



ISTITUTI SCOLASTICI “SAN FILIPPO NERI” S.R.L.

Indirizzo Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA, 53, CAP 36100

Indirizzo PEC sepavicenzasrl@pec.it; Numero REA VI – 383220; Codice fiscale 04153800240

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V TL

Indirizzo: Trasporti e Logistica
Opzione: Conduzione del Mezzo Aereo

Coordinatore di Classe: prof. Carlo Slaviero
Anno Scolastico 2024/2025

INDICE

1	DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	p. 3
2	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	p. 3
2.1	Elementi dell'Offerta Formativa	p. 3
2.2	Elementi caratterizzanti il Piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.	p. 3
2.3	Caratteri specifici dell'indirizzo	p. 4
2.4	Profilo delle abilità e delle competenze	p. 4
2.5	Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)	p. 5
3	DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE	p. 5
3.1	Composizione del Consiglio di Classe	p. 5
3.2	Continuità docenti	p. 6
3.3	Composizione e storia della classe	p. 7
4	AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	p. 7
5	INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	p. 8
5.1	Metodologie e strategie didattiche	p. 8
5.2	Educazione civica	p. 9
6	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	p. 11
7	PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)	p. 14
8	ATTIVITÀ E PROGETTI	p. 15
8.1	Attività di recupero e potenziamento	p. 15
8.2	Attività extracurricolari svolte	p. 15
9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 17
10	ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	p. 17
	Atto di approvazione della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative	p. 18
	Atto di approvazione del Consiglio di Classe	p. 19

INDICE DEGLI ALLEGATI

- n. 10 relazioni finali e programmazioni delle/i singole/i docenti;
- n. 1 programmazione educazione civica;
- Criteri di valutazione: criteri di valutazione comuni, protocollo valutazione BES, criteri di valutazione del comportamento;
- Griglie di valutazione: griglie di valutazione delle singole discipline, griglia di valutazione educazione civica, griglia per il colloquio orale, griglie di valutazione correzione simulazioni prima prova, griglie di valutazione correzione simulazioni seconda prova, proposte griglie per BES;
- n. 2 simulazioni Prima Prova Esame di Stato;
- n. 2 simulazioni Seconda Prova Esame di Stato.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Gli Istituti Scolastici “San Filippo Neri” sono il risultato del rinnovamento, iniziato con l’anno scolastico 2018/2019, dei precedenti Istituti Scolastici “Card. Cesare Baronio” di Vicenza, fondati nel 1989.

La scuola era inizialmente dedicata al cardinal Cesare Baronio, uomo di grande cultura nato a Sora il 30 ottobre 1538. Giunto a Roma ventenne, dopo aver compiuto gli studi, entrò a fianco di San Filippo Neri in quel movimento di riforma che poi si chiamerà Congregazione dell’Oratorio. Fu anche preposto dell’Oratorio di Roma, vivente san Filippo, e più volte indicato come possibile Papa. Uomo di ampia cultura, è ricordato soprattutto per l’ideazione e la realizzazione dei primi dodici volumi degli *Annales Ecclesiastici*, la prima vera opera che racconta la storia del cristianesimo dalle origini al 1198.

Dall’anno scolastico 2018/2019, l’Istituto è gestito dalla società San Filippo Neri, che, per rimarcare la continuità con la gestione precedente, ha scelto il nome del fondatore della Congregazione dell’Oratorio. In linea con gli ideali costitutivi della scuola, la nuova società persegue gli stessi obiettivi di eccellenza e di alta formazione che hanno caratterizzato la scuola fin dalla sua fondazione. L’obiettivo guida dell’Istituto è la realizzazione, in tutti gli indirizzi, di un elevato livello di maturazione culturale e formativa in cui si fondono insieme i contributi e i valori provenienti dalla ricchezza della cultura umanistica, dell’ampliamento della conoscenza associata al contatto con culture straniere, dalla chiarezza concettuale e dal rigore metodologico delle discipline tecnico scientifiche, dalla correlazione tra sapere tecnico e operare efficace che deve caratterizzare un cosciente uso della tecnologia attuale.

La scuola si impegna a formare l’uomo in cui tutti i valori umani trovano realizzazione e piena unità in una preparazione globale basata sulla conoscenza sulle abilità e sulle competenze. La ricerca di valori positivi unita al desiderio delle famiglie di far vivere i propri figli in uno spazio educativo costruttivo, trovano riscontri in una scuola che non offre solo formazione intellettuale, ma pone i giovani al centro dell’interesse, e degli interventi di educazione di istruzione e di formazione.

Dall’inizio dell’anno scolastico 2021/2022, l’Istituto si è avviato verso una nuova fase della sua storia trasferendosi in una nuova sede, dotata di ambienti e attrezzature all’avanguardia per incontrare le esigenze di una scuola sempre in divenire, al passo con i tempi e proiettata verso il futuro.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICULUM

2.1 Elementi dell’Offerta Formativa

Annualmente, il Collegio Docenti si propone come obiettivo formativo-educativo quello di motivare le studentesse e gli studenti:

- allo studio;
- all’impegno;
- all’approfondimento costante di tutte le materie;
- alla frequenza regolare delle lezioni.

2.2 Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto

- parità ed imparzialità;
- partecipazione;
- libertà d’insegnamento;
- aggiornamento;
- accoglienza ed orientamento;
- benessere a scuola;
- inserimento delle/gli alunne/i diversamente abili.

2.3 Caratteri specifici dell'indirizzo

L'istituto Tecnico Trasporti e Logistica svolge da anni la propria attività di formazione per i giovani che intendono occuparsi del settore aeronautico, in particolare nell'ambiente di lavoro riguardante i seguenti settori:

- Pilotaggio degli aeroplani ad ala fissa e ad ala rotante;
- Controllo del traffico aereo;
- Servizio meteorologico;
- Manutenzione degli aeroplani;
- Attività aeroportuali connesse con la movimentazione degli aeroplani.

Il diploma conseguito frequentando l'indirizzo Trasporti e Logistica, permette alle studentesse e agli studenti:

- L'immediato inserimento nel mondo del lavoro;
- La prosecuzione degli studi presso qualsiasi facoltà universitaria.

2.4 Profilo delle abilità e delle competenze

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione;
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni;
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;

- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

2.5 Profilo professionale in uscita (Istituto Tecnico Trasporti e Logistica)

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in aziende del settore del trasporto aereo, dell'industria aeronautica, della logistica e in strutture portuali, aeroportuali ed intermodali, con ruoli quali:

- tecnico per la gestione del traffico aereo in aziende aeroportuali;
- tecnico per i servizi di assistenza aeroportuali;
- tecnico per i servizi di assistenza alla navigazione aerea;
- operatore per i servizi meteorologici della navigazione aerea;
- tecnico per la manutenzione dell'aeromobile;
- tecnico per la gestione del magazzino e per l'organizzazione della spedizione di merci in aziende e società di servizi logistici.

Inoltre, può accedere, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, e previa formazione tecnica, a:

- professioni certificate nel trasporto aereo (piloti, controllo del traffico aereo, manutentori, operatori meteorologici)

Alcune delle suddette attività possono essere svolte dopo aver frequentato gli appositi corsi di formazione e di specializzazione necessari e, in alcuni casi, dopo aver superato gli esami teorici e pratici richiesti. [Fonte: *Supplemento Europass al Certificato per gli Istituti Tecnici*]

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

NOME E COGNOME	RUOLO	DISCIPLINA/E	ORE
Cristina Bonato	Docente	Elettrotecnica, elettronica e automazione	3
Valentina Casarotto	Docente	Scienze motorie e sportive	2
Flavio Danielis	Docente	Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	8
Nicolò Gobbi	Docente	Lingua inglese	3
Roberto Manfrè	Docente	Religione cattolica	1
Tiziano Veller Elisabetta Marcante	Docente	Diritto ed economia	2
Alfredo Nazi Paolo Pallaro	Docente	Meccanica e Macchine	4
Carlo Slaviero	Coordinatore di classe e segretario	Matematica	3
Melissa Uva	Docente	Lingua e letteratura italiana	4
		Storia	2

3.2 Continuità docenti

DISCIPLINA	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Lingua e letteratura italiana	Melissa Uva	Melissa Uva	Melissa Uva
Lingua inglese	Benedetta Costanza Bedin	Nicolò Gobbi	Nicolò Gobbi
Matematica	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero
Complementi di matematica	Carlo Slaviero	Carlo Slaviero	-
Storia	Micaela Maitilasso	Melissa Uva	Melissa Uva
Diritto ed economia	Tiziano Veller	Tiziano Veller Elisabetta Marcante	Tiziano Veller Elisabetta Marcante
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo	Mauro Troncia	Mauro Troncia	Flavio Danielis
Meccanica e macchine	Vincenzo Russo	Vincenzo Russo	Alfredo Nazi Paolo Pallaro
Elettrotecnica, elettronica e automazione	Federico Sartori	Lorenzo Ruzza	Cristina Bonato
Logistica	Flavio Danielis	Flavio Danielis	-
Scienze motorie e sportive	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto	Valentina Casarotto
Religione cattolica	Luca Trentin	Roberto Manfrè	Roberto Manfrè

3.3 Composizione e storia della classe

La classe attuale si compone di otto studenti: 2 femmine e 6 maschi.

All'inizio della classe terza gli studenti erano cinque; in quarta sono diventati sei dopo l'inserimento di una nuova studentessa a seguito di Esame di Idoneità.

Attualmente, in quinta, la classe ha acquisito altri due alunni: uno a seguito di Esami di Idoneità; l'altro ripetente.

Il gruppo classe si presenta affiatato e coeso. Nel corso del triennio si è venuto a creare un forte legame tra gli studenti che si è consolidato anche al di fuori della scuola in attività e momenti di aggregazione condivisi. Si sono realizzate situazioni di forte collaborazione tra gli alunni e non sono mai mancati gesti di attenzione e di aiuto nei confronti degli studenti con maggiori difficoltà.

I livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti non sono sempre stati omogenei. Tuttavia, anche grazie ad una crescita e ad una maturazione personale, la maggior parte degli alunni ha dimostrato una crescente consapevolezza del proprio percorso scolastico, partecipando e portando un contributo costante all'evoluzione della classe.

La presenza media è stata molto assidua nell'arco del triennio.

Il comportamento è sempre stato corretto e rispettoso nei confronti dei compagni, delle/dei docenti e del personale scolastico. La classe si è dimostrata in più occasioni molto partecipativa, agevolando con questo atteggiamento un dialogo educativo proficuo.

Osservazioni generali sul percorso formativo e livelli generali raggiunti

Nel corso del triennio, il profitto è stato mediamente soddisfacente; nella fattispecie: più che sufficiente per un gruppo di alunni e molto buono per un altro gruppo, con situazioni di eccellenza. Complessivamente, il gruppo classe è variegato nelle capacità e nell'impegno ma, come anticipato, mediamente raggiunge un buon livello.

Per motivazione ed impegno, nonostante l'eterogeneità della classe, il gruppo ha dimostrato generalmente un atteggiamento positivo e propositivo, apprezzato dai docenti. Ciò ha permesso, in molte materie, di sviluppare i programmi didattici nella loro completezza e di dedicare spazio ad alcuni approfondimenti.

Se non sempre è stato possibile garantire continuità nel corpo docente durante il triennio, la maggioranza delle/degli insegnanti ha avuto la possibilità di seguire l'evoluzione e la maturazione degli alunni dal terzo anno. Questo ha sicuramente dato stabilità e continuità al percorso, e si è potuto creare un dialogo con la classe.

4. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il nostro Istituto attiva progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'inclusione reale degli alunni con disabilità. L'inclusione si realizza attraverso percorsi che mirano alla maturazione di esperienze significative, sia nell'apprendere che nel socializzare, all'ampliamento delle capacità comunicative anche con specifici ausili, all'acquisizione di competenze e abilità che favoriscano l'autonomia attraverso sostegni educativi adeguati alle caratteristiche, alle difficoltà e ai bisogni educativi specifici degli alunni. Partendo da questi presupposti, potranno essere proposti corsi di aggiornamento per i docenti, aperti anche ai genitori.

Inclusione e differenziazione

La scuola predispose varie attività per realizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo dei pari e nell'intera comunità scolastica. Queste risultano efficaci, in quanto sviluppano e potenziano l'interazione e le abilità sociali e relazionali. I docenti curricolari utilizzano metodologie didattiche inclusive quali il cooperative learning, il peer tutoring ed il problem solving. Tali strategie didattiche inclusive risultano efficaci a far raggiungere a tutti gli alunni il maggior grado di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze. In relazione all'efficacia degli interventi didattici posti in essere, viene monitorato in maniera costante il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati. La scuola predispose l'attivazione di piani didattici personalizzati per venire incontro alle esigenze speciali degli alunni con BES. In tali piani vengono precisate le motivazioni didattiche e pedagogiche che hanno indotto i docenti a valutare gli alunni come BES, gli obiettivi previsti, ma soprattutto le metodologie personalizzate da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il PDP viene modificato ed aggiornato durante l'anno scolastico, in relazione all'andamento del percorso di apprendimento dell'alunno. In seguito ad osservazione e monitoraggio del suddetto percorso, vengono adeguate le strategie didattiche, al fine di raggiungere gli obiettivi predefiniti. In merito alle difficoltà di apprendimento si riscontrano maggiori problematiche per gli alunni del biennio nelle discipline di base e per quelli del triennio nelle discipline di indirizzo. L'attività di recupero si attua costantemente durante il normale lavoro

curricolare durante l'anno scolastico, mentre dopo il pentamestre si attivano corsi di recupero. Gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono ad essere terreno di applicazione di nuove e più efficaci modalità didattiche e si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro. Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro (eccellenze): ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, bensì diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli. Recupero, potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa sono organizzati con attività motivanti. La valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con difficoltà viene fatta nel curricolare durante l'anno e con esami per il saldo del debito a fine anno.

Nell'attività didattica sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

- Lezioni frontali partecipate condotte con metodo democratico;
- *Brain storming* e attività di apprendimento cooperativo;
- Attività di laboratorio;
- Attività di *learning by doing* e *problem solving*;
- Flipped classroom;
- Strumenti per la Didattica digitale integrata: piattaforma Google Meet per le video lezioni, lezioni in modalità sincrona e asincrona, applicazioni del registro elettronico, applicazioni Google Suite (Gmail, Google Classroom, Google Drive, Documenti, Fogli, Moduli).

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle relazioni finali delle singole discipline.

Queste attività hanno favorito l'inclusione a tutti i livelli.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

Le/i docenti di tutte le discipline per lo svolgimento dell'attività didattica e formativa hanno fatto ricorso alle seguenti modalità di lavoro:

lezione frontale, lezione circolare o partecipata, lavoro di gruppo, discussione guidata, simulazione tipologie delle prove degli Esami di Stato, conferenze, problem solving, metodo induttivo e deduttivo, laboratori, apprendimento cooperativo, attività di brain storming, learning by doing, problem solving, e flipped classroom.

Mezzi e spazi

libri di testo, altri testi (dispense, riviste, quotidiani di informazione, ecc.), lavagna tradizionale, sussidi audiovisivi o multimediali, proiettore, laboratori, biblioteche, palestre.

Altri strumenti scelti dal/la docente: App della Suite di Google: Google Classroom, Google Documenti, Google Moduli; sms, WhatsApp e colloqui telefonici quando ritenuto necessario.

Interventi ai fini dell'inclusione e della personalizzazione dei percorsi:

L'Istituto propone a tutti le/gli alunne/i, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

- Rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- Individualizzazione e personalizzazione degli interventi;
- Sostegno allo studio;
- Coordinamento e flessibilità degli interventi.

Per le/gli alunne/i BES e DSA, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento.

Per ulteriori informazioni sulle metodologie e strategie didattiche utilizzate, si rimanda alle schede informative sulle singole discipline.

5.2 Educazione civica

Introduzione

La legge n. 92 del 2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione con la conseguente necessità di aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico in contitolarità dei docenti individuati sulla base dei contenuti del curriculum.

Le Linee Guida contenute nell'allegato A della presente legge si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.**

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.**

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- **Cittadinanza digitale.**

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Disposizioni generali

Si è scelto di elaborare per ciascuna classe un'UdA (Unità di Apprendimento) trasversale di Educazione civica che si concentri su un unico nucleo concettuale di quelli previsti dall'allegato A della legge n. 92 del 2019. Le singole UdA sono state elaborate dai docenti del Consiglio di classe, con l'intenzione di offrire un approfondimento interdisciplinare più ampio di ogni nucleo tematico e di perseguire ogni anno obiettivi diversi in termini di conoscenze e di competenze. A termine del triennio, infatti, le alunne e gli alunni avranno trattato interdisciplinarmente tutti e tre i nuclei: sviluppo sostenibile nella classe terza, cittadinanza digitale nella classe quarta e costituzione nella classe quinta. Per l'anno scolastico 2024/2025 si è stabilita la seguente programmazione:

CLASSE 5TL – Istituto tecnico trasporti e logistica:

UdA interdisciplinare a partire dal nucleo di Costituzione - *Cittadinanza come lavoro, dignità, legalità e responsabilità (33 ore)*.

Obiettivi generali per il triennio

- Conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione.
- Conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese.
- Saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei.
- Conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa; saper identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione; comprendere l'importanza di salvaguardare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati etc.
- Conoscere la situazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa per maturare una scelta consapevole del proprio percorso di studi universitario/ attività lavorativa.
- Maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui.
- Maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili.
- Maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela.
- Accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e ambientali del territorio nazionale, europeo e mondiale.
- Comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabili.
- Maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona.
- Comprendere la necessità di un'interazione profonda tra saperi umanistici e scientifici, teorici e pratici per la salvaguardia della persona e la realizzazione di obiettivi duraturi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva, nell'educazione stradale, nel lavoro di squadra.
- Saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità significativi in maniera consapevole, argomentata e in una prospettiva pluralista.
- Saper individuare collegamenti e nessi multi- e interdisciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti.

Valutazione

La valutazione e il monitoraggio dei risultati raggiunti potranno essere di tipo sia formativo sia sommativo. La valutazione, a discrezione dei docenti, potrà avvenire utilizzando diversi strumenti:

- colloquio;
- attività di produzione orale: analisi, sintesi, questionari, valutazioni, discussioni, commenti, interventi;
- attività di produzione scritta: saggi, esercizi, commenti, riflessioni, relazioni, questionari, analisi testuali, libere interpretazioni, interpretazioni secondo specifiche consegne, articoli in forma di saggio;
- prove oggettive: vero/falso, a scelta multipla, a risposta singola, integrazione o completamento, corrispondenza;
- eventuale attività di produzione grafica e multimediale.

Per la valutazione globale verranno presi in considerazione anche l'interesse; la motivazione; la partecipazione all'attività didattica (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche, orali e scritte, programmate); l'impegno; il progresso rispetto alla situazione di partenza; il metodo di studio; le conoscenze acquisite; le abilità acquisite; le competenze acquisite; l'eventuale produttività creativa.

Le singole prove, sia scritte che orali, verranno valutate utilizzando le griglie di valutazione presenti nelle programmazioni dipartimentali delle varie discipline.

Si precisa che le griglie valutative delle prove di produzione scritta potranno essere aggiustate o parzialmente modificate, nel corso dell'attività didattica, a seconda delle esigenze della specifica verifica. Il voto finale, in decimi, sarà unico ed annuale, concordato da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Metodologie

Si prediligono metodologie didattiche attive quali il dibattito, il *circle-time*, il commento guidato di testi di approfondimento, il *cooperative-learning*, la didattica per progetti e l'*out-door training*.

Programmazione di classe

L'UdA di educazione civica, in cui sono riportate le discipline coinvolte, le attività previste e il periodo di svolgimento, nonché le conoscenze e gli obiettivi specifici, sono allegate al presente documento e riportate nelle programmazioni delle/i singole/i docenti.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Elementi da inserire nella Progettazione PCTO (desunti dal PTOF)

Bisogna tener conto di tre aspetti importanti:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'Istituto
- le scelte e le priorità della scuola espresse nel PTOF
- diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali) data anche la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

La progettazione dei PCTO deve quindi essere inserita nel PTOF, fondarsi sul Patto educativo di corresponsabilità, ed essere coerente con l'orientamento della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti (decreto 195 del 3 novembre 2017).

Gli elementi che non sono variati rispetto a quelli presenti nella normativa precedente riguardano:

- Natura delle strutture ospitanti (enti, associazioni, imprese.) anche se non è più vincolante svolgere le attività al di fuori della scuola
- Requisiti delle strutture ospitanti che devono possedere capacità strutturali, tecnologiche e organizzative

- Riferimento alla legge 81 sulla sicurezza e alla rilevazione per la valutazione dei rischi
- Formazione sulla sicurezza degli studenti, con la possibilità di svolgerla direttamente sulla piattaforma
- Funzioni del tutor scolastico e del tutor aziendale
- Ruolo della convenzione e del patto formativo
- Responsabilità dell'istituzione scolastica dei percorsi
- Importanza della coprogettazione da parte della scuola e della struttura ospitante
- Ruolo dei PCTO in riferimento al raggiungimento del monte ore della frequenza scolastica
- Ruolo dei PCTO nell'EDS (cfr. decreto 62/2017, Ordinanza Ministeriale 205/2019, decreto ministeriale 37/2019)
- Modalità di realizzazione dei percorsi (singolarmente o a gruppi, in Italia o all'estero, in periodi scolastici o di sospensione delle attività)
- Valutazione
- Ruolo della certificazione delle competenze per lo studente e per la scuola
- Risorse finanziarie rimodulate sul nuovo monte ore (Legge di bilancio 2019), con la loro erogazione al 8/12 e al 4/12 dell'anno successivo
- spese ammissibili

Tra le novità previste dai nuovi percorsi:

- organizzarli preferibilmente nel periodo dello svolgimento delle lezioni anche se rimane possibile lo svolgimento in periodi di sospensione delle attività didattiche, qualora particolari esigenze lo richiedano (per es. quando le strutture ospitanti hanno un'attività stagionale);
- l'accordo esplicito da stipulare con la struttura ospitante che deve: definire insieme all'istituzione scolastica i traguardi formativi;
- assicurare il supporto formativo ed orientativo allo studente;
- prevedere un controllo congiunto del percorso, secondo modalità condivise di rilevazione e valutazione dei livelli di competenza raggiunti.

La legge 145/2018 ha ridotto il monte ore per i PCTO ma in piena autonomia le scuole possono decidere per un periodo superiore.

La durata minima dei corsi da svolgersi negli ultimi tre anni di ciclo scolastico sarà così ridistribuita:

- **210** ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- **150** ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- **90** ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

È prevista inoltre la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi.

La funzione del Tutor: rimane nei PCTO una presenza indispensabile per la riuscita soddisfacente dei percorsi. Ci sarà un Tutor interno, scelto dall'istituzione scolastica, in possesso dei titoli specifici e un Tutor formativo esterno, nel caso gli studenti dovessero svolgere il loro percorso in strutture ospitanti. Il lavoro dei tutor si svolgerà in perfetta sintonia e interazione, i due si confronteranno e guideranno lo studente durante il suo percorso.

Compiti del Tutor interno:

- elabora il percorso formativo personalizzato insieme al Tutor esterno;
- assiste e guida lo studente nel suo percorso e ne verifica il giusto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto nel quale avviene il processo di apprendimento;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità;
- osserva, comunica e valorizza obiettivi e competenze acquisite;
- promuove l'attività di valutazione dello studente sul percorso realizzato
- si relaziona con gli organi collegiali e con il dirigente scolastico.

Compiti del Tutor esterno:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività coordinandosi con le altre figure professionali presenti;
- coinvolge lo studente nella esperienza valutativa;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

La valutazione e la certificazione delle competenze

Nei PCTO risultano rilevanti la valutazione al termine del percorso e la certificazione delle competenze.

La valutazione spetta al Consiglio di classe che prende in considerazione:

- le osservazioni del tutor esterno e di quello interno se è previsto, sulla base dei criteri stabiliti in fase di progettazione;
- il processo che può essere valutato con rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale,
- i risultati che possono essere valutati con compiti di realtà, prove esperte e project-work,
- accertamento delle competenze attese, in ingresso e quelle acquisite in uscita alla fine del percorso.

La valutazione disciplinare e di comportamento dello studente continuano ad avere importanza nei PCTO.

Le principali strutture con le quali si è collaborato per far svolgere alle studentesse e agli studenti esperienze di PCTO sono state:

Enti pubblici:

- Aeronautica Militare 51° Stormo (Aeroporto di Istrana)
- Tribunale di Vicenza
- Università degli Studi di Udine
- A.R.P.A.V.

Enti privati:

- Actea Group S.r.l.
- Aeroclub Verona
- Aeroporto Paolucci di Pavullo nel Frignano
- Aeroporto di Treviso-Istrana
- Avioclub Montagnana
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)
- European Union Aviation Safety Agency (EASA)
- "Galvanin" di Malgarise Nicoletta
- Historical Aircraft Group presso aviosuperficie "Dominio di Bagnoli"
- Il Giornale di Vicenza
- Intesa San Paolo
- Sport.Vi ASD
- Università Giustino Fortunato

Formazione interna all'Istituto:

- Formazione generale dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro con il supporto di Studio Centro SicurezzaAmbiente.
- Corso di rianimazione cardiopolmonare ed utilizzo del defibrillatore semiautomatico con il supporto di LBSC Università LUM.

7. PERCORSI PER L'ORIENTAMENTO (D.M. N. 328 DEL 22 DICEMBRE 2022)

Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (adottate con D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha dato attuazione alla riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Come previsto dal D.M. "Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curriculari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (150 ore per gli istituti tecnici) per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy."

Le Linee guida introducono per studentesse e studenti delle scuole secondarie di secondo grado un nuovo strumento a supporto dell'orientamento, l'E-Portfolio, strutturato in quattro parti:

1. **Percorso di studi**, in cui sono riportate le informazioni relative al profilo scolastico presenti nel sistema informativo del Ministero;
2. **Sviluppo delle competenze**, in cui trovano documentazione le competenze sviluppate tramite attività svolte in ambito scolastico ed extrascolastico e tramite il conseguimento di certificazioni, oltre che con riferimento ai capolavori caricati;
3. **Capolavoro dello studente**, in cui le studentesse e gli studenti scelgono, per ogni anno scolastico, almeno un prodotto, di qualsiasi tipologia e realizzato in ambito scolastico o extrascolastico, attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, da essi riconosciuto criticamente come il proprio "capolavoro";
4. **Autovalutazione**, in cui le studentesse e gli studenti esprimono le proprie riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e autovalutano il livello di sviluppo raggiunto con riferimento alle otto competenze chiave europee.

Completa la struttura dell'E-Portfolio una sezione in cui sono ricompresi, in chiave orientativa, la Certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola e il Curriculum dello studente (allegato al diploma conseguito a seguito dell'esame di Stato del secondo ciclo).

Attività di Orientamento classe 5 T.L. – a.s. 2024/2025					
8 competenze chiave	Obiettivi orientativi	Attività proposte	Figure professionali coinvolte	Periodo di svolgimento	Numero ore
<ul style="list-style-type: none"> - Personale - Cittadinanza - Alfabetico/funzionale - Multilinguistica - Matematica e scientifico-tecnologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire capacità, attitudini, interessi e sviluppare competenze al fine di scegliere il 	Attività di tutoraggio e di compilazione E-portfolio	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti tutor e docenti orientatori - Insegnanti con competenze di didattica orientativa 	Intero anno	9 ore

<ul style="list-style-type: none"> - Digitale - Imprenditoriale - Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - proprio percorso di studi preferito. - Accompagnare verso il mondo del lavoro attraverso la progressiva costruzione di un vero e proprio curriculum. 	Uscita didattica al Job&Orienta	- Docenti tutor e docente orientatore	Trimestre	6 ore
		Convegno "Giovani e futuro. Tra Paura e Speranza".	- Formatori esterni	Trimestre	6 ore
		Attività di orientamento organizzata da "Veneto Lavoro"	- Docenti tutor e docente orientatore - Formatori esterni	Trimestre/ Pentamestre	5 ore
		Incontro "Il talent porta lontano"	- Formatori esterni	Pentamestre	4 ore

8. ATTIVITÀ E PROGETTI

8.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero degli apprendimenti si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale e del recupero in itinere. È stato assegnato un maggior numero di compiti per casa e di argomenti di approfondimento agli alunni insufficienti o interessati a migliorare il loro profitto. La risposta a questo tipo di stimoli si è dimostrata omogenea. La verifica degli apprendimenti si è svolta entro i termini stabiliti o in itinere.

8.2 Attività extracurricolari svolte

2022/2023		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	23 dicembre 2022	- incontro di presentazione dell'organizzazione "Satyagraha" onlus.
	4 novembre 2022 27 gennaio 2023	- Forum sulla sicurezza stradale. - Incontro con Emanuele Padoan, giocatore del Vicenza Calcio Amputati.
Corsi specifici	Aprile-maggio 2023	- Progetto Brevetto Drone A1-A3.
Viaggi d'istruzione, visite guidate e attività specifiche dell'indirizzo	8-10 novembre 2022 2 febbraio 2023 28-30 marzo 2023	- Visita al Parlamento Europeo a Bruxelles. - Uscita didattica all'aeroporto di Trento. - Viaggio di istruzione a Roma in occasione del centenario dell'Aeronautica Militare: visita al Villaggio Air Force Experience, visita alla sede dell'Agenzia Nazionale Sicurezza al Volo, visita del centro storico e dei principali monumenti della città.
	9 maggio 2023 8 giugno 2023	- Uscita didattica all'aeroporto di Istrana. - Volo in elicottero sopra la città di Vicenza.
Attività sportive	Ottobre-novembre 2022 23 febbraio 2023	- Corso di pallamano. - Partecipazione alle Giornate dello Sport presso il centro sportivo Spark.

	Aprile-maggio 2023 3-5 maggio 2023	<ul style="list-style-type: none"> - Corso di Padel - Partecipazione all'evento Beach&Volley School a Bibione
--	---------------------------------------	---

2023/2024		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Convegni e conferenze	31 ottobre 2023	- Iniziativa "Agenda sostenibile" presso la Fiera di Vicenza.
	23 novembre 2023	- Visione del docufilm "L'amore rubato" per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
	18 gennaio 2024	- Incontro con il personale del Comando Scuola 3 [^] Regione Aerea per la presentazione dei concorsi dell'Aeronautica Militare.
Attività specifiche di orientamento	24 novembre 2023	- Partecipazione ai programmi di orientamento di JOB&Orienta presso gli spazi espositivi della Fiera di Verona.
	16-25 gennaio 2024	- Percorso di orientamento a cura dell'Università degli Studi di Padova.
Altre attività	Febbraio-aprile 2024	- Corso in preparazione all'Esame di Certificazione della lingua inglese, livello C1.
Viaggi d'istruzione e visite guidate	8-11 aprile 2024	- Viaggio d'istruzione in Sicilia: visita della zona sudorientale dell'isola e, nello specifico, delle città di Noto, Siracusa, Ragusa, Modica e Catania.
Attività sportive	1-20 dicembre 2023	- Corso di rugby.
	21 dicembre 2023	- Torneo di calcetto interistituto.
	16 febbraio 2024	- Partecipazione alle Giornate dello Sport: conferenza.
	22 febbraio 2024	- Partecipazione alle Giornate dello Sport presso la struttura Hyperspace Parks di Verona.

2024/2025		
TIPOLOGIA	DATA O PERIODO	ATTIVITÀ
Prove comuni	24-27 marzo 2025	- Prove Invalsi.
	Trimestre e pentamestre	- Le simulazioni per l'Esame di Stato sono riportate al paragrafo 10.
Convegni e conferenze	19 novembre 2024	- Partecipazione convegno "Giovani e futuro. Tra paura e Speranza".
	15 gennaio 2025	- Incontro con team Comando Scuole CSAM
	04 febbraio 2025	- Partecipazione convegno "Il talento porta lontano" organizzato da Confindustria.
	07 marzo 2025	- Incontro "Il mondo del volontariato giovanile" a cura del gruppo "Giovani di Vicenza".
	04 aprile 2025	- Convegno "Oltre il cielo, il futuro dello spazio"
Attività specifiche di orientamento	13 novembre 2024	- Visita didattica presso ARPAV di Vicenza
	12 marzo 2025	- Visita presso l'Aeroporto di Venezia Tessera
	22 marzo 2025	- Visita Stabilimento Leonardo di Tessera (VE)
Altre attività	febbraio - maggio 2025	- Corso in preparazione all'Esame di Certificazione della lingua inglese

Viaggi d'istruzione e visite guidate	17-20 febbraio 2025	- Viaggio d'istruzione a Napoli: "percorso sulla legalità e visita ai principali monumenti del centro storico della città".
Attività sportive	22 settembre 2024 19 dicembre 2024 gennaio-febbraio 2025 11 febbraio 2025 13 marzo 2025 14 marzo 2025	- Partecipazione all'evento "Piramidi Sport Village" - Torneo di calcetto interistituto. - Progetto Palestra 268R - Campionati studenteschi "corsa campestre" - Partecipazione alle Giornate dello Sport presso la struttura Hyperspace Parks di Verona. - Partecipazione alle Giornate dello Sport: ciclo di conferenze ("Il ruolo del mental coach e proposte pratiche"; "La chiave per il successo")

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che integra gli aspetti dell'apprendimento dei contenuti e di sviluppo delle competenze disciplinari. Essa si fonda su prove di verifica scritta, orale o pratica, secondo il numero minimo e la tipologia definita da ogni dipartimento di materia e riferite agli obiettivi del processo di insegnamento/apprendimento: conoscenze, abilità e competenze di ogni disciplina. Il Collegio dei docenti ha deliberato che sia possibile predisporre nel corso dell'anno prove scritte anche per quelle discipline tuttora classificate come materie orali. Il voto finale tiene inoltre conto anche degli scostamenti positivi rispetto alla situazione di partenza di ogni alunno. Tutte le valutazioni sono espresse con voti interi da 1 a 10, secondo la vigente normativa. I periodi valutativi sono due: trimestre e pentamestre. I criteri di valutazione sono allegati al presente documento.

10. ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Sulla base delle ordinanze ministeriali, l'Esame di Stato consisterà in due prove scritte, entrambe predisposte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e una prova orale in cui allo studente verrà chiesto di articolare un percorso tra le discipline, i cui programmi sono inseriti nel presente documento, partendo da uno spunto scelto la mattina stessa dalla commissione.

Durante l'anno scolastico si sono svolte le seguenti simulazioni:

Data	Simulazione
13 dicembre 2024	Simulazione prima prova scritta
10 febbraio 2025	Simulazione seconda prova scritta
28 aprile 2025	Simulazione seconda prova scritta
09 maggio 2025	(in programma) Simulazione prima prova scritta
05 giugno 2025	Simulazione colloquio orale

Vicenza, 8 maggio 2025

Il coordinatore di Classe
Prof. Carlo Slaviero

ATTO DI APPROVAZIONE

DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

Classe: 5[^] ISTITUTO TECNICO TRASPORTI E LOGISTICA
Anno scolastico: 2024/2025

Oggetto: Atto di approvazione

Approvo la pubblicazione del DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE 5[^]TL DELL'ANNO SCOLASTICO 2024/2025

La coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Prof.ssa Carmen Ancetti

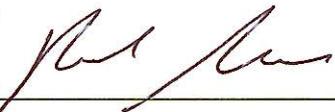
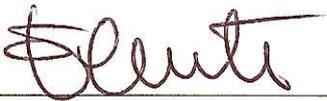
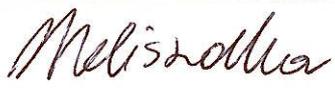


ATTO DI APPROVAZIONE

DELLA CONSIGLIO DI CLASSE

In data 8 maggio 2025, alle ore 15:30, le/gli insegnanti sottoelencate/i, facenti parte del Consiglio della classe 5[^]TL degli Istituti Scolastici San Filippo Neri di Vicenza, approvano all'unanimità il:

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V TL

NOME E COGNOME	DISCIPLINA/E	Firma
Cristina Bonato	<i>Elettrotecnica, elettronica e automazione</i>	
Valentina Casarotto	<i>Scienze motorie e sportive</i>	
Flavio Danielis	<i>Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo</i>	
Nicolò Gobbi	<i>Lingua inglese</i>	
Roberto Manfrè	<i>Religione cattolica</i>	
Elisabetta Marcante	<i>Diritto ed economia</i>	
Paolo Pallaro	<i>Meccanica e Macchine</i>	
Carlo Slaviero	<i>Matematica</i>	
Melissa Uva	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	

Vicenza, 8 maggio 2025

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Cristina Bonato
SULLA CLASSE: 5^{TL}

MATERIA: Elettrotecnica, elettronica e automazione

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è costituita da otto studenti, sei ragazzi e due ragazze. Il gruppo si presenta molto affiatato e coeso. Il comportamento è stato corretto e rispettoso nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale tutto della scuola.

L'interesse nei confronti della materia è in media buono, come l'attenzione durante il lavoro in classe.

Ho creato un buon rapporto e ottimo dialogo con tutti gli studenti della classe.

I livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti non sono omogenei, tuttavia riscontro in media buoni risultati e risultati eccellenti per alcuni studenti, la cui motivazione personale è particolarmente forte.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Obiettivo principale è quello di motivare gli studenti:

- allo studio;
- all'impegno;
- all'approfondimento costante della materia;
- alla regolare delle lezioni.

3. CONOSCENZE

Conoscere la descrizione dei segnali e analizzarli nel dominio del tempo e nel dominio della frequenza.

Conoscere le principali caratteristiche di un segnale audio, video e dati. Conoscere la struttura di un telefono e di un interfono.

Conoscere l'interdipendenza tra un campo magnetico e campo elettrico variabili nel tempo.

Conoscere le basi della teoria delle linee.

Conoscere i meccanismi di propagazione delle onde elettromagnetiche nello spazio.

Conoscere il sistema di telecomunicazione via radio e il relativo schema a blocchi.

Conoscere le antenne e i relativi parametri principali.

3. COMPETENZE:

Conoscere i segnali analogici e digitali.

Conoscere le modalità di analisi nel dominio del tempo e della frequenza.

Descrivere le equazioni di Maxwell.

Conoscere le caratteristiche dei segnali audio video e dati.

Conoscere le tecnologie di funzionamento dei microfoni.

Conoscere il comportamento di una linea adattata.

Conoscere i fenomeni di attenuazione dello spazio libero.

Conoscere le antenne e i loro Parametri.

4. ABILITÀ

Avere chiari tutti i concetti studiati e saperli esporre con precisione.

5. METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali partecipate con metodo democratico;
Attività di apprendimento cooperativo;
Uscite didattiche:
Aeroporto di Tesserà Venezia;
Leonardo – Finmeccanica Divisione Elicotteri e Velivoli. Tesserà Venezia.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato: ONELIO BERTAZIOLI
CORSO DI TELECOMUNICAZIONI
EDITORE ZANICHELLI

Strumenti accessori adottati:

Materiale integrativo reperito in rete.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

Agenda del registro elettronico (strumento obbligatorio).

E-mail

7. VERIFICA E VALUTAZIONI

Tre interrogazioni nel trimestre. Tre interrogazioni nel pentamestre.
Interrogazioni per il recupero dei voti negativi.

8. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Approfondimento degli argomenti non ben capiti.

9. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

TIPI DI SEGNALI E MODALITÀ DI ANALISI

Descrizione dei segnali e modalità di analisi

Analisi nel dominio del tempo

Analisi nel dominio della frequenza, fino al paragrafo 4.4

9 ore Ottobre Novembre

CARATTERISTICA DEI SEGNALI AUDIO, VIDEO E DATI SEGNALI ACUSTICI

Il suono

La percezione dei suoni

Il segnale vocale

IL MICROFONO

Il microfono a carbone

Microfoni ad elettretti e a condensatore

Parametri tipici di un microfono

15 ore Novembre

IL RICEVITORE TELEFONICO

Apparecchio telefonico analogico

Modalità e dispositivi di selezione

Telefoni multifunzione

6 ore Novembre

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

IL SEGNALE VIDEO

La trasmissione di immagini in movimento
Interallacciamento
La trasmissione di immagini a colori
Sensori CCD e CMOS
I segnali digitali
9 ore Dicembre

MEZZI TRASMISSIVI METALLICI

Mezzi trasmissivi
Portanti fisici
Coppie simmetriche intrecciate
Diafonia
Cavi coassiali
Teoria delle linee di trasmissione
Studio del comportamento di una linea adattata
Studio del comportamento di una linea disadattata
ROS e VSWR
12 ore Gennaio Febbraio

PORTANTE RADIO

Modello di un sistema di telecomunicazione via radio
Le onde elettromagnetiche
Polarizzazione di un'onda e.m.
Propagazione delle onde e.m. nello spazio libero
Intensità del campo e.m. prodotto da un'antenna isotropica
Attenuazione nello spazio libero
Propagazione delle onde e.m. in un ambiente reale
Propagazione delle radioonde e loro classificazione
Fading
12 ore Febbraio Marzo Aprile

ANTENNE

Diagramma di radiazione e solido di radiazione
Guadagno di un'antenna
3 ore Aprile Maggio

dopo il 15 maggio

PRINCIPALI TIPI DI ANTENNE

Antenne lineari, omnidirezionali, Marconi, ground plane, direttive, Yagi.
6 ore

Vicenza, 8 maggio 2025

Il/la docente
Prof./prof.ssa Cristina Bonato

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA Valentina Casarotto SULLA CLASSE 5[^]TL

Materia: Scienze Motorie e sportive

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Le ore di scienze motorie e sportive si sono svolte per 2 ore a settimana.

Il gruppo classe, fatta eccezione per un singolo caso, è formato soprattutto da alunni che vivono la dimensione motoria esclusivamente nell'ambito scolastico; essi necessitavano spesso di ripetuti stimoli per affrontare le attività proposte. Una volta introdotti, però, questi affrontavano con diligenza ed impegno le attività.

La classe, progressivamente, ha sviluppato e consolidato complessivamente qualità e abilità motorie tali da raggiungere un livello più che sufficiente e in alcuni casi buono e molto buono.

Gli studenti hanno dimostrato, nelle attività proposte, impegno e interesse; la partecipazione è stata continua.

Molto buono il comportamento e il rispetto dimostrato da ognuno sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

L'adesione ai tornei sportivi d'Istituto, ai contenuti delle "Giornate dello sport", ai progetti e ai corsi offerti è stata in generale sufficiente ed ha riguardato la quasi totalità degli alunni.

2. FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI:

L'obiettivo è stato quello di stimolare e sviluppare qualità motorie, coordinative e condizionali, tali da supportare diverse abilità motorie. Un'altra finalità è stata quella di trasmettere conoscenze teoriche e pratiche di discipline sportive individuali e di squadra mediante giochi sportivi. È stato perseguito lo sviluppo e il consolidamento dell'autocontrollo, della collaborazione, della socializzazione e del rispetto puntando ad una positiva crescita psico-motoria dell'alunno. Si è inoltre cercato di rendere ognuno cosciente delle proprie capacità facilitando una corretta cultura delle attività motorie e sportive.

Le Scienze Motorie e Sportive concorrono al conseguimento, al termine del percorso quinquennale, di risultati di apprendimento, che pongano lo studente nelle condizioni di avere consapevolezza dell'importanza rivestita dalla pratica dell'attività motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo e di manifestarla ed esercitarla in modo efficace. La programmazione costituisce il riferimento comune all'intero dipartimento di Scienze Motorie dell'Istituto, al fine di costruire una definizione dei saperi, delle competenze e delle abilità certificabili.

Il curriculum di scienze motorie fa riferimento all'acquisizione di competenze che afferiscono a quattro aree di applicazione:

1. Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

2. Sport, regole e fair play
3. Salute, benessere e prevenzione
4. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Da queste competenze essenziali, per la progettazione disciplinare, sono state proposte tre macro-competenze:

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio: il corpo in movimento nelle variabili spazio e tempo, anche in ambiente naturale, nello sviluppo delle abilità motorie e nelle modificazioni fisiologiche.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play: aspetti cognitivi, partecipativi e relazionali, sociali, tecnici, tattici, del fair play e del rispetto delle regole.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive: sicurezza e prevenzione (rispetto a sé, agli altri, agli spazi, agli oggetti), conoscenza del primo soccorso, sviluppo di stili di vita attivi per il miglioramento della salute intesa come benessere (alimentazione, igiene, pratica motoria) e conoscenza dei danni derivati dall'uso di sostanze illecite.

Le competenze non sono prescrittive, ma indicative, assunte in modo flessibile e trasversale perché coinvolgono tutte le dimensioni della persona secondo una logica di integralità e di unitarietà.

3. **CONOSCENZE:**

Il livello delle conoscenze raggiunto è più che sufficiente. Le attività inserite nel piano di lavoro annuale sono state sviluppate prevalentemente in forma pratica. Il programma è stato attuato con un processo didattico ordinato e progressivo in modo che le esperienze potessero essere gradualmente inserite su esperienze già stabili e sicure.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).

- Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura.
- Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive

- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo

4. **COMPETENZE:**

Il livello di competenze raggiunto è più che sufficiente. Le attività proposte hanno cercato di migliorare le conoscenze teoriche degli studenti e le esercitazioni hanno stimolato le

capacità motorie, presupposti fondamentali delle competenze motorie. È stato incoraggiato il corretto uso della terminologia specifica della materia.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.

- Lo studente riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.

- Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

5. **ABILITA'**:

Il livello di abilità raggiunte è più che sufficiente. Le attività e gli argomenti proposti hanno cercato di promuovere la cultura sportiva del benessere e della prevenzione, oltre che la consapevolezza del proprio corpo e del movimento. Le attività hanno coinvolto le aree affettive, cognitive e sociali.

Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio

- Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport.
- Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali.
- Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
- Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici.

Il gioco, lo sport, le regole il fair-play

- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni.
- Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra.
- Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.
- Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.

Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive

- Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni.
- Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.
- Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo.
- Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica.

- Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

L'attività pratica si è svolta presso la palestra e i campi sportivi dell'Istituto scolastico. Le proposte educative hanno tenuto conto del processo di apprendimento di ogni singolo alunno; le unità didattiche e le esercitazioni hanno rispettato il criterio della progressione didattica (dal semplice al complesso) e le leggi fisiologiche del corpo umano (corretta gestione dei carichi in relazione all'età). Le pratiche, nei vari argomenti trattati, sono state di tipo analitico e globale, idonee al grado di apprendimento degli alunni. La trasmissione delle conoscenze è stata effettuata mediante spiegazione verbale e pratica (da parte di insegnante e alunno), in modo diretto o indiretto. Le correzioni sono state applicate al singolo o al gruppo e sono state considerate situazioni di apprendimento/consolidamento di capacità e conoscenze.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:**

- Palestra dell'Istituto scolastico, aree esterne alla palestra;
- Attrezzatura sportiva;
- Strutture e impianti sportivi presso cui si sono realizzati progetti e uscite didattiche.

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI:**

La valutazione si è articolata in prove pratiche; ha tenuto presente della situazione di partenza dello studente e del miglioramento ottenuto nel corso dell'anno scolastico. La valutazione motoria si è articolata in tre sottogruppi:

1. aspetto coordinativo generale, per mezzo di prove che hanno evidenziato soprattutto il possesso di determinate abilità e di controllo del movimento;
2. aspetto tecnico – sportivo;
3. capacità condizionali, per mezzo di prove standardizzate, test motori.

La valutazione è stata determinata dalle tabelle di trasformazione del valore della prestazione in voto decimale. La valutazione, effettuata attraverso criteri oggettivi e soggettivi ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza dell'allievo e di conseguenza dei progressi o regressi raggiunti nel percorso educativo. Lo scopo della materia non è stata infatti l'exasperazione del gesto tecnico bensì quello di favorire l'acquisizione di competenze disciplinari al fine di una adeguata maturazione della sfera personale, fisica, motoria, affettiva e sociale. Per il comportamento socio-relazionale si è ricorsi alla osservazione sistematica dei singoli studenti sui seguenti aspetti: puntualità, frequenza, partecipazione alle attività proposte, interesse per le attività proposte rispetto delle regole, spirito di collaborazione con i compagni. Presenza del materiale richiesto. Si è tenuto anche conto dei contesti socio-affettivi che hanno potuto influire sul processo di apprendimento.

9. **INTERDISCIPLINARIETA':**

Durante l'anno scolastico, si è cercato di sviluppare negli alunni un atteggiamento volto a individuare collegamenti tra le diverse materie.

10. ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO:

Per il rinforzo di alcune abilità motorie ci sono stati momenti dedicati a colmare lacune e a migliorare il processo di apprendimento mediante il ricorso alla pratica individuale con correzione dell'aspetto pratico/tecnico da parte del docente. Vi sono stati altresì momenti dedicati allo sviluppo delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi. A seconda delle necessità è stata fornita assistenza al singolo e/o al gruppo mediante aiuto diretto dell'insegnante o con l'ausilio di attrezzature varie che hanno mirato ad una maggiore sensibilizzazione. È stata inoltre promossa la collaborazione tra compagni (supervisionata dal docente).

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

- Giochi e attività motorie a coppie e di gruppo per lo sviluppo della socializzazione e della collaborazione. (2 ore Settembre 2024)
- La capacità di resistenza: sviluppo, miglioramento e consolidamento della resistenza aerobica a breve e medio termine (endurance training, circuit training). Esercitazioni di corsa individuali, a coppie e di gruppo. (6 ore Settembre - Ottobre 2024)
- Mobilità articolare e stretching. (Intero anno scolastico)
- Consolidamento degli schemi motori di base e controllo segmentario del movimento tramite esercitazioni individuali e percorsi. Preatletica. (Intero anno scolastico)
- Agilità: circuiti a corpo libero e con grandi e piccoli attrezzi. (Intero anno scolastico)
- La coordinazione motoria: esercizi individuali a corpo libero e con attrezzi. (Intero anno scolastico)
- Hitball e Dodgeball. (2 ore Ottobre 2024)
- Pallamano: ripresa dei fondamentali individuali, regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita. (4 ore Ottobre - Novembre 2024)
- Padel: ripresa dei fondamentali, delle regole e dello sviluppo del gioco, torneo. (2 ore Novembre 2024)
- La capacità di forza: lavoro a carico naturale e con sovraccarico. (2 ore Ottobre 2024 e Gennaio- Febbraio 2025)
- Circuit training, circuiti PHA, esecuzione di schede di allenamento total body presso Palestra 268R. (10 ore Gennaio - Febbraio 2025)
- Principi fondamentali e movimenti di base degli sport di combattimento. (4 ore Gennaio- Febbraio 2025)
- Calcio a cinque: ripresa dei fondamentali e sviluppo situazioni di gioco. Partita e tornei. (6 ore Dicembre 2024 e Aprile 2025)
- Pallavolo: ripresa dei fondamentali, regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita e tornei. (4 ore Marzo e Giugno 2025)
- Pallacanestro: ripresa dei fondamentali, regole del gioco, sviluppo situazioni di gioco. Partita. (2 ore Maggio 2025)
- Le capacità motorie coordinative: lavoro di gruppo ed esposizione teorico-pratica. (3 ore Maggio 2025)
- Tornei d'istituto di calcio a cinque, pallavolo e padel (durante le assemblee d'Istituto)
- Partecipazione ai Campionati Studenteschi di corsa campestre per un membro della classe. (Febbraio 2025)

- Giornate dello sport: giornata formativa con l'intervento di "Performind" (il ruolo del mental coach: proposte didattiche), incontro con alcuni professionisti del mondo dello sport quali Ottavia Cestonaro (atletica leggera), Emanuele Padoan (calcio amputati), Marco Benfatto (ciclismo) e Riccardo Ditano (calcio a cinque), uscita didattica presso il centro sportivo polifunzionale "Hyperspace Trampoline Parks" di San Giovanni Lupatoto (Vr) (Marzo 2025).
- Progetto "Carcere e Scuola" in collaborazione con AIC Vicenza e CSI Vicenza: proposta formativa rivolta alle scuole superiori che mira ad approfondire il tema della legalità e della struttura carceraria. (Maggio 2025).

Vicenza, 7 maggio 2025

Il docente

Valentina Casarotto

**RELAZIONE FINALE DEL PROF Flavio DANIELIS
SULLA CLASSE: 5^{TL}**

MATERIA: Scienze della Navigazione Aerea

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è molto disciplinata unita e con un buon livello di affiatamento nelle relazioni interpersonali. In generale, ha dimostrato una ottima attitudine all'apprendimento con particolare riferimento all'acquisizione delle nozioni fondamentali ed una buona partecipazione soprattutto nell'area argomentativa di carattere aeronautico evidenziata dalle notizie stampa e dai social media. Pur tuttavia sono state rilevate delle disomogeneità del profitto che hanno contrapposto una elevata capacità di analisi sintesi ed esposizione scritta / orale da parte di alcuni elementi ad una fascia intermedia caratterizzato da una discreta partecipazione e profitto ed un terzo livello in cui le iniziali lacunose conoscenze basiche hanno parzialmente compromesso l'andamento generale del profitto.

2. FINALITÀ ED OBIETTIVI DISCIPLINARI

Nonostante la diversità dei profili di apprendimento si ritiene che l'assimilazione dei concetti fondamentali della disciplina sia stata acquisita da tutta la classe permettendo così il conseguimento degli obiettivi prefissati.

3. CONOSCENZE

Un buon livello di conoscenza è stato raggiunto nelle aree chiave solitamente richiamate nella seconda prova scritta d'esame, quali la Cartografia Aeronautica, l'altimetria e la Navigazione Tattica. Bono il profitto inerenti la strumentazione di bordo e la Navigazione, il Radar e la Meteorologia aeronautica, nonché le principali nozioni del Servizio di Traffico Aereo.

4. COMPETENZE

Gli studenti hanno evidenziato padronanza dei principali elementi caratterizzanti la corretta scelta della tipologia di rotta, il corretto computo dei parametri fondamentali, la pianificazione del volo e gli elementi di contingenza che richiedono la diversione rispetto il percorso pianificato.

5. ABILITÀ

Seppur con diverso livello di capacità, sono in grado di effettuare la corretta pianificazione di una navigazione a corto e lungo raggio, inclusiva degli aspetti cartografici, di radionavigazione, meteo e di gestione delle problematiche sul volo strumentale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

- “Scienze della Navigazione Aerea” (Vol. 1, 2, 3) di Nastro, Messina e Battiato.
- “Compendio di Navigazione Aerea” di Giangrande.
- “Formulario di Navigazione Aerea”, Danielis, Istituto Aeronautico San Filippo Neri
- Tracce delle prove scritte degli Esami di Stato 1997-2023 dal sito www.istruzione.it

Strumenti accessori adottati:

- Software di Simulazione X-Plane 11 e 12 per Boeing B 737-800
- Software di pianificazione SimBrief e Navigraph Chart
- Filmati tematici da Youtube

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio);
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- Piattaforma Google Classroom per lo scambio files
- E-mail
- Chat WhatsUp

MEZZI E MATERIALI DIDATTICI:

Gli studenti hanno usufruito di una didattica sviluppata mantenendo come riferimento di base i capitoli dei libri di testo del triennio, approfondimenti o sintesi concettuali da presentazioni PowerPoint fino ad un utilizzo ragionato del Formulario e del Compendio di Navigazione Aerea. È stato mantenuto un costante coinvolgimento con domande di verifica ed esercizi alla lavagna. Gli esercizi per casa somministrati, hanno trovato puntuali e positivi risultati principalmente tra coloro che dimostravano un elevato rendimento nella materia. Le esercitazioni pratiche di pianificazione ed inserimento dei dati di volo sulle piattaforme software hanno dato concretezza alla teoria studiata con buoni risultati complessivi. Le due simulazioni di esame sono state lo strumento con cui gli studenti hanno familiarizzato con i tempi, le difficoltà e la complessità generale della prova scritta.

7. VERIFICA E VALUTAZIONI:

Il processo di apprendimento è stato verificato attraverso interrogazioni orali, prove scritte e presentazioni di approfondimento su specifici argomenti. La parte orale tendeva a verificare la capacità di esposizione dei concetti teorici e di risoluzione di Problemi di Navigazione Aerea.

Gli elaborati scritti erano orientati ad addestrare gli studenti a risolvere problemi complessi attinenti la disciplina.

Gli elementi di valutazione, oltre al livello oggettivamente conseguito, tenevano conto di diversi elementi, quali la progressione dell'apprendimento, l'atteggiamento collaborazione dello studente, l'impegno nello studio, il grado di approfondimento dell'argomento trattato, la capacità di descrivere i procedimenti adottati, il linguaggio tecnico usato e la padronanza della lingua italiana e, parzialmente, di quella inglese.

Si è tenuto conto delle griglie di valutazione e sia dei seguenti termini valutativi, in decimi:

- (3-4) gravemente insufficiente;
- (5) insufficiente;
- (6) sufficiente;
- (7) buono;
- (8) distinto;
- (9-10) ottimo.

9. INTERDISCIPLINARITÀ:

Discipline di riferimento:

L'intrinseca natura della disciplina racchiude in sé connessioni, facilmente intuibili, con materie quali la trigonometria piana e sferica, l'inglese, la meccanica del volo e l'elettrotecnica. Tuttavia, sono stati esaminati punti di contatto anche con discipline apparentemente distanti quali la Storia facendo riferimento allo sviluppo delle mappe geografiche nel corso dei secoli, del radar quale strumento di difesa durante la II[^]GM e la conquista dello spazio e i satelliti quali elementi della Guerra Fredda. Numerosi sono stati i collegamenti con l'Educazione Civica per quanto riguarda gli aspetti legati alla Meteorologia e il cambiamento climatico.

Nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di Consiglio di Classe

Obiettivi raggiunti:

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO:

Sono state effettuate specifiche attività di rinforzo e recupero principalmente con esercizi dedicati ripetuti in classe o da svolgere per casa.

Frequenti sono stati i richiami e riepiloghi degli argomenti trattati nel biennio precedente con particolare riferimento alla cartografia aeronautica, alla navigazione tattica, alle navigazioni per lunghe distanze, ai concetti macroscopici dell'atmosfera ed agli elementi del Traffico Aereo.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA:

- Le carte di navigazione ottenute da proiezioni piane come le carte Gnomoniche e Stereografiche, lo sviluppo di proiezioni cilindriche e coniche corrette secondo Mercatore e Lambert;
- Cenni sulla pianificazione di un volo VFR: punti caratteristici di salita e discesa e problematiche inerenti il volo in rotta
- Altimetro e sue caratteristiche
- Mach/Anemometro e caratteristiche
- Cenni sulla pianificazione di un volo IFR con relativo carteggio, radioassistenze, punti di riporto, SID, STAR, APP CHART;
- Navigazione Ortodromica ed elementi caratteristici, Navigazione Lossodromica a lunga e breve distanza. Calcolo dei parametri, pro e contro di ognuna;
- Navigazione Inerziale: l'Inertial Navigation System (INS) e l'Inertial Reference Unit (IRU), differenze ed applicazioni
- Applicazioni Aeronautiche dell'Effetto Doppler
- Le tre leggi di Keplero e le tipologie di orbite satellitari
- Principio di funzionamento del GPS e principali differenze con GLONASS e GALILEO;
- Navigazione Tattica (intercettazione da base fissa, Raggio d'Azione, PNR);
- Meteorologia: lettura dei bollettini METAR e TAF e cartine SWL/M/HL. Avvisi di sicurezza SIGMET ed AIRMET e fenomeni atmosferici pericolosi per il volo;
- Radar Primario: principio di funzionamento, equazione del radar, caratteristiche applicate all'aviazione civile. Cenni sul Radar Pulse-Doppler
- Radar Secondario principio funzionamento, codici trasmessi e tipologie di modi di trasmissione
- Radar Meteo di terra e di bordo, caratteristiche e particolarità distintive di quelli di bordo
- Radar e Radio Altimetro: differenze e caratteristiche dei segnali, gli strumenti ad essi associati: GPWS;
- Cenni sulla compilazione del piano di volo;
- Evoluzione della strumentazione: dal disorientamento spaziale ai giroscopi, dall'ADI/HSI all'MFD fino all'HUD
- Cenni sull'inserimento dei dati di volo nel Flight Management System (FMS) di un velivolo moderno
- Definizione dei parametri altimetrici di temperatura e pressione
- Organizzazione degli Spazi Aerei e il servizio di Controllo del Traffico Aereo

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA:

Gli studenti sono stati accompagnati ad una visita guidata presso la sede ARPAV di Vicenza. Tra gli argomenti a carattere aeronautico, particolarmente interessanti sono state le spiegazioni inerenti il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

Il docente

Flavio DANIELIS

PROGRAMMAZIONE NAVIGAZIONE AEREA 2024/2025

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO
1	TRAFFICO AEREO	Pianificazione volo IFR, Cartine di rotta, SID, STAR, APP Plate	Febbraio - 10 ore
		Compilazione Piano di Volo	Marzo - 3 ore
		Organizzazione degli Spazi Aerei e il servizio di Controllo del Traffico Aereo	Ottobre - 6 ore
		Servizio di controllo di Area	Ottobre - 8 ore
		Cenni alle Comunicazioni in D-Link	Aprile - 2 ore
2	METEOROLOGIA AERONAUTICA	Bollettini aeronautici METAR e TAF, METREP, SPECI, SPECIAL	Novembre - 5 ore
		Carte SWLL/ML/HL	Ottobre - 6 ore
		Avvisi di sicurezza: SIGMET, AIRMET,	Novembre - 5 ore
		Altri avvisi di sicurezza: AD WRNG, WS WRNG, TAD, VAA, TCA	Dicembre - 4 ore
3	NAVIGAZIONE AEREA	Navigazione Lossodromica	Settembre - 6 ore
		Navigazione Ortodromica	Novembre - 18 ore
		Carte di navigazione	Gennaio - 15 ore
		Navigazione tattica	Marzo - 8 ore
		Navigazione Inerziale	Maggio - 6 ore
4	RADAR	Radar Primario: principio di funzionamento, equazione e caratteristiche, applicazioni.	Marzo - 8 ore
		Cenni sul Radar Pulse-Doppler	Marzo - 3 ore
		Cenni sul Radar FMCW	Aprile - 3 ore
		Radar Secondario: principio di funzionamento, Mod A e C, TCAS e Codici Pericolo	Aprile - 8 ore
		Transponder MOD A-C-S	Aprile - 4 ore
		Radar Meteo: funzionamento, caratteristiche, tipologie, impiego	Marzo - 3 ore
		Radar / Radio Altimetro: funzionamento e caratteristiche	Aprile - 6 ore
5	SATELLITI	Le 3 leggi di Keplero	Ottobre - 2 ore
		Le orbite satellitari e parametri identificativi	Maggio - 3 ore
		GPS: principio funzionamento, architettura e precisione	Maggio - 5 ore
		Sistemi GLONASS e GALILEO	Maggio - 2 ore
6	STRUMENTI	Strumenti a Capsula	Settembre - 4 ore

		Disorientamento spaziale e strumenti giroscopici	Dicembre – 6 ore
		ADI, HSI, MFD, HUD	Gennaio – 6 ore
		Inertial Navigation System (INS) e Inertial Reference Unit (IRU)	Febbraio -8 ore
		Flight Managment System (FMS) e suo impiego:	Maggio – 6 ore
7		Ripasso	Mag- Giu 15 ore

Il Docente

Flavio DANIELIS

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: NICOLÒ GOBBI
SULLA CLASSE: 5^{TL}

MATERIA: *Lingua inglese*

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe presenta due livelli distinti di preparazione: buona parte della classe ha un livello sufficiente e sa esprimere in modo semplice i concetti appresi, collegandoli alle altre discipline di indirizzo mentre una parte della classe ha una buona conoscenza della lingua inglese e sa esporre in modo appropriato e approfondito i concetti collegandoli in modo ampio puntuale con le altre materie di indirizzo.

Uno dei tre alunni con DSA ha compiuto un percorso estremamente positivo, impegnandosi nello studio e manifestando interesse per la materia e, sebbene non abbia mai utilizzato le misure compensative, ha raggiunto una padronanza molto buona della materia, soprattutto nella forma scritta mentre presenta ancora qualche difficoltà con l'espressione orale.

Si è cercato di sviluppare soprattutto la componente orale della lingua per giungere ad un'adeguata preparazione per la prova orale dell'Esame di Stato, preparazione in parte raggiunta.

C'è stata una maturazione della classe durante l'arco di due anni conclusivi in cui sono stato docente della classe. Alcuni studenti sono maturati soprattutto nel corso dell'ultimo anno scolastico, sviluppando una consapevolezza particolare delle proprie capacità e dell'impegno necessario ad affrontare in primo luogo l'Esame di Stato e, successivamente, il mondo lavorativo o universitario.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari della classe quinta sono una naturale continuazione del programma svolto in quarta e mirano alla conoscenza della terminologia base del mondo dell'aeronautica per essere in grado di parlarne in lingua inglese. Gli argomenti trattati dovrebbero essere di aiuto allo studente per muoversi non solo sul territorio nazionale ma anche all'estero essendo la necessità di comunicare in inglese, la lingua franca del mondo dell'aeronautica, intrinseca nella maggior parte delle professioni legate al volo.

3. CONOSCENZE

La classe conosce il lessico base e la grammatica necessari per le comunicazioni aeree e per muoversi nel mondo aeronautico. Il grado di conoscenza della materia differisce in modo significativo tra un alunno e l'altro, ma nel complesso il risultato è più che sufficiente.

4. COMPETENZE

Gli alunni, sia pure con livelli differenti di competenza, hanno dimostrato di essere in grado di:

- Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi al livello B1, B2, e in alcuni casi C1, del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER);
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Le competenze sono state acquisite tramite l'esercitazione prima scritta e poi orale, usando le conoscenze e abilità per la formulazione di risposte scritte e, in un secondo momento, di spiegazioni orali.

5. ABILITÀ

Le conoscenze e le competenze conseguite nella materia hanno consentito agli alunni di interagire con relativa spontaneità in brevi conversazioni su argomenti inerenti alla sfera personale, lo studio o l'ambito di microlingua in esame.

In particolare, gli studenti hanno dimostrato di:

- Saper utilizzare strategie di supporto nell'interazione orale (uso di mappe o diagrammi di flusso);
- Saper comprendere un testo orale riguardante il settore di indirizzo e saperne riportare in sintesi il contenuto;
- Saper esporre in modo chiaro i contenuti di microlingua studiati;
- Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi;
- Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi relativamente complessi, inerenti al settore di indirizzo;
- Produrre brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi utilizzando il lessico appropriato;
- Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Sono state elaborate attività di lavoro individuale e di gruppo utilizzando strumenti idonei a favorire le esperienze proposte tra cui quelle multimediali e interattive. Gli studenti sono stati guidati alla riflessione sugli usi e sugli elementi strutturali della lingua, anche nel confronto con la lingua madre, allo scopo di accrescere l'uso consapevole delle strategie comunicative e di favorire gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica.

Si è fatto quindi uso di:

- Esercizi di ascolto, con comprensione di tipo globale e dettagliata, anche finalizzati all'acquisizione di abilità fonologiche e semplici dettati;
- Interazione docente-studente e studente-studente;
- Correzione degli esercizi assegnati;
- Riflessione sulla lingua;
- Lettura di testi ed individuazione di parole e concetti chiave;
- Riassunto dei concetti chiave con l'utilizzo di schemi e tabelle per focalizzarsi sui punti essenziali e i concetti chiave;
- Redazione di brevi testi scritti su argomenti noti.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

"English in Aeronautics", Raffaele Polichetti, Raffaella Beolè, Loescher Editore, 2019.

Strumenti accessori adottati:

Sono stati utilizzati video, audio, slides e schemi per la spiegazione.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico;
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico;
- E-mail.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Compiti scritti in classe comprendente: cloze tests, domande a risposta multipla, domande a risposta aperta, listening, esercizi di completamento e di collegamento per apprendere il lessico. I compiti scritti sono stati per lo più volti all'accertamento delle conoscenze apprese.

Interrogazioni per la valutazione delle competenze e delle abilità acquisite.
La valutazione ha seguito le griglie concordate dal dipartimento linguistico e riportate di seguito.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo; meccanica e macchine; elettronica, elettrotecnica e automazione; diritto ed economia.

Tematiche o nuclei tematici individuati in sede d'incontri per materie e di consiglio di classe svolti:

Terminologia tecnica delle parti principali dell'aeroplano, dei motori e del mondo dell'aeronautica (ICAO, spazio aereo, sicurezza, aeroporti, tipi di navigazione aerea...).

Obiettivi raggiunti:

Gli obiettivi raggiunti possono essere desunti dalle sezioni "CONOSCENZE", "COMPETENZE" e "ABILITÀ" di questa relazione.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non sono stati svolti corsi di recupero che si è svolto per lo più in itinere.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO	ORE
1	Revision: The parts of the airplane	Aircraft design and structure	Settembre	3
		Lifting and stability surfaces		
		Control surfaces		
		Fuselage		
		Landing gear		
2	The world of aviation	The Chicago Convention and ICAO	Settembre	1
		Airspace and the Freedoms of the air	Ottobre	3
		Classes of services	Ottobre	1
		Safety in aviation communication	Ottobre	2
3	On the ground	Airports and Three-letter airport codes	Ottobre	3
		Runways and taxiways	Ottobre	1
		The control tower	Novembre	2
4	In flight	Visual flight navigation - VFR	Dicembre	3
		Radio navigation – IFR	Dicembre	2
		The radar	Dicembre/gennaio	2
		The traffic alert and collision avoidance system – TCAS	Gennaio	2
5	On board	Aircraft flight instruments	Gennaio	2
		Compass inaccuracy and gyrocompass	Gennaio	1

		Aircraft system instruments	Febbraio	2
		The glass cockpit	Febbraio	2
6	Weather	Meteorology	Marzo	3
		METARs	Marzo	1
		Turbulence	Aprile	2
7	Non-routine events	Fire	Aprile	1
		Pressure	Aprile	1
		Fuel	Aprile	2
		Health	Aprile	2
<u>Dopo il 15 maggio</u>				
8	Ripasso		Maggio	8

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

Tematica	Scienza e responsabilità
Totale ore	4
Periodo di svolgimento	Trimestre
Conoscenze	Aerei a zero emissioni: una sfida possibile?
Attività	Visione di un breve documentario sulle nuove tecnologie per l'eliminazione o la riduzione delle emissioni degli aerei. Lettura e traduzione di alcuni articoli di riviste scientifiche.
Valutazione	Dibattito e partecipazione alla discussione nelle diverse tematiche affrontate; presentazione elaborato finale

Vicenza, 8 maggio 2025

Il docente
Prof. Nicolò Gobbi

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**RELAZIONE FINALE DEL PROF. ROBERTO MANFRE’
SULLA CLASSE: 5[^]TL**

MATERIA: RELIGIONE

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è educata e rispettosa con un comportamento adeguato all’ambiente scolastico. La partecipazione discreta e, se stimolata, molto attiva alle proposte di approfondimento. Il rapporto con i singoli è sempre stato positivo e con alcuni particolarmente costruttivo.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Favorire l’ascolto e l’attenzione in un clima sereno, partecipato, di confronto e collaborazione. Favorire lo sviluppo del senso critico a 360° nell’ambito della ricerca della felicità.

3. CONOSCENZE

Conoscenza del sé profondo «conosci te stesso» γνώθι σαυτόν - gnōthi sautón (greco) - nosce te ipsum (latino). attraverso la sperimentazione delle sette facoltà interne: ascolto, attenzione, concentrazione, immaginazione, intuizione, contemplazione, estinzione necessarie per comprendere il mistero in noi e negli altri

Conoscenza delle dinamiche e sistemi che sottostanno alle proposte della società e della cultura attuale, per sviluppare la capacità di valutazione e decisione che permetta al giovane d’essere un cittadino responsabile, con un maturo senso critico e un personale progetto di vita, aperto alla pratica della giustizia e della solidarietà.

In questo tempo di conflitti la conoscenza di figure di pace Alex Zanotelli, Tiziano Terzani, Malala Yousafzai, papa Francesco per educare il cuore alla speranza e al disarmo interiore

4. COMPETENZE

Apertura al confronto con prospettive religiose ed etiche differenti per raggiungere un più consapevole rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali, nella prospettiva di un dialogo costruttivo nella società contemporanea caratterizzata dal pluralismo culturale e religioso.

5. ABILITÀ

Sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa. Discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie. Coglie i valori e i limiti sottostanti la spiritualità e la religiosità insita nelle persone.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

Presentazione di proposte concrete da sperimentare; proposte di riflessione attraverso video, film; dinamiche sostenute dai commenti che il docente presentava; confronto aperto su tematiche di attualità: debate pro e contro

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Mezzi audiovisivi e proposte di alcune dinamiche per interiorizzare i contenuti.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

Principalmente tramite lavori di gruppo, autovalutazione e valutazioni dettate dall’osservazione sulla partecipazione degli studenti alle lezioni e la loro conseguente risposta agli interrogativi che gli argomenti manifestavano.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Non particolarmente accentuata, sviluppata soprattutto con le proposte di Educazione Civica.

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Non si è presentata la necessità.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

Presentazione di 21 segreti/ proposte di felicità da sperimentare: realizzazione di un libretto digitali sulle proposte viste

Analisi di alcune culture religiose mondiali: dove riconoscono la felicità?

Visione del film "Quasi amici" scritto e diretto da Olivier Nakache e Éric Toledano (2011) tratto da una storia vera: l'imprevedibilità della società e la consapevolezza delle relazioni

San Filippo Neri: il santo della gioia e san Francesco il santo della contemplazione, Emmanuel Levinas, filosofo francese e il pensiero sull'altro: ci costituisce ontologicamente

Concetto di FIL felicità interna lorda, la decrescita felice e il pensiero economico del Dalai Lama

Buthan unico paese che valuta il FIL (e non il PIL) nei criteri di benessere dei cittadini e visione del film "Lunana: il villaggio alla fine del mondo" 2022

Figure di pace: Alex Zanotelli, Tiziano Terzani, Malala Yousafzai, papa Francesco

Presentazione estemporanea di temi di attualità sorti dai ragazzi/e: confronto con gli studenti: violenza sulle donne, aborto, cos'è la coscienza, l'anima, il pensiero.

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	Interdisciplinarietà
TOTALE ORE	
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	
ATTIVITÀ	
VALUTAZIONE	

Vicenza, 3 maggio 2025

Il docente prof Manfrè Roberto

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**RELAZIONE FINALE DEL PROF.: ELISABETTA MARCANTE
SULLA CLASSE: 5[^] TL**

MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da otto alunni, metà con una discreta preparazione di base, l'altra metà con una preparazione di base molto buona, questi ultimi fortemente motivati allo studio e con l'aspirazione e la speranza di raggiungere ottimi risultati.

In merito all'apprendimento disciplinare tutti gli allievi hanno espresso una motivazione positiva e interessata.

Sono stati posti in essere interventi mirati, pienamente conformi agli obiettivi didattici del PTOF, che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per tutta la classe e per taluni il più ampio raggiungimento del successo scolastico.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi formativi prefissati nella programmazione possono ritenersi effettivamente raggiunti, una conoscenza ed una esposizione in forma chiara dei fatti e dei problemi relativi agli elementi del diritto aeronautico possono ritenersi acquisiti da quasi tutti gli alunni anche se in misura diversa in rapporto al livello di partenza, al ritmo di apprendimento, all'interesse e all'impegno profuso.

Le attività didattiche frontali e le esercitazioni orali hanno favorito l'acquisizione dei concetti e l'organizzazione mirata delle conoscenze e hanno avviato gli alunni al riconoscimento ed alla utilizzazione delle principali categorie giuridiche del diritto della navigazione. Quasi tutti gli alunni hanno acquisito la capacità di rapportare le situazioni pratiche agli istituti giuridici trattati, acquisendo inoltre abilità operative e maggiore padronanza della terminologia specifica della materia.

Solo in qualche sporadico caso sono risultate necessarie sollecitazioni da parte dell'insegnante, soprattutto durante le esercitazioni orali.

3. CONOSCENZE

Le conoscenze sono state individuate sui seguenti argomenti:

- 1 Le principali fonti del diritto aeronautico a livello nazionale e internazionale (il codice della navigazione aerea, le leggi nazionali, internazionali e le convenzioni internazionali).
- 2 il regime giuridico dello spazio aereo
- 3 i principali organismi nazionali ed internazionali del diritto aeronautico
- 4 la disciplina giuridica dell'aeromobile e le sue classificazioni
- 5 la normativa nazionale ed internazionale per l'ammissibilità alla circolazione aerea dell'aeromobile e i documenti necessari
- 6 i contratti di utilizzazione del mezzo aereo e i servizi aerei
- 7 gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto (contratto di assicurazione per le imprese aeronautiche), l'agenzia nazionale per la sicurezza del volo, il contratto di assicurazione e i sinistri aerei.

4. COMPETENZE/ABILITA'

1. Comprendere l'organizzazione giuridica della navigazione aerea e saper applicare le norme del diritto della navigazione e del diritto internazionale.
2. Capacità di individuare i settori di attività del diritto aeronautico e i limiti dello spazio aereo nazionale.
3. Riconoscere i differenti organismi nazionali ed internazionali del diritto aeronautico e

comprendere i loro ruoli. Acquisire familiarità con le organizzazioni internazionali (ICAO, EASA) e nazionali (ENAC) del settore.

4. Comprendere la definizione di aeromobile quale bene mobile composto e registrato. Conoscere le parti dell'aeromobile e le sue classificazioni (tecnica, giuridica e secondo l'impiego). Comprendere il significato giuridico di proprietà dell'aeromobile e i suoi modi di acquisto. Saper descrivere le varie classificazioni di aeromobile.
5. Capire il concetto di ammissibilità alla navigazione dell'aeromobile. Conoscere i documenti necessari per la navigazione dell'aeromobile. Conoscere la normativa degli Stati per la sicurezza del volo. Riconoscere il certificato di aeronavigabilità e le marche di individuazione dell'aeromobile. Identificare le norme di riferimento ed operare secondo i principi generali della qualità. Comprendere la normativa relativa all'ammissione dell'aeromobile alla circolazione aerea.
6. Comprendere le differenze tra le varie tipologie di contratti di utilizzazione dell'aeromobile e le loro caratteristiche giuridiche.
7. Comprendere il ruolo dell'agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Conoscere quali sono le inchieste tecniche relative ai sinistri dell'aviazione civile. Saper distinguere tra responsabilità per danni da urto e danni a terzi sulla superficie. Comprendere il significato di contratto di assicurazione, comprendere la differenza tra le varie forme assicurative e comprendere quali sono gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto. Capire come può essere effettuata la liquidazione dell'indennizzo e quando si può procedere all'abbandono dell'aeromobile, delle merci o del nolo.

5. METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi utilizzati per lo svolgimento delle lezioni sono stati quelli delle lezioni frontali insieme a discussioni aperte su casi concreti con richiami espliciti alla normativa del settore.

Le scelte metodologiche diversificate hanno tenuto conto delle peculiarità e delle specificità delle tematiche proposte. Sono stati alternati diversi metodi, da quello induttivo a quello deduttivo, dalla lezione frontale a quella interattiva. Si è cercato di favorire il coinvolgimento degli alunni alle lezioni e il dialogo educativo, partendo dal loro vissuto, in vista di un confronto costruttivo tra opinioni diverse ed in vista di un apprendimento significativo, coinvolgendo gli allievi con riflessioni guidate con un'elaborazione delle esperienze mediante esercitazioni collettive.

La verifica dei risultati è avvenuta essenzialmente mediante colloqui orali o con test scritti validi ai fini della valutazione orale.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Principalmente è stato utilizzato il libro di testo adottato (Michelangelo Flaccavento, Barbara Giannetti, Diritto & economia Settore Aeronautico, Nuova edizione Openschool, Hoepli, ristampa maggio 2022), supportato da ricerche individuali con strumenti digitali.

7. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche sugli apprendimenti e sul lavoro svolto sono state periodicamente attuate. Al termine di ogni unità di apprendimento sono state somministrate verifiche attraverso domande poste oralmente, favorendo il confronto dialogico, gli interventi spontanei e le discussioni guidate. La valutazione periodica ha tenuto conto della conoscenza degli argomenti, ma anche della capacità di argomentazione e rielaborazione personale. La valutazione finale ha tenuto conto oltre che del profitto, anche dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e della progressione rispetto al livello di partenza.

8. INTERDISCIPLINARITÀ

Nello svolgimento del programma sono stati proposti ed effettuati collegamenti tra i vari argomenti trattati anche con riferimento ad altre discipline, in particolare stimolando la relazione dei moduli trattati con le materie tecniche.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Gli interventi di rinforzo e recupero sono stati per lo più svolti *in itinere*.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	ARGOMENTO	PERIODO
1	Il Diritto della navigazione aerea	Settembre/ottobre – 4 ore
2	Il regime giuridico dello spazio aereo	Ottobre – 4 ore
3	Gli aeromobili	Ottobre/Novembre/dicembre – 9 ore
4	L'ammissione dell'aeromobile alla navigazione	Gennaio – 7 ore
5	I documenti dell'aeromobile	Febbraio – 2 ore
6	Contratti di utilizzazione degli aeromobili e i servizi aerei	Febbraio marzo e aprile – 14 ore
7	I sinistri e le assicurazioni	Aprile/Maggio – 6 ore

11. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA	L'ONU
TOTALE ORE	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO	Pentamestre
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Verso la costruzione dell'ONU: I 14 punti e la Società delle Nazioni; la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino. - O.N.U.: Atto costitutivo; Statuto delle Nazioni Unite 1945; Struttura: Assemblea generale; Consiglio di sicurezza; Segretario generale - Altre agenzie ONU o organizzazioni internazionali.
ATTIVITÀ	La storia dell'ONU
VALUTAZIONE	Elaborato scritto discusso oralmente in classe

DOPO IL 15 MAGGIO verrà svolta la programmazione di educazione civica, oltre al ripasso generale del programma svolto durante il corso dell'anno scolastico.

Vicenza, 8 maggio 2025

Il docente

Prof.ssa

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

RELAZIONE FINALE DEL PROF.: Paolo Pallaro
SULLA CLASSE: 5[^]/TL

MATERIA:

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno la classe ha sempre dimostrato un atteggiamento corretto e disponibile al dialogo ed al confronto. Gli studenti hanno partecipato con impegno alle attività loro proposte, dimostrando interesse e disponibilità allo studio dei contenuti disciplinari. Nel corso del triennio, ed in particolare nell'ultimo anno, l'insegnamento della disciplina Meccanica e Macchine ha avuto un avvicinamento di alcuni docenti che hanno dovuto adattare il proprio metodo d'insegnamento sulla preparazione di base degli studenti. Questo particolare non ha comunque inciso sull'impegno e la curiosità. Alcuni studenti devono ancora sviluppare una corretta tecnica di esposizione che, anche se sufficiente, non consente al singolo di valorizzare al meglio la preparazione e le conoscenze acquisite nel corso dell'anno.

Possiamo affermare che la classe ha mantenuto un costante trend di crescita e maturazione nel campo svolgendo con interesse gli esercizi via via proposti.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Le finalità, così come gli obiettivi disciplinari, sono quelli di favorire una conoscenza aggiornata e quanto più possibile approfondita delle nozioni di Meccanica e Macchine applicate al settore aeronautico. Di certo si è finalizzato l'obiettivo di riuscire a far cogliere la tematica di maggior interesse per il settore e trasmetterla allo studente.

3. CONOSCENZE

La classe ha acquisito le conoscenze necessarie affinché possano essere in grado di:

- conoscere le operazioni da eseguire per "trimmare" un aeroplano allo scopo di effettuare il volo nelle condizioni desiderate;
- calcolare l'equilibrio delle forze e dei momenti in ogni fase di un volo subsonico;
- calcolare i consumi di qualsiasi tipo di volo e di aeroplano;
- calcolare i tempi, le velocità e le distanze necessarie per effettuare un decollo ed un atterraggio in condizioni di sicurezza;
- riconoscere le sollecitazioni aerodinamiche e strutturali a cui è sottoposto l'aeromobile ed il suo equipaggio sia in volo rettilineo che in quello manovrato;
- adottare i provvedimenti necessari per operare entro i limiti di progetto dell'aeroplano nelle varie condizioni di volo;
- calcolare la posizione del centro di gravità dell'intero aeroplano al fine di assicurare il corretto centraggio prima del volo.

4. COMPETENZE

Quasi la totalità della classe, al termine del programma curriculare, si è nel complesso dimostrata in grado di applicare con discernimento e cognizione quanto appreso per venire a conclusioni soddisfacenti. Tuttavia qualcuno talvolta necessita di utilizzare mappe concettuali per giungere agli obiettivi prefissati.

Tutti sono in grado di eseguire quanto necessario per intraprendere le azioni richieste per manovrare un aeroplano, a terra e/o in volo, operando nel rispetto delle norme applicabili, nelle condizioni normative ambientali e meteorologiche che di volta in volta si potrebbero presentare.

5. ABILITÀ

Le conoscenze e le competenze conseguite nella materia hanno consentito agli studenti di utilizzare con profitto le formule e le nozioni di fisica e di matematica acquisite al fine di:

- calcolare il valore delle grandezze richieste;
- illustrare con diagrammi e con disegni appropriati le varie tipologie di volo.

6. METODOLOGIA DIDATTICA

I metodi ed i criteri di trasmissione delle conoscenze inerenti alla disciplina adottati sono stati i seguenti:

- le lezioni sono state svolte spiegando alla lavagna i vari argomenti ed integrando la spiegazione con Power Point, disegni, grafici e formule matematiche;
- gli argomenti sono stati collegati tra loro in modo tale che lo studente avesse sempre ben presente la finalità del singolo argomento nel contesto generale della materia.

Tipologia delle lezioni:

- durante la spiegazione, effettuata con metodo frontale ed alla lavagna, è stato sempre enfatizzato e messo in risalto il continuo coinvolgimento degli studenti.

Le lezioni sono state completate con esercitazioni in classe.

7. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

- M. Flaccavento, Nuovo Tecnica Aeronautica, Vol. 3 Per Conduzione del mezzo aereo, Ed. Hoepli, Milano, 2024.

Strumenti accessori adottati:

- Power Point, tabelle, disegni e grafici tratti da libri di testo o da pubblicazioni tecniche esplicative predisposte appositamente.

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- In risposta alla necessità di colmare importanti lacune, è stato accordato di utilizzare le ore dedicate al laboratorio come attività didattica di rinforzo e consolidamento.

8. VERIFICA E VALUTAZIONI

- Le verifiche svolte in classe sono state sempre ben suddivise ed equilibrate tra gli studenti al fine di evitare continui spostamenti dai posti da loro normalmente occupati.
- Le stesse sono state di diverse tipologie: a risposta multipla suggerita e/o a domanda aperta oltre ad esercizi da svolgere sui vari argomenti trattati. La modalità di svolgimento di tutte le verifiche è sempre stata preventivamente e chiaramente esplicitata in classe.
- Le verifiche sono state sempre effettuate al termine di ogni singolo modulo.
- La valutazione dei singoli studenti è stata del tipo formativa e sommativa avendo come riferimento le griglie di valutazione adottate e distribuite agli studenti.

9. INTERDISCIPLINARITÀ

Discipline di riferimento:

Obiettivi raggiunti:

10. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

- Le attività di rinforzo hanno principalmente trattato argomenti di Trigonometria piana (angoli di triangoli rettangoli, seno, coseno e tangente di un angolo, trasformazioni trigonometriche e formule inverse).
- Le attività di recupero sono state condotte mediante lo studio individuale da parte dei singoli studenti con rispettivo accertamento circa il loro apprendimento.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO
1	SISTEMI DI RIFERIMENTO <i>Ottobre – Novembre</i> <i>(14 ore)</i>	Terne di riferimento, angoli caratteristici	<i>Ottobre - 2 ore</i>
		Velocità ed accelerazioni attorno agli assi di riferimento	<i>Ottobre - 2 ore</i>
		Forze Aerodinamiche	<i>Novembre - 4 ore</i>
		Condizioni di Equilibrio	<i>Ottobre - 2 ore</i>
		Velocità: IAS, CAS, EAS, TAS.	<i>Novembre - 4 ore</i>
2	MOTO RETTILINEO UNIFORME <i>Gennaio</i> <i>(16 ore)</i>	Regimi fondamentali di volo, influenza della quota sulla: velocità, spinte e potenze necessarie.	<i>Gennaio - 4 ore</i>
		Influenza del peso sulle: velocità, spinte e potenze necessarie.	<i>Gennaio - 4 ore</i>
		Influenza della configurazione sulle: velocità, spinte e potenze necessarie.	<i>Gennaio - 4 ore</i>
		Regime di volo lento e veloce. Polare fluidodinamica.	<i>Gennaio - 4 ore</i>
3	MOTO RETTILINEO UNIFORME SU TRAIETTORIA IN PENDENZA <i>Febbraio - Marzo</i> <i>(10 ore)</i>	Caratteristica meccanica del moto elica e dell'Aviogetto	<i>Febbraio - 4 ore</i>
		Volo in discesa e in salita, odografa del volo.	<i>Febbraio - 4 ore</i>
		Quota di tangenza.	<i>Marzo - 2 ore</i>
4	STUDIO DELLE AUTONOMIE DI DURATA E DI PERCORSO DEL VELIVOLO AD ELICA E DELL'AVIOGETTO <i>Marzo - Aprile</i> <i>(19 ore)</i>	Calcolo della massima autonomia oraria (MAO).	<i>Marzo 4 - ore</i>
		Calcolo della massima autonomia chilometrica (MAK)	<i>Marzo 4 - ore</i>
		MAO e MAK del motoelica e dell'Aviogetto	<i>Aprile - 4 ore</i>
		Calcolo delle spinte e delle potenze necessarie.	<i>Aprile - 4 ore</i>
		Calcolo delle spinte disponibili motoelica e Jet	<i>Aprile - 3 ore</i>
5	LE EVOLUZIONI DEGLI AEROMOBILI.	Fattore di carico	<i>Gennaio - 2 ore</i>
		Diagramma di manovra	<i>Gennaio - 2 ore</i>
		Virata corretta	<i>Febbraio - 2 ore</i>

	<i>Gennaio - Febbraio (8 ore)</i>	Virata piatta.	<i>Febbraio - 2 ore</i>
6	IL DECOLLO E L'ATTERAGGIO (<i>TAKE OFF AND LANDING</i>) <i>Maggio (16 ore)</i>	Le fasi, le velocità, le distanze, le incidenze, le configurazioni del decollo, con e senza dispositivi di alta portanza attivi.	<i>Maggio - 8 ore</i>
		Le piste di atterraggio.	<i>Maggio - 4 ore</i>
		Fattori che influenzano il decollo e l'atterraggio.	<i>Maggio - 4 ore</i>
7	LA STABILITÀ ED IL CENTRAMENTO DELL'AEROPLANO (<i>WEIGHT AND BALANCE</i>) <i>Maggio (12 ore)</i>	Concetto di stabilità longitudinale, trasversale e direzionale	<i>Maggio - Giugno 4 ore</i>
		Determinazione del centramento del carico.	<i>Maggio - Giugno 4 ore</i>
		Manovrabilità e maneggevolezza.	<i>Maggio - Giugno 4 ore</i>

12. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

N.A.

Vicenza, 8 maggio 2025

Il docente

Com.te Prof. Paolo Pallaro

PROGRAMMAZIONE MECCANICA DEL VOLO 2024/2025

N.	MODULO	CONTENUTI	PERIODO
1	SISTEMI DI RIFERIMENTO	Terne di riferimento, angoli caratteristici	Ottobre - 2 ore
		Velocità ed accelerazioni attorno agli assi di riferimento	Ottobre - 2 ore
		Forze Aerodinamiche	Novembre - 4 ore
		Condizioni di Equilibrio	Ottobre - 2 ore
		Velocità: IAS, CAS, EAS, TAS.	Novembre - 4 ore
2	MOTO RETTILINEO UNIFORME	Regimi fondamentali di volo, influenza della quota sulla: velocità, spinte e potenze necessarie.	Gennaio - 4 ore
		Influenza del peso sulle: velocità, spinte e potenze necessarie.	Gennaio - 4 ore
		Influenza della configurazione sulle: velocità, spinte e potenze necessarie.	Gennaio - 4 ore
		Regime di volo lento e veloce. Polare fluidodinamica.	Gennaio - 4 ore
3	MOTO RETTILINEO UNIFORME SU TRAIETTORIA IN PENDENZA	Caratteristica meccanica del moto elica e dell'Aviogetto	Febbraio - 4 ore
		Volo in discesa e in salita, odografa del volo.	Febbraio - 4 ore
		Quota di tangenza.	Marzo - 2 ore
4	STUDIO DELLE AUTONOMIE DI DURATA E DI PERCORSO DEL VELIVOLO AD ELICA E DELL'AVIOGETTO	Calcolo della massima autonomia oraria (MAO).	Marzo 4 - ore
		Calcolo della massima autonomia chilometrica (MAK)	Marzo 4 - ore
		MAO e MAK del motoelica e dell'Aviogetto	Aprile - 4 ore
		Calcolo delle spinte e delle potenze necessarie.	Aprile - 4 ore
		Calcolo delle spinte disponibili motoelica e Jet	Aprile - 3 ore
5	LE EVOLUZIONI DEGLI AEROMOBILI.	Fattore di carico	Gennaio - 2 ore
		Diagramma di manovra	Gennaio - 2 ore
		Virata corretta	Febbraio - 2 ore
		Virata piatta.	Febbraio - 2 ore

PROGRAMMAZIONE MECCANICA DEL VOLO 2024/2025

6	IL DECOLLO E L'ATTERRAGGIO (<i>TAKE OFF AND LANDING</i>)	Le fasi, le velocità, le distanze, le incidenze, le configurazioni del decollo, con e senza dispositivi di alta portanza attivi.	Maggio - 8 ore
		Le piste di atterraggio.	Maggio 4 - ore
		Fattori che influenzano il decollo e l'atterraggio.	Maggio 4 - ore
7	LA STABILITÀ ED IL CENTRAMENTO DELL'AEROPLANO (<i>WEIGHT AND BALANCE</i>)	Concetto di stabilità longitudinale, trasversale e direzionale	Maggio Giugno 4 ore
		Determinazione del centramento del carico.	Maggio Giugno 4 ore
		Manovrabilità e maneggevolezza.	Maggio Giugno 4 ore

Il Docente

Paolo PALLARO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

**Relazione finale del Prof. Carlo Slaviero
sulla classe V T.L.**

Materia: MATEMATICA

1. **SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Il sottoscritto è stato insegnante di matematica per l'intero triennio conclusivo.

Per quanto riguarda la Matematica, la classe ha affrontato il percorso educativo con un progresso costante di crescita e maturità. Dal punto di vista del rendimento e dell'impegno individuale sono dovute alcune precisazioni. La classe, che si presenta eterogenea per quanto concerne il profitto dei singoli alunni, è idealmente composta da 2 gruppi di studenti: il primo ha da sempre performato con risultati molto buoni; il secondo ha presentato un rendimento adeguatamente sufficiente.

2. **FINALITA' e OBIETTIVI DISCIPLINARI**

- apprendere i **concetti di limite, continuità, derivabilità e integrabilità**;
- eseguire lo **studio di una funzione**;
- conoscere e saper utilizzare in modo corretto **le tecniche del calcolo differenziale e integrale**.

A livello comportamentale e disciplinare si rileva un atteggiamento educato e corretto dell'intera classe durante le lezioni. Apprezzabili le poche assenze e conseguentemente la partecipazione attiva alle lezioni.

3. **CONOSCENZE**

L'atteggiamento nei confronti della materia è risultato apprezzabile. Mediamente, la classe ha dimostrato un continuo interesse ed una sana curiosità per la bellezza della Matematica.

In generale la classe si colloca ad un livello buono di conoscenza della Matematica elementare e dei metodi propri del Calcolo in una variabile.

4. **COMPETENZE**

Sia pure con risultati eterogenei, gli studenti sono in grado di:

- Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale.
- Saper correlare quanto studiato con fenomeni osservati nella realtà quotidiana.

- Saper rielaborare le conoscenze acquisite durante il percorso didattico, riuscendo a collegarle in modo organico.
- Classificare.
- Formulare ipotesi in base ai dati forniti.
- Comunicare in modo corretto ed efficace, utilizzando il linguaggio specifico.

5. **ABILITA'**

Gli studenti hanno acquisito, nella maggior parte dei casi, gli strumenti del Calcolo in una variabile e sono in grado di applicarli alla modellizzazione di problemi (per risolvere, ad esempio, problemi di massimo e minimo), allo studio di funzione o alla risoluzione di equazioni differenziali del primo ordine.

6. **METODOLOGIA DIDATTICA**

Le lezioni, seppure frontali, sono state svolte col maggior coinvolgimento possibile degli alunni, in modo da stimolare il loro interesse e la loro partecipazione individuale, anche con l'obiettivo di saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Materiali di studio proposti: libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, supporti audio-visivi, appunti presi durante le lezioni dalla lavagna.

7. **MEZZI E MATERIALI DIDATTICI**

Libro di testo: *Franco Tonolini, Giuseppe Tonolini, Annamaria Manenti Calvi, Giuliana Zibetti, Livia Tonolini, Metodi e Modelli della Matematica – Linea Verde -Volume 4-, Minerva Italica.*

8. **VERIFICA E VALUTAZIONI**

Sono state svolte nel Trimestre e nel Pentamestre prevalentemente verifiche scritte, ma anche interrogazioni orali alla lavagna (prevalentemente di recupero). I compiti scritti si sono svolti con somministrazioni di esercizi o saltuariamente con alcune domande di teoria. Si è inoltre tenuto conto anche dell'esecuzione delle consegne per casa, periodicamente verificate dall'insegnante, senza l'apposizione effettiva di un voto ma monitorando costantemente i singoli alunni e i loro progressi.

9. **INTERDISCIPLINARIETA'**

In termini di interdisciplinarietà, non si è svolto alcun percorso specifico, ma si è cercato di analizzare i vari temi trattati anche all'interno di altri contesti laddove possibile.

10. **ATTIVITA' DI RINFORZO E RECUPERO**

Sono stati proposti periodi di sospensione del programma al fine di procedere con un ripasso puntuale degli argomenti trattati in precedenza.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

N.	MODULI	UNITA' TEMATICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI SPECIFICI
1	<u>Analisi zero</u> <i>settembre-ottobre</i> 8 ore	<i>Analisi zero</i>	Funzioni iniettive, suriettive, biiettive, funzioni invertibili. La biiettività è equivalente all'invertibilità Grafici di funzioni. Funzioni costanti, identità, opposto, modulo o valore assoluto, segno, funzioni lineari, funzioni affini, potenze, esponenziale, logaritmo, funzioni trigonometriche.	Ripassare le nozioni e le tecniche apprese negli anni precedenti
2	<u>Topologia della retta reale</u> <i>ottobre</i> 3 ore	<i>Topologia della retta reale</i>	Intervalli della retta reale. Intorno di un punto. Punti di accumulazione, punti isolati.	Conoscere gli intervalli della retta reale. Conoscere la definizione di intorno di un punto. Conoscere la definizione di punto di accumulazione.
3	<u>Limiti di funzioni reali di variabile reale</u> <i>ottobre-novembre</i> 11 ore	<i>Definizione di Limite</i>	Definizione generale di limite per una funzione reale di variabile reale. Limite finito. Limite destro e limite sinistro, criterio per l'esistenza del limite Infinitesimo per limitata. Limite infinito. Limite finito all'infinito. Limite infinito all'infinito. Teoremi sui limiti: unicità, permanenza del segno, confronto o carabinieri.	Conoscere la definizione generale di limite e saperla specializzare ai vari casi Utilizzare la definizione di limite per verificare che il limite esiste ed ha un certo valore. Conoscere i teoremi sui limiti.
		<i>Regole di calcolo</i>	Principali regole di calcolo. Limiti di funzioni polinomiali o funzioni razionali a più o meno infinito.	Saper applicare le regole di calcolo per calcolare alcuni limiti. Saper calcolare i limiti di polinomi o funzioni razionali.
4	<u>Funzioni continue</u> <i>novembre-dicembre</i> 12 ore	<i>Definizioni e proprietà fondamentali</i>	Definizione di continuità. Operazioni con funzioni continue. Limiti e continuità delle funzioni composte.	Capire la definizione di continuità Riconoscere le funzioni continue. Saper calcolare limiti delle funzioni composte
		<i>Limiti notevoli</i>	Limiti notevoli	Conoscere i limiti notevoli e saper ricondurre il calcolo di alcuni limiti ai limiti notevoli
		<i>Teoremi sulle funzioni continue</i>	Teorema degli zeri - Teorema dei valori intermedi - Continuità delle funzioni monotone Punti di discontinuità - Estremanti assoluti ed estremanti locali - Teorema di Weierstrass	Conoscere e saper applicare i principali teoremi sulle funzioni continue. Saper classificare le discontinuità

5	<u>Funzioni derivabili</u> gennaio-febbraio-marzo 21 ore	<i>Derivate</i>	Derivata di una funzione reale di variabile reale. Derivate destre e sinistre. La derivabilità implica la continuità. Funzione derivata; derivata delle funzioni elementari. Linearità della derivazione. Derivazione dei prodotti. Derivazione del reciproco e del quoziente. Regola della catena. Derivazione delle funzioni inverse.	Capire la definizione di derivata Saper calcolare la derivata di una funzione
		<i>Teoremi classici del calcolo differenziale</i>	Derivate ed estremi locali. Teorema di Rolle. Teorema del valor medio e suoi corollari. Teorema di Cauchy, degli incrementi finiti. La regola di de l'Hôpital. Punti di estremo locale interno e derivate successive	Conoscere e saper applicare i teoremi classici del calcolo differenziale. Determinare massimi e minimi assoluti o relativi. Studiare la monotonia di una funzione. Saper risolvere alcuni problemi max-min. Saper applicare la regola di de l'Hôpital per il calcolo di alcuni limiti.
6	<u>Integrali indefiniti</u> marzo 8 ore	<i>Integrali indefiniti</i>	Definizione di primitiva e di integrale indefinito Integrali immediati Integrazione per parti. Integrazione per sostituzione Integrazione delle funzioni razionali.	Capire la definizione di primitiva. Conoscere gli integrali indefiniti immediati. Conoscere e saper applicare le tecniche di integrazione per parti e per sostituzione. Saper integrare le funzioni razionali.
7	<u>Integrali definiti (secondo Riemann)</u> aprile 7 ore	<i>Integrali definiti (secondo Riemann)</i>	Definizioni. Integrali e aree Media integrale Teorema della media. Funzione integrale e Teorema di Torricelli. Teorema fondamentale del calcolo integrale.	Capire la definizione di integrale definito. Saper applicare il Teorema fondamentale per il calcolo di integrali definiti
8	<u>Equazioni differenziali</u> maggio 4 ore	<i>Equazioni differenziali del primo ordine</i>	Equazioni differenziali del primo ordine: lineari e a variabili separabili.	Saper risolvere semplici equazioni differenziali del primo ordine lineari o a variabili separabili.

Vicenza, 08 maggio 2025

Prof. Carlo Slaviero

ANNO SCOLASTICO 2024/2025
Lingua e letteratura italiana

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: Melissa Uva

SULLA CLASSE: 5[^]TL-Istituto tecnico Trasporti e Logistica (conduzione del mezzo aereo)

MATERIA: Lingua e letteratura italiana

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che la docente ha seguito nel corso del triennio, è composta da otto alunne e alunni.

Il comportamento, nel complesso, è stato corretto e le lezioni si sono svolte con regolarità e con una discreta partecipazione da parte del gruppo.

La maggior parte della classe, durante tutto il triennio, si è distinta per impegno e responsabilità costanti sia nello studio a casa sia nella costruzione condivisa del sapere in classe, nonché per la curiosità e per la disponibilità verso le discussioni e le riflessioni che emergono dall'analisi dei testi letterari; un piccolo gruppo, invece, si è dimostrato poco impegnato nello studio domestico, riportando di conseguenza un profitto altalenante, e poco partecipe alle lezioni. Nonostante tali casi, in cui non si è raggiunto un livello pienamente sufficiente di conoscenze e di competenze, il profitto globale è più che sufficiente, con risultati anche buoni e distinti. Poi, si segnala che le alunne e gli alunni con D.S.A. hanno scelto di usufruire saltuariamente degli strumenti compensativi previsti dai Piani Didattici Personalizzati.

Infine, la maggior parte della classe ha compiuto un percorso di crescita e di maturazione positivo, migliorando le competenze relazionali e divenendo consapevole dei propri punti di forza, nonché delle proprie inclinazioni e capacità per il futuro.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Alla fine del quinto anno, allo studente è richiesto di padroneggiare la lingua italiana in forma sia scritta sia orale, per esprimersi con correttezza e con chiarezza. Inoltre, è necessario aver acquisito familiarità con la letteratura e con i suoi mezzi espressivi, di cui è attesa la capacità di indagine attraverso gli strumenti specifici di metrica, retorica, stilistica e critica tematica. Infine, lo studente deve dimostrare autonomia nell'interpretazione del testo letterario, sapendo cogliere non solo la pluralità di significati che esso contiene, ma anche la sua relazione con il relativo contesto storico e, dove possibile, con le altre discipline e con l'attualità.

3. CONOSCENZE

Le alunne e gli alunni conoscono il pensiero, la poetica e lo stile di autori fondamentali della letteratura italiana in un arco temporale compreso dalla fine dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento, secondo un livello di acquisizione dei contenuti che va dal sufficiente al molto buono. Inoltre, la maggior parte della classe possiede le conoscenze di tipo storico necessarie per cogliere l'influenza del contesto culturale sulle opere letterarie.

4. COMPETENZE

La classe, in un livello di padronanza che anche in questo caso va dal sufficiente al molto buono, è in grado di:

- Padroneggiare la lingua italiana in forma sia scritta sia orale, esprimendosi in modo chiaro ed efficace, con lessico e sintassi corretti e adeguati.
- Rispondere in modo pertinente alle richieste delle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato (A, B e C), utilizzando uno stile di scrittura argomentativo.
- Cogliere la dimensione storica del testo letterario.
- Cogliere le connessioni tra la letteratura e le altre discipline.

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavincenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

Infine, alcuni alunni hanno dato prova di saper rielaborare in modo personale e critico gli argomenti affrontati e di saper riconoscere in testi nuovi le costanti formali e tematiche della nostra letteratura.

4. ABILITÀ

Le studentesse e gli studenti hanno globalmente maturato le seguenti capacità:

- Presentare il quadro dell'autore studiato a livello biografico, tematico, linguistico e stilistico.
- Presentare il periodo storico d'interesse sotto il profilo culturale ed economico-sociale.
- Utilizzare gli strumenti per l'analisi del testo letterario, sia in prosa sia in versi (metrica, retorica, parafrasi, commento, critica letteraria).
- Utilizzare il lessico specifico per l'analisi del testo letterario.
- Interpretare il testo letterario nella sua dimensione tematica, linguistica e stilistica.
- Collocare autori e testi nella corretta dimensione spaziale e temporale.
- Individuare i rapporti tra la produzione letteraria e i processi storici.
- Individuare le relazioni tra i temi trattati dal testo letterario e le altre discipline.
- Interpretare il testo letterario secondo una chiave di lettura attuale.

5. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali sono state partecipate, dunque guidate da domande stimolo, da attività di richiamo delle preconcoscenze e dalla sollecitazione all'autovalutazione. Ci si è concentrati sulla presentazione dei movimenti letterari e delle loro connessioni con il contesto socio-culturale di riferimento, nonché sulla biografia e sulla produzione letteraria degli autori più rilevanti. Ampio spazio è stato dedicato all'analisi dei testi e all'approfondimento degli strumenti utili per la sua interpretazione (metrica, retorica, parafrasi, commento e critica tematica). Inoltre, spesso sono stati elaborati insieme alla classe schemi di sintesi dei concetti più complessi, nonché attività di dibattito su tematiche di rilievo.

Si sono affrontate a più riprese esercitazioni di scrittura e di ripasso degli strumenti per la produzione scritta in preparazione alla Prima prova dell'Esame di Stato.

Sono stati incoraggiati l'apprendimento partecipativo e la costruzione condivisa della conoscenza in un'ottica interdisciplinare, poiché la discussione in classe considera il rapporto che l'opera letteraria intrattiene non solo con i processi storico-sociali, ma anche con le altre discipline (in particolare Storia e Educazione civica).

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testi adottati:

Jacomuzzi V., Jacomuzzi S., Dughera A., *Letteratura. Istruzioni per l'uso*, voll. 2, 3a e 3b, *L'Ottocento, Dal secondo Ottocento al primo Novecento e Dal secondo Novecento a oggi*, Sei Editore.

Strumenti accessori adottati:

- Ulteriori brani antologici forniti in fotocopia, come integrazione di quelli presenti nel testo in adozione.
- Presentazioni PowerPoint con attività di ripasso e di sintesi.
- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Mappe concettuali e schematizzazioni proposte dalla docente.
- Ricerche di approfondimento svolte dagli studenti

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio).

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico.
- E-mail.

7. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica, sia scritte sia orali, sono state almeno tre per il trimestre e almeno quattro per il pentamestre. Le verifiche scritte di storia della letteratura sono state strutturate attraverso domande aperte e richieste di commento al testo letterario. Gli elaborati scritti (tema in classe) sono stati proposti in linea con le tipologie previste per l'Esame di Stato (A, B e C). Sono proposte, nel corso dell'anno scolastico, due Simulazioni della Prima prova dell'Esame di Stato.

Ai fini della valutazione, si sono considerati i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si è fatto riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

8. INTERDISCIPLINARITÀ

Sono stati proposti dei collegamenti interdisciplinari principalmente con Storia e con Storia dell'arte (cenni di cultura generale in quanto materia chiaramente non trattata dall'indirizzo). Si è cercato inoltre di collegare i testi della letteratura italiana agli argomenti previsti dalla programmazione di Educazione civica.

Discipline di riferimento: Storia, Educazione civica.

Obiettivi raggiunti: alcuni alunni sanno cogliere le relazioni esistenti tra le diverse discipline.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte attività di rinforzo *in itinere*, proponendo alla classe una schematizzazione di riepilogo a conclusione degli argomenti affrontati. Si è sollecitata a più riprese la capacità di autovalutazione e le attività di recupero si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. IL ROMANTICISMO IN ITALIA:

ALESSANDRO MANZONI E GIACOMO LEOPARDI (settembre e ottobre 2024, 20 ore, comprensive della valutazione).

• **Alessandro Manzoni**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, l'interesse per l'argomento storico, la differenza tra storia e cronaca, la visione della storia, la dialettica oppressi e oppressori e il ritratto romantico di Napoleone e del personaggio di Ermengarda); opere in versi e in prosa indicate di seguito (in particolare, le tragedie e la poesia politica); temi, lingua e stile.

Opere:

- *Adelchi*. Composizione, intreccio e temi (in particolare, la violenza della storia e la *provida sventura* nella vicenda di Ermengarda). **Brano analizzato:** *La morte di Ermengarda* (libro 2, pag. 883, *Adelchi*, coro dell'atto IV).

- *Il conte di Carmagnola*. Composizione, intreccio e il tema dell'impossibilità della giustizia umana.

- *Odi civili*. Composizione e il ritratto di Napoleone. **Brano analizzato:** *Il cinque maggio* (libro 2, pag. 866).

- **Giacomo Leopardi**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la teoria del piacere contenuta nello *Zibaldone* e la funzione delle illusioni, il pessimismo individuale, il pessimismo storico, il pessimismo eroico, il pessimismo cosmico, la visione della natura e la contrapposizione tra mondo antico e mondo moderno); opere in versi e in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *Canti*. Composizione, temi (in particolare, l'immaginazione umana e la giovinezza come età delle illusioni), lingua e stile. **Brani analizzati:** *Canti XII – L'Infinito*; *XIII – La sera del dì di festa*; *XXI – A Silvia* (testi forniti in fotocopia).

- *Epistolario*. In particolare, la giovinezza dell'autore e il rapporto con Recanati e con la famiglia. **Brano analizzato:** *Lettera al padre* del luglio 1819 (testo fornito in fotocopia).

- *Operette morali*. Composizione e temi (in particolare, lo scorrere del tempo e la promessa di felicità come illusione). **Brano analizzato:** *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere* (testo fornito in fotocopia).

2. **L'ETÀ DEL POSITIVISMO IN ITALIA: IL VERISMO** (novembre e dicembre 2024, 10 ore, comprensive della valutazione).

- **Il Positivismo**. Contesto storico, progresso scientifico-tecnologico e pensiero politico-sociale.

- **Verismo in Italia**. Premesse ideologiche, tematiche nuove e novità di metodo.

- **Giovanni Verga**

Vicende biografiche; pensiero, poetica e temi (in particolare, la letteratura come “documento scientifico”, la visione della storia e del progresso umani, il Ciclo dei Vinti, la denuncia sociale e il pessimismo); opere in prosa indicate di seguito; le nuove tecniche narrative (in particolare, la regressione del narratore e il montaggio oggettivo); lingua e stile (in particolare, il realismo linguistico).

Opere:

- *I Malavoglia*. Composizione, intreccio, temi (in particolare, la *vaga bramosia dell'ignoto*, l'ideale dell'ostrica, la *fiumana* del progresso e la contrapposizione tra città e campagna) e lingua e stile. **Brano analizzato:** *Introduzione* (libro 3A, pag. 226).

- *Novelle rusticane*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *La roba* (libro 3A, pag. 242).

- *Vita dei campi*. Composizione e temi. **Brano analizzato:** *Rosso Malpelo* (libro 3A, pag. 204).

- *Mastro don Gesualdo*. Composizione, intreccio e temi (in particolare, la legge dell'utile e del successo economico, paragone tra Mazzarò e Mastro don Gesualdo, la malattia e la solitudine). **Brano analizzato:** *La morte di Mastro don Gesualdo* (libro 3A, pag. 262).

3. **SIMBOLISMO ED ESTETISMO: GIOVANNI PASCOLI E GABRIELE D'ANNUNZIO** (gennaio e febbraio 2025, 16 ore, comprensive della valutazione).

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- **Giovanni Pascoli**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, il Simbolismo, la concezione della poesia del “fanciullino” e il pessimismo); opere in versi e in prosa indicate di seguito; temi (in particolare, il nido familiare, il mondo agreste e la poesia delle “piccole cose” e l’eros rimosso); lingua e stile (in particolare, il fonosimbolismo).

Opere:

- *Myrica*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brani analizzati:** *Arano* (libro 3A, pag.354); *Lavandare* (libro 3A, pag. 356); *X Agosto* (libro 3A, pag. 358); *Novembre* (libro 3A, pag. 361); *L’assiuolo* (libro 3A, pag. 382).
- *Canti di Castelvecchio*. Tema dell’erotismo rimosso. **Brani analizzati:** *Nebbia* (libro 3A, pag. 371); *Il gelsomino notturno* (libro 3A, pag. 373).
- *Il fanciullino*. Composizione e contenuti del saggio. **Brano analizzato:** *Il fanciullino*, capp. I, III, IX (libro 3A, pag. 348).

- **Gabriele D’Annunzio**

Vicende biografiche; poetica e pensiero (in particolare, l’Estetismo, il culto del Bello e dell’arte, il *dandy*, il divismo e il superomismo dell’esteta, la vita come avventura inimitabile e come opera d’arte e l’interventismo nel contesto della Prima guerra mondiale); opere in prosa e in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *Il piacere*. Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *Le due regole dell’esteta (Il piacere, I, II, libro 3A, pag. 575).*
- *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi. Alcyone*. Composizione, struttura, temi (in particolare, il diario lirico e la concezione della natura), lingua e stile (in particolare, il lessico e le figure retoriche di suono). **Brani analizzati:** *La pioggia nel pineto* (libro 3A, pag. 549); *La sera fiesolana* (libro 3A, pag. 556).

4. RACCONTARE IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE: LA GUERRA ‘BELLA’ vs LA POESIA DI GIUSEPPE UNGARETTI (febbraio e marzo 2025, 12 ore, comprensive della valutazione).

- Contesto storico-culturale della Prima guerra mondiale e dibattito interventisti vs neutralisti.
- I due modi di raccontare il conflitto: da una parte la guerra ‘bella’ del “superuomo che osa l’inosabile” (D’Annunzio) e la “guerra come sola igiene del mondo” (*Manifesto del Futurismo*) e dall’altra il dramma umano del soldato in trincea raccontato da Giuseppe Ungaretti.
- **Cenni sulle Avanguardie storiche.** Premesse ideologiche, temi e stile.
- Il **Futurismo**. Pensiero, temi (in particolare, il culto della modernità e del dinamismo, la distruzione del passato e l’esaltazione della guerra) e tecniche creative. **Brano analizzato:** *Il Manifesto del Futurismo* di **Filippo Tommaso Marinetti** (libro 3A, pag. 492).
- **Giuseppe Ungaretti**
Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, l’autobiografismo, la concezione della parola poetica, l’esperienza al fronte, l’attaccamento alla vita e la fratellanza); opere in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *L'Allegria. Il porto sepolto*. Composizione, temi, lingua e stile (in particolare, i versicoli e la riduzione della punteggiatura). **Brani analizzati:** *I fiumi* (libro 3B, pag. 143), *San Martino del Carso* (libro 3B, pag. 147), *Veglia* (libro 3B, pag. 149), *Fratelli* (libro 3B, pag. 151).
- *Sentimento del tempo*. Composizione, il tema della famiglia, lingua e stile (in particolare, il "ritorno all'ordine" e la metrica semi-tradizionale). **Brano analizzato:** *La madre* (libro 3B, pag. 156).

5. LA NARRATIVA DI LUIGI PIRANDELLO E DI ITALO SVEVO

(marzo e aprile 2025, 16 ore, comprensive della valutazione)

• **Luigi Pirandello**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, il rapporto io-altri, la crisi dell'identità e della realtà, le maschere, il pessimismo e l'umorismo); opere in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *L'umorismo*. Composizione, struttura del saggio, definizione e esempi di umorismo. **Brano analizzato:** *Il sentimento del contrario: la donna truccata e Don Chisciotte* (libro 3A, pag. 668).
- *Uno, nessuno e centomila*. Composizione, intreccio e temi. **Brano analizzato:** *Mia moglie e il mio naso* (libro 3A, pag. 715).
- *Il fu Mattia Pascal*. Composizione, intreccio e temi. **Brani analizzati:** *Mi chiamo Mattia Pascal e sono morto già due volte* (libro 3A, pag. 701); *Cambio treno* (libro 3A, pag. 704).

• **Italo Svevo**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, il crollo delle certezze tradizionali, l'inettitudine, il semi-autobiografismo, il rapporto tra letteratura e psicoanalisi, la riflessione sul progresso umano, la visione della storia e il pessimismo); opere in prosa indicate di seguito; temi, lingua e stile.

Opere:

- *Una vita*. Composizione, intreccio, psicologia dei personaggi e temi.
- *Senilità*. Composizione, intreccio, psicologia dei personaggi e temi.
- *La coscienza di Zeno*. Composizione, intreccio e temi (in particolare, la dialettica salute e malattia, lottatori e contemplatori e la malattia universale). **Brani analizzati:** *L'ultima sigaretta* (libro 3A, pag. 612); *La morte di mio padre* (libro 3A, pag. 619); *La storia del mio matrimonio* (libro 3A, pag. 625); *Verso la fine del mondo* (libro 3A, pag. 633).

Dopo l'8 maggio, si prevede di affrontare il seguente argomento:

6. EUGENIO MONTALE E LA 'BUFERA' DEL SECONDO NOVECENTO

• **Eugenio Montale**

Vicende biografiche; pensiero e poetica (in particolare, la concezione del 'male di vivere', i correlativi-oggettivi, la dialettica muro-varco, il ruolo della poesia e la figura salvifica della donna); opere in versi indicate di seguito; temi, lingua e stile (in particolare, il lessico nella descrizione del paesaggio).

Opere:

- *Ossi di seppia*. Composizione, temi, lingua e stile. **Brani:** *Meriggiare pallido e assorto* (libro 3B, pag. 186); *Non chiederci la parola* (libro 3B, pag. 192); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (libro 3B, pag. 194).
- *La bufera e altro*. Composizione, temi (in particolare, l'ingresso della storia nella letteratura, la delusione del poeta rispetto agli eventi storico-sociali del Secondo dopoguerra e il pessimismo), lingua e stile. **Branco:** *Il sogno del prigioniero* (libro 3B, pag. 212).

Si segnala che, nel corso di tutto l'anno scolastico, sono state impiegate circa 20 ore per l'esercitazione e per lo svolgimento delle prove scritte secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (A, B e C), comprese le due Simulazioni di Prima prova (la prima il 13 dicembre 2024, la seconda prevista per il 9 maggio 2025).

11. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA SVOLTA

TEMATICA:	Lavoro, economia e dignità
TOTALE ORE:	2
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Trimestre
CONOSCENZE:	<ul style="list-style-type: none"> - Il mondo del lavoro a partire dalla letteratura verista. - La fabbrica, la condizione operaia e il lavoro in catena nel Novecento e negli anni Duemila. - I diritti e le associazioni dei lavoratori.
ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura e riflessione su brani tratti da <i>Vita dei campi</i> di Giovanni Verga (<i>Rosso Malpelo</i>). - Lettura e dibattito sul brano "Gabbiette per uccelli" tratto da <i>Works</i> di Vitaliano Trevisan.
VALUTAZIONE:	Colloquio orale.

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Melissa Uva

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Storia

RELAZIONE FINALE DELLA PROF.SSA: Melissa Uva

SULLA CLASSE: 5[^]TL-Istituto tecnico Trasporti e Logistica (conduzione del mezzo aereo)

MATERIA: Storia

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che la docente segue dallo scorso anno per “Storia” e dal terzo anno per “Lingua e letteratura italiana”, è composta da otto alunne e alunni, di cui uno si è inserito all’inizio dell’anno scolastico.

Il comportamento, nel complesso, è stato corretto e le lezioni si sono svolte con regolarità e con una buona partecipazione da parte del gruppo. La maggior parte della classe, per tutto l’anno scolastico, si è distinta per impegno e responsabilità costanti sia nello studio a casa sia nella collaborazione in classe, manifestando talvolta un apprezzabile interesse gli argomenti trattati. In pochi casi, invece, non vi è stata puntualità nello studio, riportando un profitto molto altalenante e con lacune.

Il livello raggiunto di conoscenze e di competenze è complessivamente discreto, con risultati anche molto buoni.

Infine, la maggior parte della classe ha compiuto un percorso di crescita e di maturazione positivo, migliorando le competenze relazionali e divenendo consapevole dei propri punti di forza, nonché delle proprie inclinazioni e capacità per il futuro.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI DISCIPLINARI

Alla fine del quinto anno, lo studente conosce non solo i fatti e i processi di lungo corso della storia italiana, europea e globale, ma anche ha acquisito familiarità con le dinamiche socio-culturali del tardo Ottocento e del “secolo breve”, con uno sguardo all’attualità. Inoltre, è attesa la capacità di padroneggiare il lessico specifico della disciplina e di saper individuare quali sono le fonti che si impiegano nella ricerca storiografica. Infine, a partire dalle nozioni e dalle riflessioni sullo studio del passato, allo studente è richiesto di saper interpretare il presente e di costruire il proprio spirito critico.

3. CONOSCENZE

Le alunne e gli alunni conoscono i principali eventi che hanno caratterizzato: il passaggio dall’Otto al Novecento in Italia e in Europa; l’età giolittiana; la Rivoluzione russa; il Primo conflitto mondiale; il Primo Dopoguerra e i totalitarismi; la Seconda guerra mondiale e il Dopoguerra, soprattutto nell’ottica di approfondimento della nascita della Repubblica italiana. La classe conosce, inoltre, in linea di massima gli avvenimenti più rilevanti della Guerra fredda, fino agli anni Sessanta.

4. COMPETENZE

La classe, in un livello di padronanza che va dal sufficiente al molto buono, è in grado di:

- Saper organizzare ed esporre i contenuti specifici di un periodo storico in modo organico e coerente.
- Sapersi orientare tra i concetti essenziali dello Stato moderno, dei diversi sistemi politici e giuridici.
- Saper individuare le fonti principali della ricerca storica (documenti scritti, fonti artistiche e letterarie, ricerca sociologico-antropologica).
- Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Saper fornire un semplice giudizio critico su fenomeni e processi storici.

Infine, alcuni alunni hanno dato prova di saper rielaborare in modo personale e critico gli argomenti affrontati e di saper interpretare la complessità del presente grazie agli strumenti dello studio del passato e della ricerca storica.

4. ABILITÀ

Le studentesse e gli studenti hanno globalmente maturato le seguenti capacità:

- Saper presentare sia oralmente sia per iscritto il periodo storico sotto il profilo politico, economico, sociale e culturale.
- Saper collocare gli eventi nella loro dimensione spaziale e temporale.
- Utilizzare in modo appropriato le categorie storiche e storiografiche in relazione al periodo storico-culturale.
- Saper analizzare e interpretare correttamente diverse fonti storiche.
- Saper cogliere cause, implicazioni e interrelazioni tra eventi e processi storici.
- Saper cogliere le problematiche specifiche dei fatti più significativi dell'Età contemporanea.
- Saper cogliere le connessioni tra i processi storici del passato e il presente.

5. METODOLOGIA DIDATTICA

Le lezioni frontali sono state partecipate, dunque guidate da domande stimolo, da attività di richiamo delle preconcoscenze e dalla sollecitazione all'autovalutazione. Ci si è concentrati sulla presentazione di fatti, fenomeni e processi degli ultimi decenni dell'Ottocento e del Novecento, cercando di approfondire, pur in un'ottica globale, le peculiarità della storia italiana. Inoltre, spesso sono stati proposti schemi di sintesi dei concetti più complessi, nonché attività di apprendimento cooperativo e di dibattito su tematiche di rilievo. Infine, si è proposta la lettura di fonti storiche e di approfondimenti antologizzati.

6. MEZZI E MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

Feltri F., Bertazzoni M., Neri F., *Scenari 3. Novecento e XXI secolo*, Sei Editore.

Strumenti accessori adottati:

- Ulteriori brani antologici forniti in fotocopia, come integrazione di quelli presenti nel testo in adozione.
- Presentazioni PowerPoint con attività di ripasso e di sintesi.
- Schede di approfondimento di alcuni argomenti fornite in fotocopia.
- Mappe concettuali e schematizzazioni proposte dalla docente.
- Ricerche di approfondimento svolte dagli studenti

Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione suggeriti dall'Istituto:

- Agenda del Registro elettronico (strumento obbligatorio).
- Assegnazione delle consegne attraverso il registro elettronico.
- E-mail.

7. VERIFICA E VALUTAZIONI

Le prove di verifica sono state almeno due per il trimestre e almeno tre per il pentamestre. Le verifiche scritte sono state strutturate con modalità differenti: domande aperte e chiuse, v/f, definizioni, svolgimento di ricerche e di tracce.

Ai fini della valutazione, si sono considerati i seguenti criteri: 1) livello di acquisizione dei contenuti; 2) grado di conoscenza e uso appropriato dei termini; 3) capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa; 4) capacità di elaborazione e valutazione personale di quanto studiato; 5) serietà e continuità della partecipazione attiva alle lezioni.

Per quanto riguarda le griglie di valutazione delle prove scritte e orali, si è fatto riferimento alla programmazione dipartimentale e del Consiglio di Classe.

8. INTERDISCIPLINARITÀ

Sono stati proposti dei collegamenti interdisciplinari principalmente con Lingua e letteratura italiana e con Storia dell'arte (cenni di cultura generale in quanto materia chiaramente non trattata dall'indirizzo). Si è cercato inoltre di collegare alcuni spunti di storia del Novecento con gli argomenti previsti dalla programmazione di Educazione civica.

Discipline di riferimento: Lingua e letteratura italiana, Educazione civica.

Obiettivi raggiunti: alcuni alunni sanno cogliere le relazioni esistenti tra le diverse discipline.

9. ATTIVITÀ DI RINFORZO E RECUPERO

Sono state proposte attività di rinforzo *in itinere*, proponendo alla classe una schematizzazione di riepilogo a conclusione degli argomenti affrontati. Si è sollecitata a più riprese la capacità di autovalutazione e le attività di recupero si sono svolte secondo la modalità dello studio individuale.

10. PROGRAMMAZIONE SVOLTA

1. L'Italia postunitaria: gli anni della Destra e della Sinistra storica, la nascita del Partito Socialista Italiano e l'Opera dei Congressi (settembre e ottobre 2024, 8 ore)

- Il governo della Destra storica (annessione del Veneto, questione romana, rapporti Stato-Chiesa, accentramento amministrativo, sistema elettorale, istruzione), il governo di Agostino Depretis (riforma elettorale, riforma dell'istruzione e dell'amministrazione, trasformismo, politica estera, la Triplice Alleanza, iniziativa coloniale) e quello di Francesco Crispi.
- Il pensiero di Karl Marx e quello di Michail Bakunin, il dibattito in Italia, le differenze tra socialisti riformisti e massimalisti, la fondazione del PSI e il pensiero di Filippo Turati.
- La prospettiva dei cattolici dopo il *Non expedit*, intransigentismo e associazionismo, la nascita dell'Opera dei Congressi.

2. L'età giolittiana (ottobre 2024, 2 ore)

La Belle époque, le innovazioni tecnologiche della Seconda rivoluzione industriale e la società di massa, il governo di Giovanni Giolitti (il decollo industriale, la questione meridionale, le due Italie, la riforma elettorale e dell'istruzione, lo stato neutrale, rapporti Stato-Chiesa, la politica estera e la guerra di Libia).

3. La Prima guerra mondiale e la Rivoluzione russa (ottobre e novembre 2024, 9 ore)

- Le cause della Grande Guerra, il sistema di alleanze come risultato della politica di potenza di fine Ottocento, il 28 giugno 1914 e l'inizio delle ostilità.
- Il fronte occidentale: la guerra di trincea, le nuove tecnologie militari, le battaglie della Marna, della Somme e di Verdun.
- L'Italia: il dibattito tra neutralisti e interventisti, il Patto di Londra, l'ingresso in guerra.
- Il 1917: il ritiro della Russia dal conflitto e l'intervento degli Stati Uniti.
- La Rivoluzione russa: la prima fase, l'ascesa di Lenin, la Rivoluzione d'ottobre, la dittatura e la guerra civile, la nascita dell'URSS.

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

- La conclusione della guerra: la disfatta di Caporetto, la fine degli imperi, i trattati di pace e la nuova carta d'Europa.

4. Il Dopoguerra in Italia, in Europa e la grande crisi degli anni Trenta (dicembre 2024, 4 ore)

- Italia: economia e società dopo la Prima guerra mondiale, la “vittoria mutilata” e l’impresa di Fiume, 1919-1920 il biennio rosso, la fondazione del Partito Popolare Italiano.
- Europa: economia e società dopo la Prima guerra mondiale, la Repubblica di Weimar.
- Stati Uniti: il boom degli anni Venti, sistema di produzione fordista, sovrapproduzione, speculazione borsistica, la società dei consumi, il giovedì nero, la grande depressione, deflazione e contrazione del commercio internazionale, politiche keynesiane, il *New Deal* di Roosevelt.

5. L’avvento del fascismo e l’Italia fascista (gennaio e febbraio 2025, 8 ore)

- Dal crollo dello stato liberale alla dittatura: i Fasci di combattimento del 1919 e il Partito nazionale fascista del 1921, le cause dell’espansione del fascismo, la marcia su Roma, il primo governo Mussolini, l’assassinio Matteotti, le leggi fascistissime e il regime.
- Società: la fascistizzazione, la propaganda, la produzione del consenso, la polizia segreta, l’eclissi della democrazia, il controllo e la standardizzazione della vita pubblica e privata, lo stato “totale”, i rapporti con la Chiesa, i patti Lateranensi.
- Politica economica ed estera: la battaglia del grano, la riduzione dei consumi, l’autarchia economica, la guerra in Etiopia, l’asse Roma-Berlino, le leggi razziali antisemite del 1938.

6. I totalitarismi (febbraio e marzo 2025, 8 ore)

- Concetto di totalitarismo come ‘stato’ che esercita un controllo totale sull’individuo e sulla società, soffocandone ogni autonomia, abolendone ogni libertà e pluralismo attraverso l’uso della violenza e degli strumenti atti a produrre consenso.
- Stalin: ascesa al potere, propaganda, politica economica (industrializzazione e collettivizzazione forzate) e ripercussioni sociali, il grande Terrore e la deportazione nei Gulag.
- Hitler e il nazismo: la crisi economica della Repubblica di Weimar, l’incendio del Reichstag, propaganda e nazificazione della società, il cancellierato di Hitler del 1933, l’ideologia hitleriana (razzismo, antisemitismo, lo “spazio vitale”, il culto del capo), la Notte dei lunghi coltelli e la militarizzazione della società.
- Razzismo e antisemitismo: le Leggi di Norimberga, la Notte dei cristalli, ghettizzazione, i campi di sterminio e di concentramento, la deportazione, la Shoah.
- La guerra civile in Spagna e la dittatura di Franco.
- L’Europa verso la catastrofe: la questione dei Sudeti e la Conferenza di Monaco.

7. La Seconda guerra mondiale e la Resistenza (aprile 2025, 6 ore)

- Le cause e le responsabilità, il patto Molotov-Ribbentrop, gli alleati e le potenze dell’Asse.
- L’invasione della Polonia, la “guerra-lampo”, la resa della Francia, l’occupazione di Parigi e il governo collaborazionista di Vichy.
- La “battaglia d’Inghilterra”: lo scontro e il bombardamento a Coventry.
- L’entrata in guerra dell’Italia e la “guerra parallela”.
- L’attacco nazista all’Unione Sovietica, l’attacco a Pearl Harbour e l’intervento degli Stati Uniti.

- 1942-43: la svolta della guerra, la battaglia di Stalingrado, il fronte italiano e lo sbarco anglo-americano in Sicilia. La caduta del fascismo in Italia, l'armistizio e l'inizio della guerra di liberazione, la Resistenza.
- Approfondimento sui valori della Resistenza.
- Lo sbarco in Normandia.
- 1945: 27 gennaio 1945, conferenza di Yalta, 25 aprile 1945, la resa della Germania, la conferenza di Postdam, la bomba atomica e la sconfitta del Giappone.
- La fine e le conseguenze della guerra, il processo di Norimberga, l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Dopo l'8 maggio, si prevede di trattare il seguente argomento:

8. Panoramica sul secondo Novecento

- Il Secondo dopoguerra in Italia: i tre partiti di massa, 2 giugno 1946, la Costituzione.
- La Guerra fredda: il blocco di Berlino, la guerra di Corea, la crisi dei missili di Cuba, la guerra in Vietnam, la corsa allo spazio, 9 novembre 1989 e la dissoluzione dell'URSS nel 1991.

11. PROGRAMMAZIONE SVOLTA DI EDUCAZIONE CIVICA

TEMATICA:	La Resistenza e la Costituzione
TOTALE ORE:	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Pentamestre
CONOSCENZE:	<ul style="list-style-type: none"> - I valori della Resistenza. - La guerra di liberazione come esperienza fondamentale per la Costituzione.
ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura domestica integrale di un romanzo a scelta tra <i>Una questione privata</i> di Beppe Fenoglio e <i>I piccoli maestri</i> di Luigi Meneghello. - Lezione frontale partecipata e discussione.
VALUTAZIONE:	Colloquio orale.

Vicenza, 8 maggio 2025

La docente
Prof.ssa Melissa Uva

Programmazione di **Educazione civica** (art. 3 L.92 del 20/08/2019 e successive Linee guida D.M. n. 183 del 07/09/2024), classe **5[^]TL**.

UdA interdisciplinare a partire dal nucleo di Costituzione - *Cittadinanza come lavoro, dignità, legalità e responsabilità*.

TRIMESTRE

DISCIPLINA	TEMATICA	ORE
Lingua e letteratura italiana	Lavoro, economia e dignità	2
Scienze della navigazione	Uscita didattica presso la sede di Vicenza dell'ARPAV, 13 novembre 2024	6
Lingua inglese	Scienza e responsabilità	4
Multidisciplinare	“Storia in canzone: la Grande Guerra” (Progetto Erodoto), 11 dicembre 2024	2

PENTAMESTRE

DISCIPLINA	TEMATICA	ORE
Storia	La Resistenza e la Costituzione	3
Diritto ed economia	L'ONU	4
Multidisciplinare	“Percorso legalità”, Viaggio di istruzione a Napoli	5
Multidisciplinare	“Guerra e carta fondamentale dei diritti dell'uomo. Analisi e approfondimenti sulla pace” (Progetto Erodoto), 21 gennaio 2025	2
Multidisciplinare	Il mondo del volontariato giovanile, a cura dell'associazione Giovani di Vicenza, 7 marzo 2025	3
Multidisciplinare	“Il tramonto degli USA quale superpotenza unipolare. La sfida dei BRICS” (Progetto Erodoto), 28 marzo 2025	2

TOTALE 33

Di seguito la programmazione generale e divisa per Discipline.

CLASSE:	CLASSE 5[^]TL-Istituto tecnico trasporti e logistica
UdA:	<i>Cittadinanza come lavoro, dignità, legalità e responsabilità</i>
TOTALE ORE:	33 ore
NUCLEO FONDAMENTALE: (L.92/2019)	Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
DISCIPLINE E PERIODO DI SVOLGIMENTO:	<p>TRIMESTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Lingua e letteratura italiana (2 ore) ● Multidisciplinare (6 ore) – uscita didattica presso sede ARPAV ● Lingua inglese (4 ore) ● Multidisciplinare (2 ore) - <i>Storia in canzone: dalla Grande Guerra agli anni '70 del secolo breve</i> – Progetto Erodoto. <p>PENTAMESTRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Storia (3 ore) ● Diritto ed economia (4 ore) ● Multidisciplinare (5 ore) – “Percorso legalità”, Viaggio di istruzione a Napoli ● Multidisciplinare (4 ore) - <i>Guerra e carta fondamentale dei diritti dell'uomo. Analisi e approfondimenti sulla pace e Il tramonto degli USA quale superpotenza unipolare. La sfida dei BRICS.</i> Progetto Erodoto ● Multidisciplinare (3 ore) – Il volontariato giovanile <p>VEDI ALLEGATO 1</p>
CONOSCENZE E COMPETENZE:	Il progetto si concentra sugli aspetti più rilevanti che vanno a costituire la cittadinanza europea e globale: ambiente, costituzione, legalità, scienza e responsabilità. Gli alunni impareranno a comunicare e a risolvere problemi su tali aspetti, nonché ad utilizzare gli strumenti adeguati ad agire in modo autonomo e responsabile.
TRAGUARDI/EVIDENZE: (allegato C D.M. 35/2020)	<p>-Conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione;</p> <p>-conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese:</p> <p>- saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europee;</p>

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui;-maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili;- maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela;-accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;-maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona. |
|--|--|

ALLEGATO 1 – DISCIPLINE

1) LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TEMATICA:	Lavoro, economia e dignità
TOTALE ORE:	2
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Trimestre
CONOSCENZE:	<ul style="list-style-type: none">- Il mondo del lavoro a partire dalla letteratura naturalista e verista.- La fabbrica, la condizione operaia e il lavoro in catena nel Novecento e negli anni Duemila.- I diritti e le associazioni dei lavoratori.
ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none">- Lettura e riflessione su brani tratti da <i>Vita dei campi</i> di Giovanni Verga (<i>Rosso Malpelo</i>).- Lettura e dibattito sul brano “Gabbiette per uccelli” tratto da <i>Works</i> di Vitaliano Trevisan.
VALUTAZIONE:	Colloquio orale.

2) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA:	Uscita didattica sede ARPAV - Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale del Veneto - di Vicenza
TOTALE ORE:	6
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Trimestre
CONOSCENZE:	<ul style="list-style-type: none">- La differenza tra clima e tempo meteorologico.- I fattori che influenzano il clima.- L’impatto dell’uomo nella determinazione del clima e il cambiamento climatico.- Cause ed effetti del cambiamento climatico.- Buone pratiche per contrastare il cambiamento climatico.
ATTIVITÀ:	Nell’uscita didattica, agli studenti verranno illustrate le attività di monitoraggio del clima e di controllo delle matrici ambientali, coinvolgendoli direttamente in tali pratiche.
VALUTAZIONE:	Valutazione della partecipazione e della motivazione durante l’esperienza + test scritto.

3) LINGUA INGLESE

TEMATICA:	Scienza e responsabilità
TOTALE ORE:	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Trimestre
CONOSCENZE:	Aerei a zero emissioni: una sfida possibile?
ATTIVITÀ:	Visione di un breve documentario sulle nuove tecnologie per l'eliminazione o la riduzione delle emissioni degli aerei. Lettura e traduzione di alcuni articoli di riviste scientifiche.
VALUTAZIONE:	Dibattito e partecipazione alla discussione nelle diverse tematiche affrontate/elaborato.

4) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA:	Analisi e approfondimenti sulla guerra e sulla pace
TOTALE ORE:	6
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Trimestre (2 ore) e pentamestre (4 ore)
CONOSCENZE:	<ul style="list-style-type: none">- Storia in canzone: la Grande Guerra. 11/12/24- Guerra e carta fondamentale dei diritti dell'uomo. Analisi e approfondimenti sulla pace. 21/01/25- Il tramonto degli USA quale superpotenza unipolare. La sfida dei BRICS. 28/03/25
ATTIVITÀ:	Conferenze del progetto "Lo sguardo di Erodoto" organizzato dall'associazione culturale "11 Settembre".
VALUTAZIONE:	Dibattito e partecipazione alla discussione nelle diverse tematiche affrontate/Elaborato.

5) STORIA

TEMATICA:	La Resistenza e la Costituzione
TOTALE ORE:	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Pentamestre
CONOSCENZE:	<ul style="list-style-type: none">- I valori della Resistenza.- La guerra di liberazione come esperienza fondamentale per la Costituzione antifascista.- Gli intellettuali antifascisti.
ATTIVITÀ:	<ul style="list-style-type: none">- Lettura domestica integrale di un romanzo a scelta tra <i>Una questione privata</i> di Beppe Fenoglio e <i>I piccoli maestri</i> di Luigi Meneghello.- Lezione frontale partecipata e discussione.
VALUTAZIONE:	Colloquio orale/Elaborato.

6) DIRITTO ED ECONOMIA

TEMATICA:	L'ONU
TOTALE ORE:	4
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Pentamestre
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">- Verso la costruzione dell'ONU: I 14 punti e la Società delle Nazioni; la Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino.- O.N.U.: Atto costitutivo; Statuto delle Nazioni Unite 1945; Struttura: Assemblea generale; Consiglio di sicurezza; Segretario generale- Altre agenzie ONU o organizzazioni internazionali.
ATTIVITÀ:	La storia dell'ONU
VALUTAZIONE:	Elaborato scritto/orale/debate/progetto individuale/progetto di gruppo

7) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA:	Percorso legalità, viaggio di istruzione a Napoli
TOTALE ORE:	5
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Pentamestre
CONOSCENZE:	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i luoghi di riqualificazione e di riscatto territoriale presso Napoli.- Promuovere e sostenere tra le giovani generazioni la diffusione della cultura della legalità e della

	<p>responsabilità e lo sviluppo di una cittadinanza attiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere come i luoghi sono cambiati e come hanno cambiato la storia delle comunità.
ATTIVITÀ:	<p>Svolgimento di un itinerario nei luoghi di riqualificazione e di riscatto territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scampia e quartiere Ponticelli: progetto di riqualificazione noto come "Parco dei murali". - Rione Sanità: visita alle bellezze di recente riqualificazione, la chiesa di Santa Maria delle Sanità e le Catacombe di san Gaudioso. - Casa don Diana: centro polivalente per la promozione sociale. - Real sito di Carditello: riqualificazione e riscatto del territorio.
VALUTAZIONE:	<p>Valutazione di partecipazione e di motivazione durante l'uscita didattica, con possibilità di restituzione attraverso un elaborato scritto individuale.</p>

8) MULTIDISCIPLINARE

TEMATICA:	Il mondo del volontariato giovanile
TOTALE ORE:	3
PERIODO DI SVOLGIMENTO:	Pentamestre
CONOSCENZE:	Le opportunità di volontariato a Vicenza, fuori città e all'estero, con un focus sul Servizio Civile Universale.
ATTIVITÀ:	Il progetto "Giovani di Vicenza", attraverso la Cooperativa "Studio Progetto", propone agli studenti un incontro formativo sulle opportunità pre e post diploma per migliorare le proprie competenze e arricchire il proprio curriculum grazie ad attività di volontariato a Vicenza ma anche all'estero.
VALUTAZIONE:	Valutazione di partecipazione e di motivazione durante l'incontro formativo e test scritto.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI a.s. 2024/2025
concordati e approvati in sede di Collegio Docenti in data 16/10/2024

Premesso che:

1. La valutazione periodale, inter-periodale e finale è espressa con voto unico;
2. Il congruo numero di voti richiesto dalla normativa vigente per la valutazione delle studentesse e degli studenti deve essere tale da consentire alla/al docente la verifica del raggiungimento da parte delle/degli alunne/i degli obiettivi propri della disciplina;
3. In ciascuna disciplina le verifiche possono essere scritte/scritto-grafiche/pratiche o orali. La scelta di privilegiare l'uso delle une o delle altre sarà effettuata dalle/dai docenti nell'ambito della propria programmazione individuale purché siano presenti le due tipologie (scritto/orale) con almeno una verifica.

Si stabilisce il seguente numero di valutazioni per il Trimestre e il Pentamestre.

Numero di valutazioni per il Trimestre:

4. Minimo **due voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**. Nel caso di due voti di segno opposto (uno positivo e l'altro negativo) ne occorrerà un terzo (sia esso positivo o negativo). Nel caso di alunne/i assenti per motivi di salute documentati, se il Consiglio lo ritiene opportuno, potrà essere effettuata la valutazione anche con solo due voti di segno opposto;
5. Minimo **tre voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
6. Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte, la/il docente sarà tenuto a somministrare **almeno tre prove di verifica indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

Numero di valutazioni per il Pentamestre:

7. Minimo **tre voti** per le materie **fino a tre ore settimanali**;
8. Minimo **quattro voti** per le materie **con più di tre ore settimanali**;
9. Per le discipline che prevedono necessariamente anche prove scritte, la/il docente sarà tenuto a somministrare **almeno quattro prove di verifica indipendentemente dal numero di ore settimanali**.

Inoltre, si specifica che:

10. L'impreparato nelle verifiche orali viene valutato con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento (3/10). Viene lasciata all'autonomia della/del docente l'attribuzione del "peso" in termini percentuali in base all'importanza degli argomenti trattati e alla qualità del recupero (max. al 100% - min. al 25%);
11. La verifica scritta consegnata in bianco viene valutata con il voto più basso previsto dalla griglia di riferimento. È opportuno che la/il docente faccia apporre alla studentessa o allo studente la firma sotto l'elaborato non svolto e faccia dichiarare, per iscritto, perché l'alunna/o consegna il foglio in bianco;
12. Il valore del "+" dopo il voto corrisponde, in termini numerici, ad un +0,25, il valore del "-" corrisponde, in termini numerici, ad un -0,25 mentre il ½ voto corrisponde ad un +0,5;

13. Per quanto concerne la registrazione dei risultati scaturenti dalle varie prove di verifica effettuate nei due periodi didattici si concorda quanto segue:
 - a. i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o al massimo nell'arco delle 24 ore successive;
 - b. i risultati dei compiti scritti dovranno essere registrati al massimo entro 15 gg dallo svolgimento della prova stessa;
14. Non possono essere effettuate ulteriori prove scritte prima di aver registrato la valutazione di quelle precedenti;
15. Nel caso di assenza di un/a alunno/a ad una prova scritta, la cui effettuazione era stata preventivamente comunicata alla classe, la/il docente potrà farla recuperare successivamente senza necessità di alcun preavviso;
16. Le simulazioni delle prove d'Esame per le classi quinte possono costituire strumento di verifica e valutazione;
17. È opportuno evitare l'effettuazione di più di due prove di verifica scritte nella stessa giornata;
18. Le prove di verifica scritte devono essere comunicate alle studentesse o agli studenti e indicate sul registro elettronico almeno una settimana prima della data stabilita;
19. Le prove d'ingresso sono valutate come tali e non come prove di verifica alla fine della valutazione periodale e/o finale;
20. In caso di prova ordinaria con esito insufficiente, lo studente o la studentessa potrà sostenere una prova compensativa (scritta o orale) la cui valutazione sarà compresa tra 4 e 8, con una riduzione del 50% del voto insufficiente precedente. Qualora anche il voto della prova di recupero risultasse insufficiente, si applicherà una riduzione del 50% al voto peggiore tra i due (ordinario e recupero). Il numero di recuperi da effettuare è a discrezionalità della/del singola/o docente. Nel caso in cui la/il docente decida di somministrare un'unica prova di recupero per due voti, sarà ridotto del 50% il voto più basso (due ordinari e uno di recupero).

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE BES

Riferimenti normativi:

- il T.U. 297 del 1994
- il DPR 22 giugno 2009, n. 122;
- l'O.M. 90 del 2001
- il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida;
- il Dlgs 62 del 2107;
- DM 741 e 742 del 2017
- la C.M. 1865 del 10/10/2017

La normativa afferma che:

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28).

A livello generale, la **valutazione degli alunni con BES** deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del gruppo docenti/Consiglio di classe;
- tenere presente: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento; i **livelli essenziali** di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre, deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali.

La personalizzazione delle verifiche ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell’alunno.

Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di **sostanziale equità**.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI/E LEGGE 104

Per gli alunni/e diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l’esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall’alunno (T.U. 297/1994);
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.”* Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente. Nel documento di valutazione non va evidenziato il riferimento al PEI tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno/a, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La **flessibilità** concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno/a possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON GRAVE DISABILITÀ

Per la valutazione degli alunni/e **con grave disabilità** si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni/e in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. **La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio.**

Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI sono:

- Sviluppo delle abilità motorie

Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo.

- Sviluppo dei processi cognitivi

Alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona.

- Sviluppo delle competenze espressive

Alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori.

- Sviluppo delle abilità sociali

Alcuni esempi: apprendimento di catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e in gruppo).

La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con **voto in decimi**.

INSEGNAMENTO DIFFERENZIATO

Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali:

1. Potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a:
 - la libera manifestazione di sentimenti e aspettative;
 - la valorizzazione delle esperienze compiute;
2. Consapevolezza e rappresentazione del sé:
 - il potenziamento del concetto di spazio e di tempo;
 - la connessione tra interessi e attività;
 - la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso-percettive e degli strumenti motori;
 - la socializzazione nel gruppo;
 - l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti.
3. Valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire:
 - la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio;
 - l'autostima;
 - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali;
 - la capacità di comunicazione;
 - l'integrazione nella realtà naturale e sociale.

Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento.

Operativamente verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 (e relativi livelli) con la descrizione sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro.

VOTO IN DECIMI	Descrizione	LIVELLO
9-10	Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI	A
7- 8	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	B
6	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI	C
5	Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte.	D

Per i casi di alunni/e con lieve-media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di **un giudizio globale**, ma **non deve comparire** alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: **nel caso di alunni/e con grave disabilità** va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale riferito al trimestre/pentamestre, con la seguente dicitura: *“La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI”*.

Inoltre, sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura: *“Le valutazioni disciplinari, nel caso di alunni/e con grave disabilità, sono da intendersi strettamente correlate alle indicazioni presenti nel Profilo di funzionamento, declinate negli obiettivi del PEI”*

I piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

I team docenti/Consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale

- l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe.) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
 - recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
 - tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
 - tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
 - nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici;
 - valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
 - passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una **valutazione formativa**, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES

(Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che *"Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

*"Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla **non conoscenza della lingua italiana** – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate"*.

Nella circolare viene chiarito che spetta al gruppo docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i gruppi docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

È, inoltre, importante che il gruppo docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

PROVE INVALSI

ALUNNI CON DISABILITÀ

- Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

ALUNNI CON DSA

- Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

PROSPETTO RIASSUNTIVO VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BES:

- Personalizzata
- Prevista nel PDP/PEI
- Condivisa dal team docenti
- Flessibile
- Che utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa
- Che non può, quindi, essere uguale per tutti.

SUGGERIMENTI OPERATIVI:

GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL'ALUNNO/A CON BES

- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI.
- Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe.
- Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari.
- Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa.

ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.

- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dal PTOF approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/12/2024

La valutazione del comportamento risponde a queste finalità (Decreto ministeriale n. 5 del 16 dicembre 2009):

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Per il voto finale di condotta vanno tenuti presenti i comportamenti dell'intero anno scolastico, soprattutto in considerazione della finalità educativa della scuola. Il voto di condotta torna a fare parte integrante della media di valutazione finale del profitto, e il 5 in condotta può da solo determinare la non ammissione alla classe successiva.

Alla fine dell'anno scolastico 2022/2023 è stata approvata una nuova griglia per l'attribuzione della condotta che si allega al presente documento.

Da Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025

“Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.”

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Studente: _____ Classe: _____

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	Voto
IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
		Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
		Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8
		Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
		Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
		Comunica in modo corretto.	9
		Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
		Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso.	7
		Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
		Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8
		Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
		Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza, puntualità e responsabilità dimostrata	Frequenta in modo assiduo (<i>fino a 32 ore di assenza</i>)	10
		Frequenta in modo puntuale ed ha un comportamento responsabile (<i>fino a 48 ore di assenza</i>)	9
		Frequenta in modo regolare con un comportamento complessivamente adeguato (<i>fino a 64 ore di assenza</i>)	8
		Frequenta in modo non regolare e ha un comportamento non sempre adeguato. (<i>fino a 80 ore di assenza</i>)	7
		Ha dimostrato scarsa responsabilità nella frequenza e nella puntualità (<i>oltre 80 ore di assenza</i>)	6
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)			≤ 5
II VOTO DEL COMPORTAMENTO risulta dalla media dei voti assegnati ai 4 indicatori			

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ORALE – MECCANICA E MACCHINE –
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE**

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
3	Conoscenze lacunose, non pertinenti	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato	Non sa operare semplici analisi anche se guidato; opera semplici analisi con gravi errori nel percorso logico
4	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette
5	Conoscenza parziali e non sempre corrette	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso	Opera analisi parziali e sintesi imprecise
6	Conoscenze essenziali dei contenuti	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate
7	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare
8	Conoscenze dei contenuti complete e sicure	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi
9	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali
10	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE MATERIE DI INDIRIZZO –
MECCANICA E MACCHINE – ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE**

INDICATORI	Descrittori				
	Ottimo	Discreto - Buono	Sufficiente	Insufficiente	Scarso
	10 – 9	8 – 7	6	5 – 4	3
(1) Capacità di espressione: attitudine ad esprimere il proprio pensiero in forma verbale o scritta con chiarezza ed efficacia	Adeguate, ricche e fluide	Corrette e adeguate	Non sempre corrette e appropriate	Spesso scorrette e inadeguate	Sempre scorrette e inadeguate
(2) Capacità di esposizione: modo di riferire o di esporre un fatto o un discorso o uno scritto al quale si fa riferimento	Adeguate, ricche ed organiche	Semplici, ma coerenti	Talvolta poco coerenti	Spesso incoerenti	Sempre incoerenti
(3) Conoscenze: avere piena cognizione o esperienza di qualcosa	Ampie e approfondite	Corrette ma limitate all'essenziale	Quasi sempre corrette, con alcune imprecisioni	Solo parziali e non sempre corrette	Lacunose e scorrette
(4) Capacità di analisi: attitudine a scomporre e di esaminare i problemi negli elementi che li compongono	Analizza i vari aspetti significativi	Analizza solo alcuni aspetti significativi	Analizza pochi aspetti significativi	Non analizza gli aspetti significativi	Non individua gli aspetti significativi
(5) Capacità di sintesi: attitudine a distinguere nei problemi gli aspetti essenziali e a raggiungere corrette conclusioni d'insieme	Individua i concetti chiave e li collega efficacemente	Individua i concetti chiave e stabilisce semplici collegamenti	Individua i concetti chiave, ma li collega solo saltuariamente	Individua i concetti chiave, ma non li sa collegare	Non individua i concetti chiave
(6) Capacità di giudizio critico: essere in grado di esaminare e di giudicare qualcosa in modo logico e di pervenire a conclusioni razionali ed esaurienti	Esprime giudizi adeguati e li argomenta efficacemente	Esprime giudizi adeguati, ma non li sa sempre argomentare	Esprime giudizi non sempre adeguati e li argomenta poco efficacemente	Esprime giudizi senza argomentarli	Non esprime giudizi personali

DIPARTIMENTO UMANISTICO

GRIGLIA COLLOQUIO/TRATTAZIONI SINTETICHE

ITALIANO, STORIA, FILOSOFIA, DIRITTO E DISCIPLINE SPORTIVE

TRIENNIO – CLASSE QUINTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PARAMETRI IN /10	PUNTEGGIO ASSEGNATO
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Conoscenze estremamente lacunose, frammentarie e superficiali	1	
	Conoscenze alquanto lacunose e superficiali	2	
	Conoscenze abbastanza corrette e ampie	3	
	Conoscenze complete e approfondite	4	
CAPACITÀ ARGOMENTATIVE, DI SINTESI E DI ANALISI	Scarse capacità di sintesi, analisi e argomentative	0.5	
	Difficoltà nella sintesi, nell'analisi dei contenuti e nella coerenza argomentativa	1	
	Qualche incertezza nella visione d'insieme e nella coerenza argomentativa	1.5	
	Valide capacità argomentative, di sintesi e di analisi	2	
COMPETENZE LINGUISTICO-ESPOSITIVIVE E SPECIFICITÀ DEI LINGUAGGI	Scarsa padronanza degli strumenti linguistici	0.5	
	Notevoli incertezze nelle competenze relative alle strutture sintattiche e al lessico	1	
	Lievi incertezze nelle competenze linguistiche	1.5	
	Completa padronanza degli strumenti linguistici	2	
RIELABORAZIONE CRITICA DEGLI ARGOMENTI E COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Assenza di elaborazione critica	0.5	
	Limitata elaborazione critica	1	
	Elaborazione critica a livelli poco complessi ma accettabili	1.5	
	Valido apporto di elaborazione critica e presenza di convincenti collegamenti interdisciplinari	2	

TOTALE IN DECIMI	
-------------------------	--

FIRMA DOCENTE _____

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

GRUPPO DI LAVORO: Proff. Pellizzari Elisa, Gobbi Nicolò, Rossi Stefano

PREMESSA

Obiettivo del presente lavoro è stato quello di arrivare a criteri di valutazione e descrittori di competenze condivisi, che potessero ridurre al massimo il margine di discrezionalità che determina poi forti discrepanze tra la valutazione di un docente ed un altro. Essenziali, pertanto, la condivisione e il dibattito nell'ambito del Dipartimento di Lingue Straniere dell'Istituto.

Le griglie di valutazione elaborate si riferiscono a tutti gli indirizzi dell'Istituto: Liceo Scientifico Sportivo, Istituto Tecnico (Trasporti e Logistica; Amministrazione, finanza e marketing). Le lingue prese in considerazione sono francese, inglese e spagnolo e i livelli previsti sono A1, A2, B1, B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere (QCER), relativamente sia alle abilità di interazione e produzione scritta che di interazione e produzione orale. Naturalmente, i descrittori indicati si basano sul QCER e sulle Indicazioni Nazionali per i Licei e gli Istituti Tecnici.

Sono state elaborate inoltre delle griglie specificatamente finalizzate alla valutazione dei test orali di letteratura/analisi testuale.

Per ogni griglia elaborata si fornisce inoltre quella relativa alla valutazione degli studenti e delle studentesse DSA, cui gli Istituti Scolastici "San Filippo Neri" di Vicenza dedicano particolare attenzione ormai da alcuni anni.

Presupposto irrinunciabile, alla base della formulazione e utilizzo delle griglie di valutazione proposte, è che tutti gli alunni e le alunne siano informati/e, sin dall'inizio dell'anno scolastico, sia dei criteri che dei descrittori adottati. Lo scopo è infatti quello di coinvolgerli nel processo valutativo, rendendoli più consapevoli degli obiettivi da raggiungere e allo stesso tempo dei loro punti deboli o di forza, incoraggiando l'autovalutazione.

Le griglie si intendono finalizzate soltanto alla valutazione di prove di interazione e produzione scritte e orali coerenti con quanto previsto dal QCER per i diversi livelli di competenza. Non possono essere impiegate per prove finalizzate a valutare singoli aspetti, quali la competenza lessicale o grammaticale.

Viene fornita inoltre una tabella di corrispondenza classe/livello, che ha una valenza meramente indicativa e che tiene conto da quanto previsto dalla Riforma della Scuola secondaria superiore in merito alle competenze linguistiche in uscita.

Tabella corrispondenza tra obiettivi linguistici e classi

NB: a un singolo livello corrispondono più classi per consentire flessibilità da parte del docente nello scegliere le prove di verifica in relazione al periodo dell'anno, ai livelli di partenza delle classi, alla progressione degli studenti.

LIVELLO	LINGUE	CLASSI
A1	Spagnolo	1°
A2	Inglese	1°
	Spagnolo	2° – 3°
B1	Inglese	1° – 2° – 3°
	Spagnolo	2° (francese) – 3° – 4° – 5°
B2	Inglese	4° – 5°
	Spagnolo	4° – 5° (francese) – 5° (per gruppi di alunni)

Livello A1 – SCRITTO – DESCRITTORI

						PUNTEGGIO
Esecuzione del compito	Sa produrre brevi testi riutilizzando formule fisse PUNTI	Sa produrre brevi testi riutilizzando formule fisse anche se non del tutto corretti formalmente PUNTI 0.75	Sa produrre brevi testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche Incoerenza PUNTI 0.50	Sa produrre brevi testi non rispondenti al compito assegnato, con qualche incoerenza o incompletezza PUNTI 0.25	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 0	
Efficacia comunicativa	Sa comunicare attraverso testi elementari riutilizzando funzioni comunicative già note PUNTI 3	Sa comunicare attraverso testi elementari riutilizzando funzioni comunicative già note anche se con qualche incoerenza o incompletezza PUNTI 2.5	Sa comunicare attraverso testi molto brevi riutilizzando formule fisse isolate/non del tutto corrette PUNTI 2	Sa comunicare attraverso testi molto brevi riutilizzando formule fisse in modo molto frammentario. PUNTI 1.5	Non sa produrre brevi testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione PUNTI 1	
Grammatica	Sa riutilizzare gli elementi grammaticali semplici in un repertorio memorizzato PUNTI 2	Sa riutilizzare semplici elementi grammaticali noti in un repertorio memorizzato abbastanza correttamente PUNTI 1.5	Sa riutilizzare semplici elementi grammaticali noti anche con errori che non impediscono la comprensibilità PUNTI 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con errori o lacune PUNTI 0.75	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0.50	
Lessico	Sa usare un bagaglio lessicale ristretto e concreto con ortografia abbastanza corretta PUNTI 3	Sa usare un bagaglio lessicale ristretto e concreto anche se con qualche errore ortografico PUNTI 2.5	Sa usare un bagaglio lessicale molto ristretto anche se l'ortografia non è corretta PUNTI 2	Sa usare un bagaglio lessicale molto ristretto e il suo uso e l'ortografia non sono corretti PUNTI 1.5	Non sa usare il lessico studiato se non in modo molto limitato e scorretto PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi elementari con semplici collegamenti PUNTI 1	È in grado di formulare testi elementari se non del tutto coerenti PUNTI 0.75	È in grado di formulare semplici testi anche se a volte incoerenti o parzialmente completi PUNTI 0.50	È in grado di formulare semplici testi poco comprensibili o incompleti PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce testi molto incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
					TOTALE	____/10

Livello A1 – ORALE – DESCRITTORI

						PUNTEGGIO
Esecuzione del compito	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete e sa rispondere a domande analoghe PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti per reagire PUNTI 0.75	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti o ripetizioni. È in grado di rispondere anche se con incertezze PUNTI 0.50	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma ha difficoltà e risponde in modo frammentario PUNTI 0.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa interagire semplicemente in situazione nota purché l'interlocutore parli lentamente PUNTI 3	Sa interagire semplicemente in situazione nota anche se con qualche esitazione PUNTI 2.5	Sa interagire semplicemente in situazione nota anche se con esitazioni e pause PUNTI 2	Sa interagire semplicemente in situazione nota anche se con errori e interventi dell'interlocutore PUNTI 1.5	Non sa sostenere un discorso o un'interazione neanche se aiutato PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari PUNTI 4	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari abbastanza correttamente PUNTI 3	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari anche con errori che non impediscono la comprensibilità del messaggio PUNTI 2.5	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio PUNTI 2	Non sa esprimersi e usare gli elementi grammaticali e lessicali, la comprensibilità è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare rispettando globalmente fonetica e intonazione pur con influenze della lingua madre PUNTI 1	Sa pronunciare e rispetta globalmente fonetica e intonazione pur con qualche errore e marcate influenze della lingua madre PUNTI 0.75	Sa pronunciare e rispetta globalmente l'intonazione pur con errori e interferenze con la L1 PUNTI 0.50	Sa pronunciare in modo poco comprensibile, con errori e forti interferenze con la L1 PUNTI 0.25	Non sa pronunciare se non in modo molto limitato tale da ostacolare la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare semplici messaggi collegati in modo elementare PUNTI 1	È in grado di formulare semplici messaggi anche se non del tutto coerenti PUNTI 0.75	È in grado di formulare semplici messaggi anche se a volte incoerenti o incompleti PUNTI 0.50	È in grado di formulare semplici messaggi poco comprensibili o incompleti PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce messaggi incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
					TOTALE	_____/10

Livello A2 – SCRITTO – DESCRITTORI

						PUNTEGGIO
Esecuzione del compito	Sa produrre brevi testi Rispondenti al compito assegnato PUNTI 1	Sa produrre brevi testi rispondenti al compito assegnato anche se non del tutto corretti formalmente o con qualche incoerenza PUNTI 0.75	Sa produrre brevi testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incoerenza PUNTI 0.50	Sa produrre brevi testi non rispondenti al compito assegnato, con qualche incoerenza o incompletezza PUNTI 0.25	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 0	
Efficacia comunicativa	Sa produrre brevi testi in rapporto alla funzione comunicativa richiesta PUNTI 3	Sa produrre brevi testi in rapporto alla funzione comunicativa richiesta anche se con qualche incoerenza o incompletezza PUNTI 2.5	Sa produrre brevi testi che realizzano in parte l'intenzione comunicativa / non del tutto corretti PUNTI 2	Sa produrre brevi testi la cui comprensione necessita qualche sforzo/frammentari PUNTI 1.5	Non sa produrre brevi testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione PUNTI 1	
Grammatica	Sa riutilizzare gli elementi grammaticali noti in altro contesto PUNTI 2	Sa riutilizzare semplici elementi grammaticali noti abbastanza correttamente PUNTI 1.5	Sa riutilizzare semplici elementi grammaticali noti anche con errori che non impediscono la comprensibilità PUNTI 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con errori o lacune PUNTI 0.75	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0.50	
Lessico	Sa usare un bagaglio lessicale essenziale e familiare con ortografia abbastanza corretta PUNTI 3	Sa usare un bagaglio lessicale essenziale e familiare anche se con qualche errore ortografico PUNTI 2.5	Sa usare un bagaglio lessicale ristretto anche se l'ortografia non è corretta PUNTI 2	Sa usare un bagaglio lessicale molto ristretto ma l'uso e l'ortografia non sono corretti PUNTI 1.5	Non sa usare il lessico studiato se non in modo molto limitato e scorretto PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare semplici testi abbastanza coerenti e corrispondenti alla tipologia richiesta PUNTI 1	È in grado di formulare semplici testi anche se non del tutto coerenti e in parte corrispondenti alla tipologia richiesta PUNTI 0.75	È in grado di formulare semplici testi anche se a volte incoerenti PUNTI 0.50	È in grado di formulare semplici testi poco comprensibili o incompleti PUNTI 0.25	Non sa comunicare, produce testi molto incoerenti o Incomprensibili PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello A2 – ORALE – DESCRITTORI

						PUNTEGGIO
Esecuzione del compito	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici e sa rispondere adeguatamente PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici anche se necessita di chiarimenti per reagire PUNTI 0.75	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici anche se necessita di chiarimenti o ripetizioni. È in grado di rispondere anche se con incertezze PUNTI 0.50	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma ha difficoltà e risponde in modo frammentario PUNTI 0.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa cooperare con l'interlocutore in situazione nota rispettando i turni di parola PUNTI 3	Sa cooperare con l'interlocutore in situazione nota anche se con qualche esitazione PUNTI 2.5	Sa cooperare con l'interlocutore in situazione nota anche se con esitazioni e pause PUNTI 2	Sa cooperare con l'interlocutore in semplici situazioni note anche se con errori e interventi dell'interlocutore PUNTI 1.5	Non sa sostenere un discorso o un'interazione neanche se aiutato PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi e riutilizzare gli elementi grammaticali e lessicali noti in altro contesto PUNTI 4	Sa esprimersi e riutilizzare semplici elementi grammaticali noti abbastanza correttamente; lievi improprietà lessicali PUNTI 3	Sa esprimersi e riutilizzare semplici elementi grammaticali e lessicali noti anche con errori che non impediscono la comprensibilità del messaggio PUNTI 2.5	Sa esprimersi e usare semplici elementi grammaticali e lessicali noti con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio PUNTI 2	Non sa esprimersi e usare gli elementi grammaticali e lessicali, la comprensibilità è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo chiaro e rispetta globalmente fonetica e intonazione pur con influenze della lingua madre PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza chiaro e rispetta globalmente fonetica e intonazione pur con qualche errore PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile e rispetta globalmente l'intonazione pur con errori e interferenze con la L1 PUNTI 0.50	Sa pronunciare in modo poco comprensibile, con errori e forti interferenze con la L1 PUNTI 0.25	Non sa pronunciare se non in modo molto limitato tale da ostacolare la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare semplici messaggi abbastanza coerenti e corrispondenti alla tipologia richiesta PUNTI 1	È in grado di formulare semplici messaggi anche se non del tutto coerenti e in parte corrispondenti alla tipologia richiesta PUNTI 0.5	È in grado di formulare semplici messaggi anche se a volte incoerenti PUNTI 0.5	È in grado di formulare semplici messaggi poco comprensibili o incompleti PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce messaggi incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
					TOTALE	_____/10

Livello B1 – SCRITTO – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa produrre semplici testi pienamente rispondenti al compito assegnato PUNTI 2	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato PUNTI 1.5	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza PUNTI 1	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. PUNTI 0.75	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 0.5	
Efficacia comunicativa	Sa produrre testi che trasmettono pienamente l'intenzione comunicativa PUNTI 2	Sa produrre testi semplici che pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore PUNTI 1.75	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa PUNTI 1.5	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore PUNTI 1.25	Non sa produrre semplici testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione PUNTI 1	
Grammatica	Sa usare in modo appropriato e corretto elementi grammaticali semplici PUNTI 2	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni PUNTI 1.5	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio PUNTI 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune PUNTI 0.5	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0	
Lessico	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è sempre corretta PUNTI 2	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. PUNTI 1.75	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1.25	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi semplici che hanno caratteristiche di coesione e coerenza. Sa applicare ai testi in modo appropriato schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) PUNTI 2	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. PUNTI 1.5	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione PUNTI 1	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione PUNTI 0.75	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici PUNTI 0.5	
					TOTALE	_____/10

Livello B1 – ORALE – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere prontamente e correttamente PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione PUNTI 0.75	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito PUNTI 0.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. PUNTI 3	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' PUNTI 2.5	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola' PUNTI 2	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. PUNTI 1.5	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati PUNTI 4	Sa esprimersi in modo abbastanza con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico PUNTI 3	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà PUNTI 2.5	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio PUNTI 2	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative) PUNTI 0.50	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione PUNTI 0.5	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. PUNTI 0.5	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
					TOTALE	____/10

Livello B2 – SCRITTO – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una gamma di strategie comunicative PUNTI 3	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 1.25	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 1.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 1.5	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 1.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 1	
Lessico	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 3	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2.25	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1.5	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello B2 – ORALE – DESCRITTORI

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere prontamente ed esaurientemente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata prontezza PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni ed efficacemente, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo naturale e spontaneo. PUNTI 3	Sa mantenere il flusso del discorso senza interruzioni, sa prendere l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie comunicative in modo efficace. Sa rispettare i turni di parola in modo spontaneo PUNTI 2.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 2	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa in modo variato, sa rispondere usando strategie compensative in modo adeguato. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 1.5	Non sa esprimersi efficacemente la comprensibilità anche globale del messaggio risulta compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario. PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta gli schemi intonativi PUNTI 1.5	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.75	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0.5	
Organizzazione del discorso	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

LETTERATURA ORALE

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuto 1-3	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 3	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 2.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 2	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 1.5	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	
Grammatica e lessico 1-2	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato e vario PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia 0-2	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1 PUNTI 0.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso 1-3	Sa comunicare in modo molto efficace e sviluppa coerentemente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 3	Sa comunicare in modo efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 2.5	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 2	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture PUNTI 1.5	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti PUNTI 1	
					TOTALE	___/10

LETTERATURA – COMPITO SCRITTO

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuti 1-4	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 4	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 3.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 3	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 2	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	
Grammatica 0-1	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 1.5	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 1	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0	
Lessico specifico 0-1	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente PUNTI 2	Sa usare un buon numero di lemmi che combina appropriatamente PUNTI 1.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1 PUNTI 1.5	Sa usare un numero di lemmi sufficiente anche se con errori di interferenza con la L1 PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1 PUNTI 1	
Organizzazione del discorso 1-2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	
					TOTALE	___/10

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI CON DSA

Livello A1 – SCRITTO -DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa produrre brevi testi riutilizzando formule fisse PUNTI 1	Sa produrre brevi testi riutilizzando formule fisse anche se non del tutto corretti formalmente o con qualche incoerenza PUNTI 0.75	Sa produrre brevi testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incoerenza PUNTI 0.50	Sa produrre brevi testi non rispondenti al compito assegnato, con qualche incoerenza o incompletezza PUNTI 0.25	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 0	
Efficacia comunicativa	Sa produrre testi molto brevi riutilizzando formule fisse già note PUNTI 3	Sa produrre testi molto brevi riutilizzando formule fisse già note anche se con qualche incoerenza o incompletezza PUNTI 2.5	Sa produrre testi molto brevi riutilizzando formule fisse isolate /non del tutto corrette PUNTI 2	Sa produrre testi molto brevi riutilizzando formule fisse in modo molto frammentario PUNTI 1.5	Non sa produrre brevi testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione PUNTI 1	
Grammatica	Sa riutilizzare gli elementi grammaticali semplici in un repertorio memorizzato PUNTI 2	Sa riutilizzare semplici elementi grammaticali noti in un repertorio memorizzato abbastanza correttamente PUNTI 1.5	Sa riutilizzare semplici elementi grammaticali noti anche con errori che non impediscono la comprensibilità PUNTI 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con errori o lacune PUNTI 0.75	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0.50	
Lessico	Sa usare un bagaglio lessicale ristretto e concreto con ortografia abbastanza corretta PUNTI 3	Sa usare un bagaglio lessicale ristretto e concreto anche se con qualche errore ortografico PUNTI 2.5	Sa usare un bagaglio lessicale molto ristretto anche se l'ortografia non è corretta PUNTI 2	Sa usare un bagaglio lessicale molto ristretto e l'uso e l'ortografia non sono corrette PUNTI 1.5	Non sa usare il lessico studiato se non in modo molto limitato e scorretto PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi elementari con semplici collegamenti PUNTI 1	È in grado di formulare testi elementari se non del tutto coerenti PUNTI 0.75	È in grado di formulare semplici testi anche se a volte incoerenti o parzialmente completi PUNTI 0.5	È in grado di formulare semplici testi poco comprensibili o incompleti PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce testi molto incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello A1 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete e sa rispondere a domande analoghe PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti per reagire PUNTI 0.75	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti o ripetizioni. È in grado di rispondere anche se con incertezze PUNTI 0.50	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma ha difficoltà e risponde in modo frammentario PUNTI 0.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa interagire semplicemente in situazione nota purché l'interlocutore parli lentamente PUNTI 3	Sa interagire semplicemente in situazione nota anche se con qualche esitazione PUNTI 2.5	Sa interagire semplicemente in situazione nota anche se con esitazioni e pause PUNTI 2	Sa interagire semplicemente in situazione nota anche se con errori e interventi dell'interlocutore PUNTI 1.5	Non sa sostenere un discorso o un'interazione neanche se aiutato PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari PUNTI 4	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari abbastanza correttamente PUNTI 3	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari anche con errori che non impediscono la comprensibilità del messaggio PUNTI 2.5	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio PUNTI 2	Non sa esprimersi e usare gli elementi grammaticali e lessicali, la comprensibilità è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare rispettando globalmente fonetica e intonazione pur con influenze della lingua madre PUNTI 1	Sa pronunciare e rispetta globalmente fonetica e intonazione pur con qualche errore PUNTI 0.75	Sa pronunciare e rispetta globalmente l'intonazione pur con errori e interferenze con la L1 PUNTI 0.50	Sa pronunciare in modo poco comprensibile, con errori e forti interferenze con la L1 PUNTI 0.25	Non sa pronunciare se non in modo molto limitato tale da ostacolare la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare semplici messaggi collegati in modo elementare PUNTI 1	È in grado di formulare semplici messaggi anche se non del tutto coerenti PUNTI 0.75	È in grado di formulare semplici messaggi anche se a volte incoerenti o incompleti PUNTI 0.5	È in grado di formulare semplici messaggi poco comprensibili o incompleti PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce messaggi incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
TOTALE						___/10

Livello A2 – SCRITTO – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa produrre brevi testi rispondenti al compito assegnato. PUNTI 2	Sa produrre brevi testi rispondenti al compito assegnato anche se non del tutto corretti formalmente o con qualche incoerenza. PUNTI 1.5	Sa produrre brevi testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incoerenza. PUNTI 1	Sa produrre brevi testi non rispondenti al compito assegnato, con qualche incoerenza o incompletezza. PUNTI 0.75	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto. PUNTI 0.50	
Efficacia comunicativa	Sa produrre brevi testi in rapporto alla funzione comunicativa richiesta. PUNTI 2	Sa produrre brevi testi in rapporto alla funzione comunicativa richiesta anche se con qualche incoerenza o incompletezza. PUNTI 1.5	Sa produrre brevi testi che realizzano in parte l'intenzione comunicativa/non del tutto corretti. PUNTI 1	Sa produrre brevi testi la cui comprensione necessita qualche sforzo/frammentari. PUNTI 0.75	Non sa produrre brevi testi/gravemente incompleti/ di difficile comprensione. PUNTI 0.50	
Grammatica	Sa riutilizzare gli elementi grammaticali noti. PUNTI 2	Sa riutilizzare semplici elementi grammaticali noti abbastanza correttamente. PUNTI 1.5	Sa riutilizzare semplici elementi grammaticali noti anche con errori che non impediscono la comprensibilità. PUNTI 1	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con errori o lacune. PUNTI 0.75	Non sa usare gli elementi grammaticali. PUNTI 0.50	
Lessico	Sa usare un bagaglio lessicale essenziale e familiare con ortografia abbastanza corretta. PUNTI 3	Sa usare un bagaglio lessicale essenziale e familiare anche se con qualche errore ortografico. PUNTI 2.5	Sa usare un bagaglio lessicale ristretto anche se l'ortografia non è corretta. PUNTI 2	Sa usare un bagaglio lessicale molto ristretto e l'uso e l'ortografia non sono corrette. PUNTI 1.50	Non sa usare il lessico studiato se non in modo molto limitato e scorretto. PUNTI 1	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare semplici testi abbastanza coerenti e nel complesso corrispondenti alla tipologia richiesta PUNTI 1	È in grado di formulare semplici testi anche se non del tutto coerenti e in parte corrispondenti alla tipologia richiesta PUNTI 0.75	È in grado di formulare semplici testi anche se a volte incoerenti PUNTI 0.5	È in grado di formulare semplici testi poco comprensibili o incompleti PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce testi molto incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
TOTALE						___/10

Livello A2 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici e sa rispondere. PUNTI 2	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici anche se necessita di chiarimenti per reagire. PUNTI 1.5	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici anche se necessita di chiarimenti o ripetizioni. È in grado di rispondere anche se con incertezze. PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma ha difficoltà e risponde in modo frammentario. PUNTI 0.25	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere. PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa cooperare con l'interlocutore in situazione nota rispettando i turni di parola. PUNTI 3	Sa cooperare con l'interlocutore in situazione nota anche se con qualche esitazione. PUNTI 2.5	Sa cooperare con l'interlocutore in situazione nota anche se con esitazioni e pause. PUNTI 2	Sa cooperare con l'interlocutore in semplici situazioni note anche se con errori e interventi dell'interlocutore. PUNTI 1.5	Non sa sostenere un discorso o un'interazione neanche se aiutato. PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi e riutilizzare gli elementi grammaticali e lessicali studiati. PUNTI 2	Sa esprimersi e riutilizzare semplici elementi grammaticali noti abbastanza correttamente; lievi improprietà lessicali. PUNTI 1.5	Sa esprimersi e riutilizzare semplici elementi grammaticali e lessicali noti anche con errori che non impediscono la comprensibilità del messaggio. PUNTI 1	Sa esprimersi e usare semplici elementi grammaticali e lessicali noti con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio. PUNTI 0.75	Non sa esprimersi e usare gli elementi grammaticali e lessicali, la comprensibilità è compromessa. PUNTI 0.50	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo chiaro e rispetta globalmente fonetica e intonazione pur con influenze della lingua madre. PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza chiaro e rispetta globalmente fonetica e intonazione pur con qualche errore. PUNTI 1.5	Sa pronunciare in modo comprensibile e rispetta globalmente l'intonazione pur con errori e interferenze con la L1. PUNTI 1	Sa pronunciare in modo poco comprensibile, con errori e forti interferenze con la L1. PUNTI 0.75	Non sa pronunciare se non in modo molto limitato tale da ostacolare la comprensione. PUNTI 0.50	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare semplici messaggi abbastanza coerenti e corrispondenti alla tipologia richiesta. PUNTI 1	È in grado di formulare semplici messaggi anche se non del tutto coerenti e in parte corrispondenti alla tipologia richiesta. PUNTI 0.75	È in grado di formulare semplici messaggi anche se a volte incoerenti. PUNTI 0.5	È in grado di formulare semplici messaggi poco comprensibili o incompleti. PUNTI 0.25	Non sa comunicare / produce messaggi incoerenti o incomprensibili. PUNTI 0	
TOTALE						___/10

Livello B1 – SCRITTO – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa produrre semplici testi rispondenti al compito assegnato PUNTI 2	Sa produrre semplici testi che presentano qualche incoerenza e incompletezza rispetto al compito assegnato PUNTI 1.5	Sa produrre semplici testi anche se non del tutto rispondenti al compito assegnato o con qualche incompletezza PUNTI 1	Sa produrre semplici testi non rispondenti al compito assegnato o frammentari rispetto a quest'ultimo. PUNTI 0.75	Non sa produrre semplici testi in rapporto a quanto richiesto PUNTI 0.50	
Efficacia comunicativa	Sa produrre testi che trasmettono l'intenzione comunicativa PUNTI 4	Sa produrre testi semplici che, pur riutilizzando l'intenzione comunicativa, in alcuni punti necessitano di un piccolo sforzo interpretativo da parte del lettore PUNTI 3	Sa produrre testi semplici che realizzano in parte l'intenzione comunicativa PUNTI 2.5	Sa produrre testi semplici la cui comprensione necessita sforzo da parte del lettore PUNTI 2	Non sa produrre semplici testi che risultano gravemente incompleti e di difficile comprensione PUNTI 1	
Grammatica	Sa usare in modo corretto elementi grammaticali semplici PUNTI 1	Sa usare in modo abbastanza corretto elementi grammaticali semplici sebbene siano presenti imprecisioni PUNTI 0.75	Sa riutilizzare in modo fondamentalmente corretto elementi grammaticali anche se con errori che non impediscono la comprensibilità globale del messaggio PUNTI 0.50	Sa usare semplici elementi grammaticali noti con notevole difficoltà e commette errori che impediscono la comprensibilità globale del messaggio o lacune PUNTI 0.25	Non sa usare gli elementi grammaticali PUNTI 0	
Lessico	Sa usare correttamente un numero abbastanza ampio di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia è nel complesso corretta PUNTI 2	Sa usare un certo numero di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane anche se con qualche imprecisione ed errori di ortografia. PUNTI 1.5	Sa usare in modo appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 1	Sa usare in modo abbastanza appropriato un numero ristretto di lemmi frequenti in situazioni comunicative quotidiane. L'ortografia non è sempre corretta PUNTI 0.75	Non sa usare in modo appropriato il lessico, che usa in modo limitatissimo e disarticolato PUNTI 0.50	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi semplici con un accettabile uso di elementi di coesione e coerenza. Sa applicare schemi formali in base al contenuto (es. suddivisione in paragrafi, layout) PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza. L'uso degli elementi di connessione è corretto. PUNTI 0.75	È in grado di formulare testi semplici anche se il discorso a volte manca di coerenza e coesione PUNTI 0.5	Sa formulare testi poco comprensibili. Il discorso manca di coerenza e coesione PUNTI 0.25	Non sa comunicare e utilizza in modo incoerente gli strumenti linguistici PUNTI 0	
					TOTALE	___/10

Livello B1 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici in modo da rispondere in modo nel complesso corretto. PUNTI 2	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di qualche chiarimento da parte dell'interlocutore per reagire in modo adeguato alla situazione. PUNTI 1.5	Sa comprendere il senso globale di richieste familiari e concrete anche se necessita di chiarimenti. È in grado di rispondere anche se con qualche esitazione e incompletezza. PUNTI 1	Sa comprendere il senso globale di richieste semplici ma con difficoltà tali da non eseguire il compito. PUNTI 0.75	Non sa comprendere semplici richieste e non sa rispondere. PUNTI 0.50	
Efficacia comunicativa o interazione	In situazioni semplici è in grado di sostenere il flusso del discorso cooperando con l'interlocutore. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola' in modo spontaneo. PUNTI 4	In situazioni semplici sa cooperare efficacemente per mantenere il flusso del discorso sia pure con qualche esitazione e sollecitazione. Sa prendere l'iniziativa e sa rispettare i 'turni di parola'. PUNTI 3	In situazioni semplici sa mantenere il flusso del discorso con l'aiuto dell'interlocutore e con frequenti pause ed esitazioni. Sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative. Sa rispettare i 'turni di parola'. PUNTI 2.5	Sa esprimersi con grosse difficoltà e commette errori grammaticali e improprietà lessicali che spesso impediscono la comprensibilità globale del messaggio. PUNTI 2	Non sa esprimersi e la comprensibilità globale del messaggio è compromessa. PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo corretto usando elementi grammaticali semplici ma appropriati. PUNTI 2	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi imperfezioni nel lessico. PUNTI 1.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà. PUNTI 1	Sa esprimersi e riutilizzare elementi grammaticali e lessicali elementari con errori o lacune che ostacolano la comprensibilità del messaggio. PUNTI 0.75	Non sa esprimersi e la comprensibilità anche globale è compromessa. PUNTI 0.50	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi rispettando schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Generalmente rispetta schemi intonativi semplici (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi semplici in modo accettabile (ad esempio nelle frasi interrogative). PUNTI 0.50	Sa pronunciare in modo poco chiaro parole e frasi, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1. PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione. PUNTI 0	
Organizzazione del discorso	È in grado di formulare testi semplici ma coerenti. Sa usare correttamente gli elementi di connessione. PUNTI 1	È in grado di formulare testi semplici ma in alcuni punti incoerenti. Sa usare con sufficiente correttezza gli elementi di connessione. PUNTI 0.75	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è incerto. PUNTI 0.50	È in grado di formulare testi semplici. Il discorso a volte manca di coerenza e l'uso degli elementi di connessione è improprio e limitato. PUNTI 0.25	Non sa comunicare, produce messaggi e utilizza strutture incoerenti o incomprensibili PUNTI 0	
TOTALE						___/10

Livello B2 – SCRITTO DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse, sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo corretto ed esauriente PUNTI 2	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo completo anche se non sempre corretto PUNTI 1.5	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne in modo tale da produrre un testo sia pur con qualche inesattezza e incompletezza PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le consegne con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non riesce a comprendere le consegne e non sa produrre un testo PUNTI 0.50	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando una discreta gamma di strategie comunicative PUNTI 4	Sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 3	Sa mantenere con sufficiente efficacia le intenzioni comunicative in quasi tutto il testo, impiegando strategie comunicative di base PUNTI 2.5	Sa mantenere a fatica le intenzioni comunicative in tutto il testo, impiegando solo alcune strategie comunicative di base PUNTI 2	Non sa mantenere efficacemente le intenzioni comunicative in tutto il testo e non sa impiegare le strategie comunicative PUNTI 1	
Grammatica	Sa esprimersi in modo nel complesso corretto usando strutture grammaticali complesse PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando strutture grammaticali complesse con varie imprecisioni PUNTI 0.75	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto usando principalmente strutture grammaticali semplici o usando con qualche errore strutture grammaticali più complesse PUNTI 0.50	Sa esprimersi ma con grosse difficoltà e commette spesso errori grammaticali anche in strutture grammaticali semplici PUNTI 0.25	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali semplici in modo improprio e scorretto PUNTI 0	
Lessico	Sa usare un discreto numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 2	Sa usare un buon numero di lemmi che combina in modo abbastanza appropriato (collocations). Utilizza non sempre correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 1.5	Sa usare un adeguato numero di lemmi anche se con errori di interferenza con la L1. Non sempre utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 1	Sa usare con precisione un buon numero di lemmi che combina appropriatamente (collocations). Utilizza correttamente alcune espressioni idiomatiche di uso più frequente PUNTI 0.75	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1. Non utilizza espressioni idiomatiche e collocations PUNTI 0.50	
Organizzazione del discorso	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo abbastanza articolato e coerente del discorso con evidenti elementi di connessione usati in modo appropriato. Sa usare un'acceffabile gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 1	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso con alcuni elementi di connessione usati in modo generalmente appropriato. Sa usare una gamma di strumenti linguistici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso. Sa usare semplici elementi di connessione in modo appropriato. Sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso. Sa usare in modo improprio gli elementi di connessione. Sa usare strumenti linguistici semplici ma non riesce a adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso. Non sa usare elementi di connessione. Non sa usare strumenti linguistici semplici per adeguare il registro alla situazione comunicativa. PUNTI 0	
TOTALE						___/10

Livello B2 – ORALE – DESCRITTORI – ALUNNO CON DSA

						Punteggio
Esecuzione del compito	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse, sa comprendere le consegne in modo tale da rispondere correttamente PUNTI 1	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda in modo tale da rispondere con adeguata correttezza PUNTI 0.75	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere le domanda/richiesta in modo tale da rispondere, sia pur con qualche esitazione e incompletezza PUNTI 0.50	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse sa comprendere la domanda/richiesta, ma con difficoltà tali da non eseguire il compito richiesto PUNTI 0.25	Rispetto ad argomenti familiari o di interesse non sa comprendere la domanda/richiesta e non sa rispondere PUNTI 0	
Efficacia comunicativa o interazione	Sa mantenere il flusso del discorso e riesce a prendere l'iniziativa, sa rispondere usando strategie comunicative e sa rispettare i turni di parola. PUNTI 3	Riesce nel complesso a mantenere il flusso del discorso e a rispondere usando strategie comunicative in modo nel complesso adeguato. Sa rispettare i turni di parola. PUNTI 2.5	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa e sa rispondere usando strategie compensative in modo discreto. Sa rispettare i turni di parola PUNTI 2	Sa mantenere il flusso del discorso, anche se con brevi pause, sa prendere talvolta l'iniziativa, sa rispondere usando strategie compensative e riesce a rispettare i turni di parola PUNTI 1.5	Non sa esprimersi efficacemente e la comprensibilità, anche globale del messaggio, risulta compromessa PUNTI 1	
Grammatica e lessico	Sa esprimersi in modo articolato e corretto usando un lessico appropriato. PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con saltuarie imprecisioni grammaticali e lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che spesso interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromesso PUNTI 1	
Pronuncia	Sa pronunciare in modo adeguato sia singole parole che frasi con saltuarie imprecisioni generalmente rispettando gli schemi intonativi PUNTI 2	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato sia singole parole che frasi con imprecisioni. Cerca di rispettare gli schemi intonativi PUNTI 1.5	Sa pronunciare in modo comprensibile sia singole parole che frasi, nonostante alcuni errori e interferenze con la L1. Sa riprodurre schemi intonativi in modo accettabile PUNTI 1	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro, tali da interferire con la comprensibilità del messaggio. Gli errori sono soprattutto di interferenza con la L1 PUNTI 0.75	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0.5	
Organizzazione del discorso	Sa comunicare in modo nel complesso efficace e sviluppa correttamente il discorso rispetto al compito, usando una gamma ampia di strutture e utilizzando strategie adeguate PUNTI 1	Sa comunicare in modo generalmente efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.75	Sa comunicare in modo abbastanza efficace rispetto al compito anche se usa un numero limitato di strutture. Il discorso a volte manca di coerenza PUNTI 0.5	Sa comunicare in modo poco chiaro rispetto al compito e usa un numero molto limitato di strutture. PUNTI 0.25	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 0	
TOTALE						___/10

LETTERATURA ORALE – ALUNNI CON DSA

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuto 1-3	Conosce i contenuti in modo approfondito ed esaustivo PUNTI 3	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 2.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 2	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 1.5	Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario PUNTI 1	
Grammatica e lessico 1-2	Sa esprimersi in modo corretto usando un lessico appropriato PUNTI 3	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto con lievi improprietà nel lessico PUNTI 2.5	Sa esprimersi pur commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che tuttavia non interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 2	Sa esprimersi commettendo errori grammaticali e improprietà nel lessico che talvolta interferiscono con la comprensione globale del messaggio PUNTI 1.5	Non sa esprimersi ed usa strutture grammaticali in modo improprio e scorretto. La comprensione globale del messaggio è compromessa PUNTI 1	
Pronuncia 0-2	Sa pronunciare in modo adeguato PUNTI 1	Sa pronunciare in modo abbastanza adeguato PUNTI 0.75	Sa pronunciare in modo comprensibile PUNTI 0.5	Sa pronunciare molte parole e frasi in modo poco chiaro PUNTI 0.25	Non sa pronunciare singole parole e frasi compromettendo la comprensione PUNTI 0	
Organizzazione del discorso 1-3	Sa comunicare in modo nel complesso efficace PUNTI 3	Sa comunicare in modo generalmente efficace PUNTI 2.5	Sa comunicare in modo abbastanza efficace PUNTI 2	Sa comunicare in modo poco chiaro PUNTI 1.5	Non sa comunicare e usa strutture incoerenti. PUNTI 1	
TOTALE						___/10

LETTERATURA – COMPITO SCRITTO – ALUNNO CON DSA

Alunno: _____ Classe: _____ Data: _____

						Punteggio
Contenuti 1-4	Conosce i contenuti in modo approfondito PUNTI 4	Conosce i contenuti in modo abbastanza approfondito PUNTI 3.5	Conosce abbastanza i contenuti PUNTI 3	Conosce parzialmente i contenuti PUNTI 2	Conosce i contenuti in modo superficiale PUNTI 1	
Grammatica 0-1	Sa esprimersi in modo corretto PUNTI 2	Sa esprimersi in modo sufficientemente corretto PUNTI 1.5	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto PUNTI 1	Sa esprimersi in modo abbastanza corretto seppur con qualche difficoltà PUNTI 0.5	Ha molte difficoltà ad usare anche le strutture grammaticali di base PUNTI 0	
Lessico specifico 0-1	Sa usare un buon numero di lemmi PUNTI 2	Sa usare un discreto numero di lemmi PUNTI 1.75	Sa usare un adeguato numero di lemmi PUNTI 1.5	Sa usare un sufficiente numero di lemmi PUNTI 1.25	Non sa usare il lessico studiato e compie molti errori di interferenza con la L1 PUNTI 1	
Organizzazione del discorso 1-2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo articolato e coerente del discorso PUNTI 2	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo coerente del discorso PUNTI 1.75	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo non sempre coerente del discorso PUNTI 1.5	Sa formulare testi che hanno uno sviluppo poco coerente del discorso PUNTI 1.25	Non sa formulare testi che abbiano qualche sviluppo coerente del discorso PUNTI 1	
					TOTALE	___/10

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE
Conoscenze non pertinenti. Gravi incomprensioni concettuali. Scarso uso della terminologia specifica.	Esposizione ed argomentazioni pressoché nulle o gravemente confuse e non pertinenti.	Diffusi e gravi errori nella totalità delle procedure. Procedure risolutive non avviate.	3,00 3,25 3,50 3,75
Conoscenze gravemente lacunose. Diffuse incomprensioni concettuali. Uso della terminologia specifica errato o confuso.	Esposizione di argomentazioni confuse.	Diffusi e gravi errori. Procedure risolutive non avviate correttamente o non pertinenti.	4,00 4,25 4,50 4,75
Conoscenze incomplete, superficiali e non organiche. Non sempre appropriato l'uso della terminologia specifica.	Esposizione poco chiara o con argomentazioni non esaurienti.	Errori in operazioni/calcoli elementari. Difficoltà ad applicare procedure note nella risoluzione di problemi.	5,00 5,25 5,50 5,75
Conoscenze essenziali, eventualmente con qualche imprecisione. Non sempre corretto l'utilizzo della terminologia specifica.	Esposizione essenziale, con argomentazioni non completamente sviluppate.	Qualche imprecisione in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure note.	6,00 6,25 6,50 6,75
Conoscenze discrete ed uso abbastanza appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti ma non esaurienti.	Assenza di errori in quesiti elementari. Risoluzione corretta di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure note.	7,00 7,25 7,50 7,75
Conoscenze buone ed uso appropriato della terminologia specifica.	Esposizione quasi completa, con argomentazioni coerenti anche se non del tutto esaurienti.	Qualche imprecisione in quesiti complessi. Risoluzione parziale di problemi che richiedono l'utilizzo di procedure complesse o non note.	8,00 8,25 8,50 8,75
Conoscenze complete e approfondite.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti senza significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure standard.	9,00 9,25
Conoscenze complete e approfondite. Padronanza nell'uso della terminologia specifica con eventuali approfondimenti personali.	Esposizione completa, con argomentazioni coerenti e significativi apporti personali.	Assenza di errori e imperfezioni in quesiti complessi. Risoluzione corretta di problemi utilizzando procedure anche non note e/o impostate in modo originale.	9,50 9,75 10

Riguardo alla valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.
(come stabilito durante la riunione di Dipartimento Scientifico dell'11.09.2024)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio (Capacità coordinative e condizionali).	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le possibilità che il corpo umano riesce a sostenere in un'azione motoria, sfruttandone le possibilità e sapendo gestire i limiti imposti dalla natura. - Conoscere le risposte motorie corrette e trasferirle correttamente in tutte le situazioni motorie richieste. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. - Utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. - Usare e correlare le variabili spazio-temporali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - Orientarsi all'ambiente naturale anche con ausili specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie comprendendo sia i punti di forza sia i propri limiti - Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in movimento in situazione. 	Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività anche la più semplice.	4
				Realizza risposte motorie poco precise e non riesce a svolgere un lavoro corporeo minimamente organizzato.	5
				Realizza risposte motorie quasi sempre efficaci solo in situazioni poco complesse e fatica a costruire un proprio spazio.	6
				Realizza schemi motori coordinati, ma non sempre riesce a trasferirli in modo efficace.	7
				Realizza risposte motorie quasi sempre adatte e sa trasferirle in modo efficace nelle diverse situazioni.	8
				Realizza risposte motorie precise e riesce a trasferirle in modo finalizzato in tutte le situazioni sportive.	9
				Realizza risposte motorie corrette e precise trasferendole correttamente in tutte le situazioni anche in quelle non strutturate.	10

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Il gioco, lo sport, le regole il fair-play.	- Conoscere e rispettare le regole nella pratica ludico-sportiva e nello sviluppo di una costruttiva capacità di collaborazione.	- Padroneggiare le capacità coordinative adattandole in forma originale e creativa alle varie situazioni. - Realizzare strategie di gioco attuando comportamenti collaborativi e partecipando in modo propositivo alle scelte della squadra. - Conoscere ed applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati. - Saper gestire in modo consapevole situazioni competitive dentro e fuori la gara, con autocontrollo e rispetto.	- Lo studente riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad uno stile di vita sano volto alla prevenzione.	Partecipa saltuariamente solo su sollecitazione disattendendo completamente il rispetto delle regole.	4
				Partecipa all'attività in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare.	5
				Lavora nel gruppo ma non sempre collabora in modo costruttivo per la poca applicazione delle regole comuni.	6
				Lavora nel gruppo cercando di collaborare in modo costruttivo, rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate.	7
				Conosce e rispetta le regole sportive.	8
				Conosce, rispetta, gestisce le regole sportive e collabora in modo produttivo con gli altri.	9
				Ha interiorizzato le regole e collabora fattivamente con i compagni e gli insegnanti.	10

NUCLEI TEMATICI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Salute, benessere, prevenzione e sicurezza durante le attività sportive.	- Conoscere ed organizzare una corretta seduta di lavoro pratico-sportivo, impiegando gli strumenti necessari, al di fuori di situazioni di rischio e pericolo.	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di riconoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età applicandosi ad un piano di lavoro per il miglioramento delle proprie prestazioni. - Riuscire a distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività affrontata applicando tecniche di controllo respiratorio e rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Utilizzare correttamente gli attrezzi nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza anche in situazione di possibile pericolo. - Praticare attività di movimento riconoscendone il valore per migliorare la propria efficienza fisica. - Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori e sostanze psico-attive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente rispetta criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri. - E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. 	Non rispetta le principali norme di sicurezza, senza aver cura di spazi e attrezzature.	4
				Si impegna saltuariamente ma senza controllo e cura per sé e gli altri.	5
				Rispetta le principali norme di sicurezza utilizzando in modo abbastanza corretto spazi ed attrezzature.	6
				Rispetta le norme ma non sempre controllando correttamente tutte le difficoltà che possono presentarsi.	7
				Rispetta le norme utilizzando in modo corretto spazi ed attrezzature per il proprio benessere fisico.	8
				Rispetta le norme ma talvolta non utilizza autonomamente l'attività motoria.	9
				Rispetta le norme di sicurezza, utilizzando autonomamente l'attività motoria per mantenere corretti stili di vita.	10

LIVELLO VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	ATTEGGIAMENTI
VOTO 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa metterle in relazione, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e fornisce apporti personali a quanto studiato e alle esperienze concrete, in modo completo e propositivo; mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi.	L'alunna/o apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. L'alunna/o adotta sempre, durante le attività curriculari ed extra-curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza.
VOTO 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunna/o sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunna/o adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti.
VOTO 8	Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate. L'alunna/o sa organizzarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ed ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunna/o adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza.
VOTO 7	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili.	L'alunna/o mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto della/del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunna/o adotta adeguati comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne piena consapevolezza.
VOTO 6	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, talora con qualche aiuto della/del docente o delle/dei compagne/i.	L'alunna/o mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti con l'aiuto della/del docente.	L'alunna/o non sempre adotta atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile ma rivela accettabile consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.
VOTO 5	Le conoscenze sui temi proposti non sono soddisfacenti, ma risultano recuperabili con l'aiuto della/del docente.	L'alunna/o mette in atto le abilità relative ai temi trattati, solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo della/del docente e delle/dei compagne/i.	L'alunna/o non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Risulta fragile la consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.
VOTO 4	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, difficilmente recuperabili se non a fronte di serio e costante impegno.	L'alunna/o mette in atto solo in modo sporadico con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagne/i le abilità relative ai temi trattati.	L'alunna/o non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1
	/60

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
		Consegna non svolta	1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
		L'analisi non è svolta	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene frainteso	3
		Il testo viene gravemente frainteso	2
		Interpretazione assente	1
...../40			

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
	Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1
	/60

**Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico
(max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1		
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorviati	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicator e	DESCRIPTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture argomentative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ DATA _____

PADORNANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	ampia ed approfondita	5	
	approfondita negli elementi significativi	4	
	generalmente adeguata seppur con imprecisioni	3	
	lacunosa scorretta ed incoerente	1 2	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE, ALL'ESTRAPOLAZIONE DEI DATI UTILI E ALLA APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI GEOGRAFICO ANALITICI PER LA LORO SOLUZIONE	individua I concetti chiave li collega efficacemente e perviene alle soluzioni più corrette	8	
	analizza gli aspetti significativi e perviene a soluzioni adeguate	7 6	
	individua I minimi aspetti significativi, giunge a soluzioni solo parzialmente corrette	5 4	
	analisi lacunosa ed incoerente. Impossibilità a pervenire a soluzioni minimamente adeguate	3 2 1	
COMPETENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, PRECISIONE DEI DATI OTTENUTI ENTRO LA FASCIA DI TOLLERANZA E CORRETTEZZA DEGLI ELABORATI TECNICI E /O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	stesura elaborati ricca, fluida ben organizzata ed argomentata. Precisione dei risultati più che adeguata	4	
	stesura elaborati precisa, organizzata. Precisione dei risultati adeguata	3	
	stesura elaborati corretta seppur con qualche imprecisione. Precisione dei risultati adeguata nel suo complesso	2	
	stesura elaborati frammentaria lacunosa e scorretta. Risultati incoerenti con quanto richiesto dalla traccia	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARLE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	affronta l'argomento con sicurezza e da ogni angolazione. Lo argomenta esaurientemente ed efficacemente	3	
	argomenta gli aspetti significativi w collega le informazioni in modo sufficiente	2	
	le carenze di conoscenze di base non consentono di argomentare in modo sufficientemente esauriente	1	

Come stabilito nella riunione Dipartimentale, la valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A., viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CANDIDATO _____ (_____) / 20

Firme _____

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A
D.S.A.
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRIPTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
		Consegna non svolta	1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
		L'analisi non è svolta	1
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene frainteso	3
		Il testo viene gravemente frainteso	2
		Interpretazione assente	1
...../40			

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

D.S.A.

Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
	Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1
	/60

**Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico
(max 40 punti)**

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo fuorviante	2
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
		L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C
D.S.A.

Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA		Non si valuta
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	14
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	12-13
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	10-11
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	9
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	7-8
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	5-6
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3-4
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	15
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	14
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	12-13
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	10-11
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	9
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	7-8
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	5-6
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3-4
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicator e	DESCRIPTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture argomentative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi → punteggio attribuito al candidato/20

Firme _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

CANDIDATO _____ DATA _____

PADORNANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	ampia ed approfondita	5	
	approfondita negli elementi significativi	4	
	generalmente adeguata seppur con imprecisioni	3	
	lacunosa scorretta ed incoerente	1 2	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE, ALL'ESTRAPOLAZIONE DEI DATI UTILI E ALLA APPLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI GEOGRAFICO ANALITICI PER LA LORO SOLUZIONE	individua I concetti chiave li collega efficacemente e perviene alle soluzioni più corrette	8	
	analizza gli aspetti significativi e perviene a soluzioni adeguate	7 6	
	individua I minimi aspetti significativi, giunge a soluzioni solo parzialmente corrette	5 4	
	analisi lacunosa ed incoerente. Impossibilità a pervenire a soluzioni minimamente adeguate	3 2 1	
COMPETENZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, PRECISIONE DEI DATI OTTENUTI ENTRO LA FASCIA DI TOLLERANZA E CORRETTEZZA DEGLI ELABORATI TECNICI E /O TECNICO GRAFICI PRODOTTI	stesura elaborati ricca, fluida ben organizzata ed argomentata. Precisione dei risultati più che adeguata	4	
	stesura elaborati precisa, organizzata. Precisione dei risultati adeguata	3	
	stesura elaborati corretta seppur con qualche imprecisione. Precisione dei risultati adeguata nel suo complesso	2	
	stesura elaborati frammentaria lacunosa e scorretta. Risultati incoerenti con quanto richiesto dalla traccia	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARLE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	affronta l'argomento con sicurezza e da ogni angolazione. Lo argomenta esaurientemente ed efficacemente	3	
	argomenta gli aspetti significativi w collega le informazioni in modo sufficiente	2	
	le carenze di conoscenze di base non consentono di argomentare in modo sufficientemente esauriente	1	

Come stabilito nella riunione Dipartimentale, la valutazione degli studenti con disabilità certificata o in possesso di una diagnosi certificata di D.S.A., viene mantenuta la presente griglia di valutazione con l'accortezza di indicare per iscritto, in fase di correzione, se lo studente ha usufruito o meno delle misure compensative/dispensative previste dal proprio P.E.I./P.D.P.

PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL CANDIDATO _____ (_____) / 20

Firme _____

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una tra le seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giacomo Leopardi, *Alla luna*

O graziosa luna, io mi rammento
che, or volge l'anno, sovra questo colle
io venia pien d'angoscia a rimirarti:
e tu pendevi allor su quella selva
siccome or fai, che tutta la rischiari. 5

Ma nebuloso e tremulo dal pianto
che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
il tuo volto appariva, che travagliosa
era mia vita: ed è, nè cangia stile,
o mia diletta luna. E pur mi giova 10

la ricordanza, e il noverar l'etate
del mio dolore. Oh come grato occorre
nel tempo giovanil, quando ancor lungo
la speme e breve ha la memoria il corso,
il rimembrar delle passate cose, 15
ancor che triste, e che l'affanno duri!

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Svolgi la parafrasi del testo.
2. Individua nel testo gli elementi che permettono di identificare la luna come interlocutrice del poeta. Quale immagine della luna se ne ricava? Quali sentimenti mostra di provare il poeta nei suoi confronti?
3. Quali sono i temi che prevalgono nella lirica? Può essere considerato un testo romantico?

INTERPRETAZIONE

In questo testo, Giacomo Leopardi afferma che nel “tempo giovanil”, cioè nella giovinezza, il ricordo delle “cose passate” è dolceamaro, perché la nostalgia per qualcosa di concluso si mescola con la speranza per il futuro. La gioventù può essere considerata l'età della speranza in cui la fiducia in un futuro radioso è inesauribile? Oppure è una fase della vita complicata fatta da luci ed ombre? Rifletti e approfondisci questo tema, mettendo a paragone la tua opinione con quella di Leopardi, facendo riferimento anche agli altri testi in cui l'autore discute di questo argomento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, cap. 6

I Malavoglia si arrabattavano in tutti i modi per far quattrini. La Longa prendeva qualche rotolo di tela da tessere, e andava anche al lavatoio per conto degli altri; padron 'Ntoni coi nipoti s'erano messi a giornata, s'aiutavano come potevano, e se la sciatica piegava il vecchio come un uncino, rimaneva nel cortile a rifar le maglie alle reti, o raccomandar nasse (=ceste usate per la pesca), e mettere in ordine degli attrezzi, ch  era pratico di ogni cosa del mestiere. Luca andava a lavorare nel ponte della ferrovia, per cinquanta centesimi al giorno, sebbene suo fratello 'Ntoni dicesse che non bastavano per le camicie che sciupava a trasportar sassi nel corbello (=cesto); ma Luca non badava che si sciupava anche le spalle e Alessi andava a raccattar dei gamberi lungo gli scogli, o dei vermicciattoli per l'esca, che si vendevano a dieci soldi il rotolo, e alle volte arrivava sino all'Ognina e al Capo dei Mulini, e tornava coi piedi in sangue. Ma compare Zuppiddo si prendeva dei bei soldi ogni sabato, per rabberciare la Provvidenza, e ce ne volevano delle nasse da acconciare, dei sassi della ferrovia, dell'esca a dieci soldi, e della tela da imbiancare, coll'acqua sino ai ginocchi e il sole sulla testa, per fare quarant'onze! I Morti (=la scadenza per il pagamento del debito) erano venuti, e lo zio Crocifisso non faceva altro che passeggiare per la straduccia, colle mani dietro la schiena, che pareva il basilisco.

– Questa   storia che va a finire coll'usciera! – andava dicendo lo zio Crocifisso con don Silvestro e con Don Giammaria il vicario.

– D'usciera non ci sar  bisogno, zio Crocifisso – gli rispose padron 'Ntoni quando venne a sapere quello che andava dicendo Campana di legno. – I Malavoglia sono stati sempre galantuomini, e non hanno avuto bisogno d'usciera.

– A me non me ne importa – rispose lo zio Crocifisso colle spalle al muro, sotto la tettoia del cortile, mentre stavano accatastando i suoi sarmenti (=rami da ardere). – Io non so altro che devo esser pagato.

Finalmente, per intromissione del vicario, Campana di legno si content  di aspettare a Natale ad esser pagato, prendendosi per frutti quelle settantacinque lire che Maruzza aveva raccolto soldo a soldo in fondo alla calza nascosta sotto il materasso.

– Ecco com'  la cosa! – borbottava 'Ntoni di padron 'Ntoni – lavoriamo notte e giorno per lo zio Crocifisso. Quando abbiamo messo insieme una lira, ce la prende Campana di legno.

Il nonno, colla Maruzza, si consolavano a far castelli in aria per l'estate, quando ci sarebbero state le acciughe da salare, e i fichidindia a dieci un grano, e facevano dei grandi progetti d'andare alla tonnara, e per la pesca del pesce spada, dove si buscava una buona giornata, e intanto mastro Turi avrebbe messo in ordine la Provvidenza. I ragazzi stavano attenti, col mento in mano, a quei discorsi che si facevano sul ballatoio, o dopo cena; ma 'Ntoni che veniva da lontano, e il mondo lo conosceva meglio degli altri, si annoiava a sentir quelle chiacchiere, e preferiva andarsene a girandolare attorno all'osteria, dove c'era tanta gente che non faceva nulla.

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua le caratteristiche del narratore. Osserva, ad esempio, se   esterno o interno al mondo rappresentato, se conosce di pi , di meno o come i personaggi; se esprime o no dei giudizi. Rifletti, inoltre, sul punto di vista adottato nella narrazione.
3. Individua le caratteristiche dello stile: sono presenti figure retoriche? Se s , risultano efficaci in relazione al contenuto? Come   organizzata la sintassi? Quale funzione assume la fitta presenza del dialogo?
4. Nel brano   evidente la presenza, frequente e insistita, di riferimenti precisi alla logica dell'utile e dell'interesse in una prospettiva bassamente economicistica. Individua i casi pi  significativi e commentali.

INTERPRETAZIONE

In quali occupazioni si concretizza la laboriosit  dei Malavoglia? Proponi un'interpretazione complessiva del brano analizzato che tenga conto soprattutto del tema del lavoro e dei mestieri, e collegalo, in questa prospettiva, con altre pagine dei *Malavoglia* o con altre letture tratte dall'opera di Verga in cui siano evidenti i riferimenti al contesto sociale, economico e produttivo della Sicilia dell'epoca.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, “Panorama”, 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

COMPRENSIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento alla nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

PRODUZIONE

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Paolo Rumiz⁴, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, "La Repubblica", 2 Novembre 2018.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"⁵ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati

di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

⁴ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

⁵ "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

PRODUZIONE

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da Luca Mercalli, *Ma 0,5 gradi in più possono causare disastri enormi*, «La Stampa», 13 dicembre 2015.

L'obiettivo dell'Accordo di Parigi (**NOTA 1**) è contenere il riscaldamento globale entro il 2100 al di sotto dei 2 °C rispetto all'era preindustriale, possibilmente entro 1,5 °C. Ma che cosa comporta? Anzitutto, come specificato nel testo del trattato, l'insieme dei piani nazionali di riduzione dei gas serra finora presentati da 185 Paesi ancora non basta a raggiungere tale traguardo – è infatti più vicino a 3 °C che a 2 °C – e più avanti occorrerà puntare a più massicci tagli alle emissioni.

Con la Cop21 (**NOTA 2**) si è scritta una pagina inedita nella storia dei trattati sul clima, ma ancora insufficiente per porre mano al problema in modo radicale ed efficace a lungo termine. Anche un riscaldamento di 1,5 °C (finora nell'ultimo secolo siamo arrivati a quasi 1 °C) avrebbe conseguenze importanti – benché probabilmente ancora gestibili – con aumento degli eventi atmosferici intensi, perdita di metà delle barriere coralline e di produttività agricola nelle zone tropicali, diffusione di malattie tipiche di regioni calde. Ma ogni ritardo nelle azioni di contrasto ci porrà inevitabilmente su traiettorie di emissione e di riscaldamento più dannose.

Salendo a 2 °C già crescerebbe molto il rischio di superamento di soglie critiche nell'assetto planetario quali la totale scomparsa della banchisa artica, fenomeno che a sua volta, per il mancato effetto riflettente della radiazione solare, amplificherebbe il riscaldamento. Infatti la gravità delle conseguenze dei cambiamenti climatici cresce con l'incremento delle temperature molto più rapidamente, e con effetti moltiplicativi, di quanto il nostro pensiero tipicamente lineare ci porti a immaginare.

Passare da 2 a 4 °C significherebbe dunque molto più che raddoppiare i problemi, con il collasso irreversibile delle calotte di Antartide e Groenlandia, aumento dei livelli marini di diversi metri a livello plurisecolare e allagamento dei luoghi oggi abitati da centinaia di milioni di persone, incluse vaste zone delle nostre pianure costiere, soprattutto dell'Alto Adriatico, scongelamento del permafrost (**NOTA 3**) artico con ulteriore rilascio di gas serra, fino ad arrivare – nel caso del temibile scenario «business-as-usual» (**NOTA 4**) che finora abbiamo seguito, privo di freni alle emissioni – a un riscaldamento globale di 5 °C e perfino di oltre 6-7 °C nelle estati del Nord Italia: una situazione che cambierebbe volto al pianeta tanto da mettere in forse la sopravvivenza della civiltà, messa di fronte al tracollo degli ecosistemi da cui dipendono la produzione alimentare e la struttura stessa dell'economia.

Ecco perché la Cop21 era così strategica per il nostro futuro... eppure nella società civile – a parte gruppi di virtuosi, pur sempre minoritari, che si sono fatti sentire ad esempio con le varie «Marce per il clima» – ha suscitato un'attenzione inferiore a quella di norma riservata a un qualunque campionato sportivo.

1. **Accordo di Parigi**: si tratta del documento adottato da 195 Paesi in occasione della conferenza sul clima, tenutasi a Parigi nel 2015. È il primo accordo universale e giuridicamente vincolante su questa materia, teso a limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C.

2. **Cop21**: sigla che sta a indicare la 21° Conferenza delle parti, tenutasi appunto a Parigi nel 2015.

3. **permafrost**: si tratta di uno strato di terreno sotterraneo (sotto quello superficiale), che a certe latitudini e altitudini è perennemente congelato.

4. «**business-as-usual**»: espressione inglese che può assumere diverse sfumature di significato in base al contesto; qui sta a indicare che la situazione continua senza modifiche, come al solito.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il testo basandoti sui nuclei tematici fondamentali di ciascun paragrafo.

2. Spiega il seguente passaggio: «la gravità delle conseguenze dei cambiamenti climatici cresce con l'incremento delle temperature molto più rapidamente, e con effetti moltiplicativi, di quanto il nostro pensiero tipicamente lineare ci porti a immaginare».

3. Nonostante l'autore dell'articolo sia un climatologo, nell'affrontare la questione non si affida solo ad argomenti obiettivi e alla dimostrazione, ma punta anche a suscitare una reazione emotiva in chi legge. Quali scelte espressive dell'autore sembrano andare in questa direzione? Individuale e commentale.

4. L'articolo si apre con l'affermazione «L'obiettivo dell'Accordo di Parigi è...» e si chiude con «Ecco perché la Cop21 era così strategica...». Come spieghi il passaggio dal tempo presente all'imperfetto?

PRODUZIONE

Esprimi la tua opinione in merito all'allarme lanciato dal climatologo circa la scarsa importanza che i temi ambientali hanno nella società civile. Se condividi la sua posizione, esponi le tue idee sulle cause di questo fenomeno; se, invece, sei di opinione diversa, presenta la tua posizione e argomentala.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Dacia Maraini, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (*Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. [...] “La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam [...] I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti. Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli. Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. [...] Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una tra le seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916.

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba (=biancospino)

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.

2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come ‘uomo di pena’?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un’immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d’arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L’uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s’è messo a fabbricar di ferro, d’acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po’ d’anima, un po’ di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare. Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l’anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d’uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l’altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all’altezza d’un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell’anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l’anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L’anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch’io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase ‘Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?’.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: ‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzate. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...]

Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A. (= *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza) nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale (= *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale) sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in

pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «The New York Times» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere.

Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni ‘guerra fredda’ ed ‘equilibrio del terrore’?
3. Spiega per quale motivo l’uso dell’arma atomica provocherebbe ‘una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell’intera umanità’.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l’autore, motivano ‘la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo’?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto ‘equilibrio del terrore’ possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell’opinione che l’odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei? Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all’argomento.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell’intelligenza artificiale sull’ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell’intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l’Agenzia internazionale dell’energia i centri dati, l’intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l’Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell’informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell’ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all’anno, più o meno la metà di quanta ne

consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke (=rivista di divulgazione scientifica digitale) sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act (=nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale) approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individuane gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona

alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

1^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno Scolastico 24/25

Indirizzo ITCD – TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE CONDUZIONE DEL MEZZO

Tema di: SCIENZE NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO

Il candidato svolga la parte prima della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Al rientro dalla esercitazione Red Flag, 4 Tornado, 1 Tanker KC767 e 1 C130J, fanno scalo tecnico alla Base di GOOSE BAY (Canada) CYYR 5319N06025W prima del sorvolo oceanico e atterraggio a LEUCHARS (Scozia) EGQL 5622N00252W.

Per motivi di sicurezza, la rotta del Tanker e dei Tornado dovrà prevedere il sorvolo della Base di Keflavik (Islanda) BIKF 6358N 02236W. Tale restrizione, non si applica al C130J che pianificherà la rotta diretta a Leuchars che, per scopi didattici, non potrà oltrepassare il 58N ma dovrà essere pronto a deviare su Keflavik per assicurare il *tour around* dei Tornado.

Prima della partenza, la Base di KEFLAVIK ha comunicato che per motivi organizzativi, lo scalo tecnico dei velivoli italiani, compreso il C130J, dovrà avvenire alle 14.00z.

I dati di volo pianificati sono:

TORNADO/KC767: FL150, M=0.58, SAT=IAT= -20°C

C130J: FL250, CAS=200Kts, SAT=IAT= -40°C

Considerando l'assenza di vento lungo tutta la rotta, il candidato calcoli

- La durata del volo del C130J comprensivo della Rotta iniziale, Rotta Finale
- La durata totale del volo della formazione Tanker/Eurofighter da Goose Bay a Leuchars
- A quale orario UTC e ZT dovranno decollare i TORNADO/KC767 e il C130J per l'eventuale e contemporaneo atterraggio sulla base di Keflavik.

PARTE SECONDA

1. La procedura VOR-Y per RWY 07 dell'aeroporto di Bari/Palese (LIBD) prevede Holding Pattern attestato su BAR VOR con inbound 255° e MHA a 4000ft. La procedura di avvicinamento finale è una Reversal con virata base con tratto outbound, di 3 minuti, su 259° per IAS≤140kts, mentre è di 2 minuti su 270° per IAS≤200kts. Il finale è previsto su 067°.

Dalla pagina AIP Italia si legge la seguente descrizione per la procedura di Missed Approach:

Continue on TR 067 (RDL 067 BAR VOR) and climb to 4000ft. Crossing 3000ft turn left to BAR VOR to be reached at 4000ft.

Il Candidato rappresenti su una Carta di Mercatore, in scala 1:250.000 sul parallelo 41°10'N, la vista in pianta dell'intera procedura essendo note le seguenti informazioni: BAR VOR (41°08'40"N, 016°46'35"E) e la VAR=3°E.

Sede Legale VICENZA (VI) VIA MORA N.53 CAP 36100

Mail: info@istitutisfn.it – amministrazione@istitutisfn.it PEC sepavicenzasrl@pec.it

Numero REA VI - 383220 Codice fiscale 04153800240

2. La trasvolata pianificata nella PARTE PRIMA si è svolta senza la necessità dello scalo intermedio. Alle ore 14.35Z, i velivoli si trovano a FL150, a 180 NM e con TC 140° inbound RWY27 su Leuchars EGQL. SCOTTISH CONTROL richiede alla formazione:
- la conferma della base di destinazione o, qualora condizioni meteo avverse, l'eventuale diversione all'alternato;
 - La distanza da LEU in cui si intende iniziare la discesa
 - L'orario di inizio discesa

Via Data Link sono stati ricevuti i seguenti messaggi

METAR EGQL 051455Z 01020KT 3000 BR BR025 SC030 06/06 Q1010 RMK OVC VIS MIN 3000 WIND THR27 01010KT=

TAF EGQL 051200Z 0515/0518 16010KT 9999 FEW030 TEMPO 0518/0521 16010G20KT 5000 TSRA OVC010 CB=

WSUK33 EGRR 151422

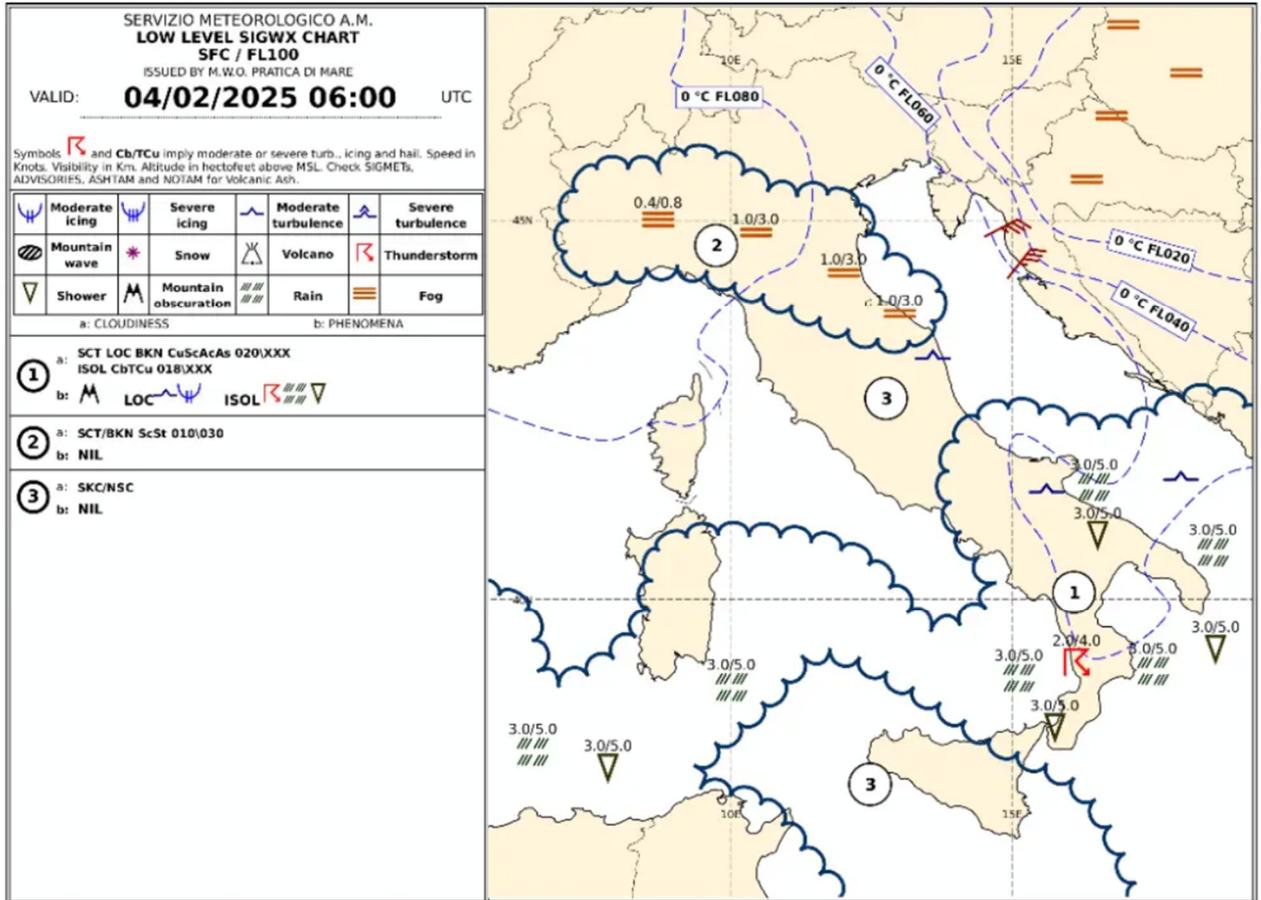
EGPX SIGMET 07 VALID 051420/051820 EGRR-

EGPX SCOTTISH FIR SEV MTW FCST WI N5500 W00353 - N5552 W00420 - N5521 W00111 - N5500 W00103 - N5500 W00353 FL190/250 STNR NC=

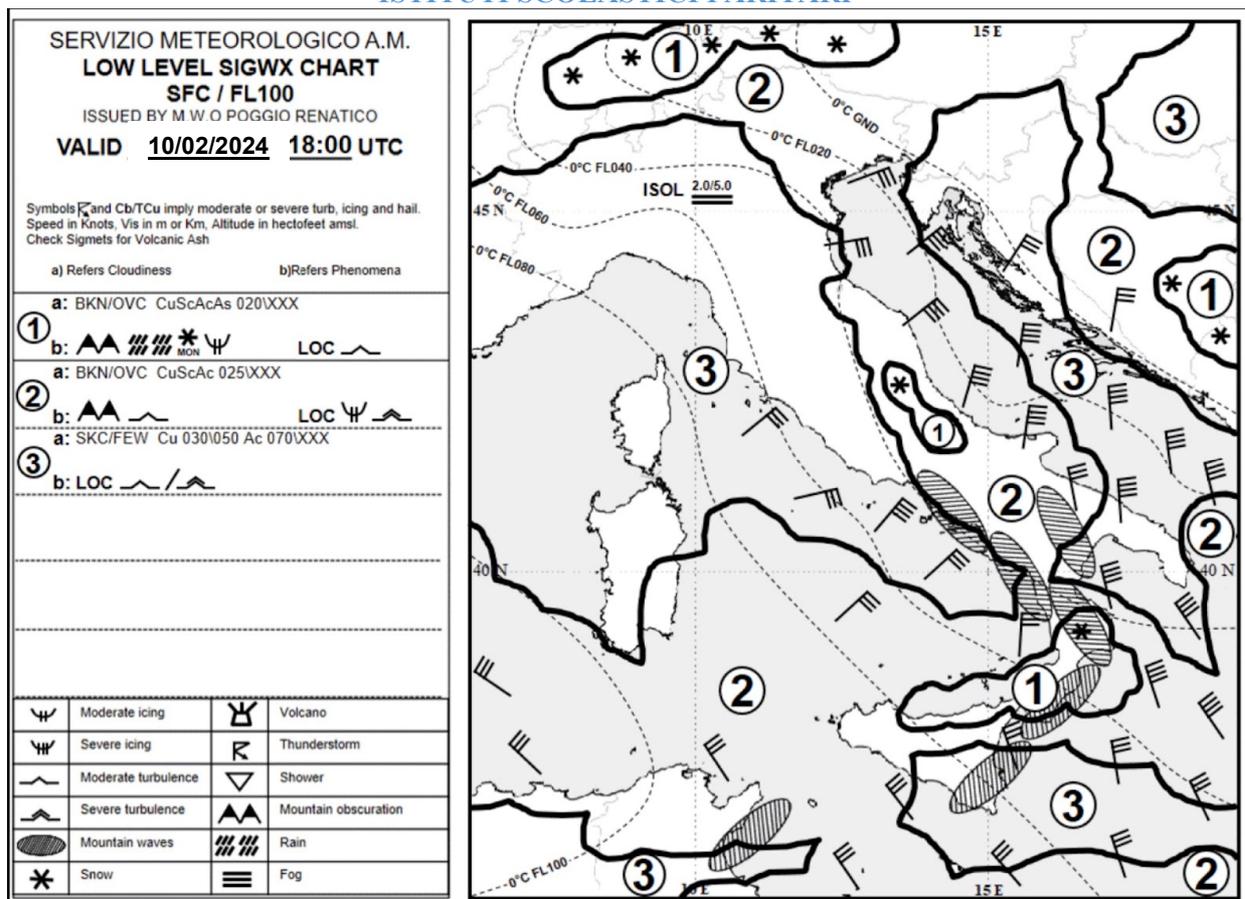
Sulla base delle condizioni meteo riportate di cui si chiede di rappresentare gli elementi salienti con particolare riferimento ai fenomeni pericolosi per il volo, il candidato elabori le risposte da dare al Controllo Radar specificando che i parametri di discesa sono;

- V/V 1500 ft/min
- CAS 250Kts che si mantengono costanti per tutta la discesa;
- SAT = IAT = ISA - 10°C
- Il VENTO al suolo si mantiene costante fino a FL180
- L'elevazione della pista è 10 ft

3. Il candidato descriva l'utilizzo della carta meteorologica seguente, dettagli sui fenomeni in essa riportati e completi la legenda sulla carta stessa



4.



Durata massima della prova 6 ore

E' consentito l'uso di tavole numeriche, del compendio di Navigazione, del regolo calcolatore, goniometro, righelli e di calcolatrici tascabili non programmabili. Non verranno valutati i tratti in matita e le cancellazioni con bianchetto saranno considerate errore
Non e' consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova

2^ SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Anno Scolastico 24/25

Indirizzo ITCD – TRASPORTI E LOGISTICA

Il candidato svolga la parte prima della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Dall'a/p internazionale di Christchurch (4329S17232E), in Nuova Zelanda, un C-130J dell'AM decolla a ZT=05:10 del 25/11 per raggiungere la prima pista permanente realizzata sul continente antartico e ubicata presso la stazione scientifica Mario Zucchelli (7442S16407E). La spedizione scientifica italiana svolge i compiti previsti in questa sede e dopo 5 giorni, a ZT=12:00 del 30/11, riparte su un DC-3 per raggiungere la destinazione finale: la Stazione di ricerca Concordia (7506S12320E), dove dovranno risiedere per un anno.

Si consideri per il volo del C-130J una velocità media pari a 340 kts mentre per il volo del DC-3 una velocità media di 175 kts.

Nel rientro il C130J modifica la rotta pianificando lo scalo tecnico presso la Base Norvegese in Antartide di Troll 7100S00228E per poi proseguire Cape Town Int. Airport 3359S01836E in South Africa.

Il candidato calcoli le distanze totali percorse dai 2 velivoli, la Rotta iniziale e finale nella prima tratta, i tempi di volo e il GMT di arrivo a Concordia. Riporti infine su un reticolato di navigazione appropriato l'intero percorso di volo dei velivoli con scala a raggio della sfera rappresentativa, a piacere indicando anche la distanza minima di passaggio dal Polo Sud.

PARTE SECONDA

ESERCIZIO 1

Un elicottero con 2.30h di autonomia di volo, decolla da Grosseto per l'isola di Montecristo al fine di trasportare dei ricambi necessari al ripristino del locale Faro marittimo. L'isola è situata a 235°/45 Nm dalla Base, in zona soffia un forte vento di Tramontana a 30 KTS (costante in tutta l'area) e la velocità dell'elicottero è 100 KTS. Giunto sull'isola, non potendo atterrare per le forti raffiche, il materiale viene calato col verricello ma l'operazione richiede 10' di volo. Completata l'attività, dopo 5' sulla tratta di rientro, il Controllo SAR richiede un intervento di ricerca su TC 330° specificando che, per massimizzare la ricerca, l'aeroporto di Bastia in Corsica, rilevato a 290°/48NM dalla propria posizione, è stato allertato dell'eventuale atterraggio.

Calcolare la distanza e il tempo fino a dove l'elicottero si può spingere nella ricerca nonché la prua e il tempo per la diversione su Bastia.

ESERCIZIO 2

Alle ore 08:10 UTC sullo schermo radar dell'ACC di Padova, osserva due tracce che convergono sul VOR di Vicenza. L'aereo A naviga con velocità TAS=330 kts, segue TC=140° alla distanza di 42 Nm. L'aereo B mantiene una velocità TAS=370 kts, segue TC=245° alla distanza di 55NM.

Supponendo che gli aerei convergono alla stessa quota e il vento sia di 090/30, il candidato calcoli a quale ora i due velivoli transiteranno sul Closest Point of Approach e valuti la variazione di velocità dell'aereo che transita per secondo sulla radioassistenza affinché siano separati, sul CPA, di 5 NM.

ESERCIZIO 3

Alle 23.47z due velivoli Eurofighter decollano su allarme da Istrana ricevendo le seguenti istruzioni: “*max performance climb to Charlie Point (TH 180°/30 NM da Istrana) at FL370, contact Pioppo Radar on O54 for further instructions*”. Al Charlie Point, dopo aver mantenuto un rateo di salita medio di 10.000ft/min, il radar della Difesa Aerea istruisce gli intercettori di ricongiungersi a 2 Mirage 2000 Francesi che stanno scortando fuori dallo spazio aereo e in direzione Italia (*procedura denominata di “handover”*) un traffico sconosciuto rilevato, al momento del decollo da Istrana con True Bearing di 260°/ 300 NM e che stava volando a FL 380 con TC 160° e GS di 350 KTS. Con un vento medio in salita di 100°/20 KTS e quello medio in quota di 330°/40 KTS sapendo che la velocità dei Fighters è di M 0.95 con SAT= -50°, calcolare l’ora di intercettazione.

ESERCIZIO 4

alle 09.04Z, un MB339 riceve dalla TWR la seguente comunicazione “*I4505 Gioia TWR, you are cleared to start up, Temp 12°C, QNH 1009*” seguita dopo pochi minuti da “*I4505, Brindisi Radar Cleared you to destination LIPX via Direct Pescara, Ancona, Chioggia, Gazoldo; climb and maintain FL250, Squawk 4205, After departure contact Brindisi Radar on 123.45 read back*”.

Alle 09.12Z la TWR comunica “*I4505 new QNH 1010 hPa, clear for Take Off Runway 32L, wind is calm*”

Il candidato illustri il volo ed il significato delle comunicazioni della TWR.

Dopo 21’ di volo, il pilota riscontra il mancato travaso del carburante dai serbatoi supplementari pertanto, dopo aver dichiarato Emergenza, richiede l’atterraggio immediato ad Amendola che Brindisi Radar autorizza senza restrizioni. Il QNH su Amendola è di 10.13hPa

L’atterraggio avviene senza inconvenienti e l’Emergenza viene “chiusa”.

Il Candidato calcoli la rotta e la V/V di discesa per l’atterraggio ad Amendola nonché l’ora di chiusura dell’Emergenza simulando un atterraggio diretto.

PARAMETRI DI VOLO

SALITA: IAS = CAS = 250 KTS , VV = 1500 ft/min
 CROCIERA: M0.6, SAT=ISA+16C
 DISCESA: TAS come in SALITA

NAVIGAZIONE

Nome	Lat	Long	elev
Gioia del Colle LIBV	40° 45’N	016° 56’E	1.186 FT
Pescara PES VOR	42° 25’N	014° 10’E	
Ancona ANC VOR	43° 34’N	013° 28’E	
Chioggia CHI VOR	45° 04’N	012° 16’E	
Verona LIPX	45° 23’N	010° 53’E	240 FT
Amendola LIBA	41° 32’N	015° 43’E	182 FT

NOTA: qualora ritenuto opportuno, previa annotazione giustificativa, si potranno apportare arrotondamenti semplificativi.

Durata massima della prova 6 ore

È consentito l’uso del Formulario di Navigazione, del regolo calcolatore, goniometro, righelli e di calcolatrici tascabili non programmabili.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova